

ALUNNI 3CE- 2016/17 – Supervisione prof. Francesco ANGILERI

DIRITTO E TECNICA AMMINISTRATIVA

DELL'IMPRESA TURISTICA



SECONDO BIENNIO – TOMO A



IPSEOA "I. e V. FLORIO" - ERICE



Sommario

PREMESSA.....	5
Mod. A - I fondamenti dell'attività economica	6
U.d. 1 – I bisogni e l'attività economica	7
U.d.1.1 – Bisogni, beni e servizi	7
U.d. 1.2 – Lo sviluppo dell'attività economica.....	11
U.d. 1.3 – L'attività economica e le sue fasi	13
VERIFICHE.....	17
U.d. 2 – L'attività economica e i suoi soggetti	23
U.d.2.1 – L'azienda.....	23
U.d.2.2 – Classificazione delle aziende	25
U.d.2.3 – L'attività economica: relazioni fra i soggetti	27
U.d.2.4 – Il P.I.L. (Prodotto Interno Lordo).....	28
VERIFICHE.....	29
U.d. 3 – L'intervento dello Stato nell'economia.....	30
U.d.3.1 – I sistemi economici.....	30
U.d.3.2 – Le entrate dello Stato e la spesa pubblica	31
U.d.3.3 – Come si finanzia lo Stato: i titoli pubblici.....	34
VERIFICHE.....	35
Mod. B - L'impresa.....	37
U.d. 1 - L'imprenditore commerciale	38
U.d. 1. 1 - La nozione di imprenditore nel il codice civile	38
U.d. 1. 2 - Soggetto giuridico e soggetto economico	41
U.d. 1. 3 – I segni distintivi dell'impresa	42
U.d. 1. 4 – Le diverse tipologie d'impresa.....	43
VERIFICHE.....	45
U.d. 2 – Come si avvia un'impresa turistica.....	47
U.d. 2. 1 - Le prime formalità amministrative	47
U.d. 2. 2 - Altre formalità amministrative	49
VERIFICHE.....	49
U.d. 3 - L'impresa e i rapporti con le banche	51
U.d. 3. 1 - Le funzioni delle banche	51
U.d. 3. 2 - Le operazioni di raccolta.....	53
U.d. 3. 3 - Le operazioni di impiego.....	54
U.d. 3. 4 - I servizi complementari	55

U.d. 3. 5 - L'interesse semplice	56
U.d. 3. 6 - Lo sconto commerciale.....	58
VERIFICHE.....	59
U.d. 4 - L'impresa e fornitori	61
U.d. 4. 1 - Il contratto di compravendita e il contratto di somministrazione.....	61
U.d. 4. 2 - I documenti della compravendita.....	65
U.d. 4. 3 - L'I.V.A. (Imposta sul Valore Aggiunto).....	69
VERIFICHE.....	75
U.d. 5 - L'impresa e i clienti.....	76
U.d. 5. 1 - Lo scontrino fiscale e la ricevuta fiscale	76
U.d. 5. 2 - Il contratto d'albergo e la responsabilità dell'albergatore	78
U.d. 5. 3 - Il contratto d'assicurazione.....	79
VERIFICHE.....	79
U.d. 6 - I mezzi di pagamento.....	80
U.d. 6. 1 – Il sistema dei pagamenti elettronici bancari	80
U.d. 6. 2 - Gli assegni	85
U.d. 6. 3 - I servizi postali	88
U.d. 6. 4 - La cambiale.....	89
U.d. 6. 5 - Le azioni cambiarie.....	92
VERIFICHE.....	93
Mod. C – Il turismo	94
U.d. 1 – Che cos'è il turismo	95
U.d. 1. 1 – Un settore in sviluppo.....	95
U.d. 1. 2 – L'evoluzione del turismo in Italia	97
U.d. 1. 3 – Il turismo: aspetto sociale	99
U.d. 1. 4 – Il turismo: aspetto economico.....	100
U.d. 1. 5 – La moneta, l'euro e il cambio	102
U.d. 1. 6 – Turismo e ambiente.....	106
VERIFICHE.....	106
U.d. 2 – Il mercato turistico	108
U.d. 2. 1 – Definizioni.....	108
U.d. 2. 2 – Domanda turistica	109
U.d. 2. 3 – Offerta turistica.....	111
U.d. 2. 4 – Imprese ricettive	112
U.d. 2. 5 – Imprese ristorative	117

U.d. 2. 6 – Imprese di viaggi	121
U.d. 2. 7 – Gli operatori turistici pubblici e privati.....	123
VERIFICHE.....	124
Mod. D – Le società.....	126
U.d. 1 – Le società commerciali.....	127
U.d. 1. 1 – Caratteri generali	127
U.d. 1. 2 – Le società di persone	128
U.d. 1. 3 – Le società di capitali.....	129
U.d. 1. 4 – Le società cooperative	131
VERIFICHE.....	131
U.d. 2 – L’unione fra le imprese	133
U.d. 2. 1 – I gruppi aziendali	133
U.d. 1. 2 – Altre forme di unione	135
VERIFICHE.....	136
Soluzioni alle verifiche	138
Immediate.....	138
Fine U.D.	140

PREMESSA

Questo libro è il risultato di una serie di coincidenze amministrative, didattiche e formative.

Nell'anno scolastico 2015/16, dall'incontro illuminato e proficuo di due amministrazioni, la nostra Istituzione scolastica ed il comune di Erice, nasce il progetto condiviso, ovviamente ciascuno con le proprie finalità, di riportare una sede succursale dell'IPSEOA "I. e V. Florio" ad Erice vetta ed in particolare nella sede storica di "Palazzo Sales" che lo aveva visto nascere e svilupparsi.

La nuova sede di Palazzo Sales nasce per essere un laboratorio didattico, dove sperimentare nuove metodologie in un ambiente ristretto e selezionato.

Sin dal nascere del c.d. "progetto Erice vetta", il sottoscritto, prof. Francesco ANGILERI, ha deciso di applicare, presso questa sede, la metodologia della **Flipped Classroom**, sfruttando, anche le possibilità offerte dalla disponibilità di un "laboratorio 3.0" e della piattaforma "Google suite for Education", che è stata implementata dallo scrivente in qualità di Animatore Digitale della scuola.

Gli allievi destinatari di questa sperimentazione sono stati quelli della 3CE (leggasi terza cucina Erice vetta), un selezionato gruppo di allievi che da subito si è mostrato molto entusiasta di condividere e sviluppare il progetto.

I veri protagonisti ed autori di questo libro digitale sono loro.

Loro hanno ricercato in rete i contenuti, li hanno discussi e corretti, hanno proposto le verifiche e le relative soluzioni in un crescendo di entusiasmo encomiabile.

Il docente si è posto solo come supervisore e moderatore, limitandosi a correggere, qua e là, alcune piccole imperfezioni.

Elenchiamo i nomi dei writers in stretto ordine alfabetico: **Aleci Mattia, Bianco Giovanni, Cruciata Pietro, Di Franco Matteo, Di Marzo Francesco Paolo, Ferrara Caterina, Grammatico Cristina, Ingrandi Chiarastella, Mannina Antonino, Occhipinti Antonino, Ragona Sara, Ruffino Giuseppe, Salone Pablo, Savona Marta, Silvestro Stella, Tilotta Giacomo Gabriele, Valenti Federico.**

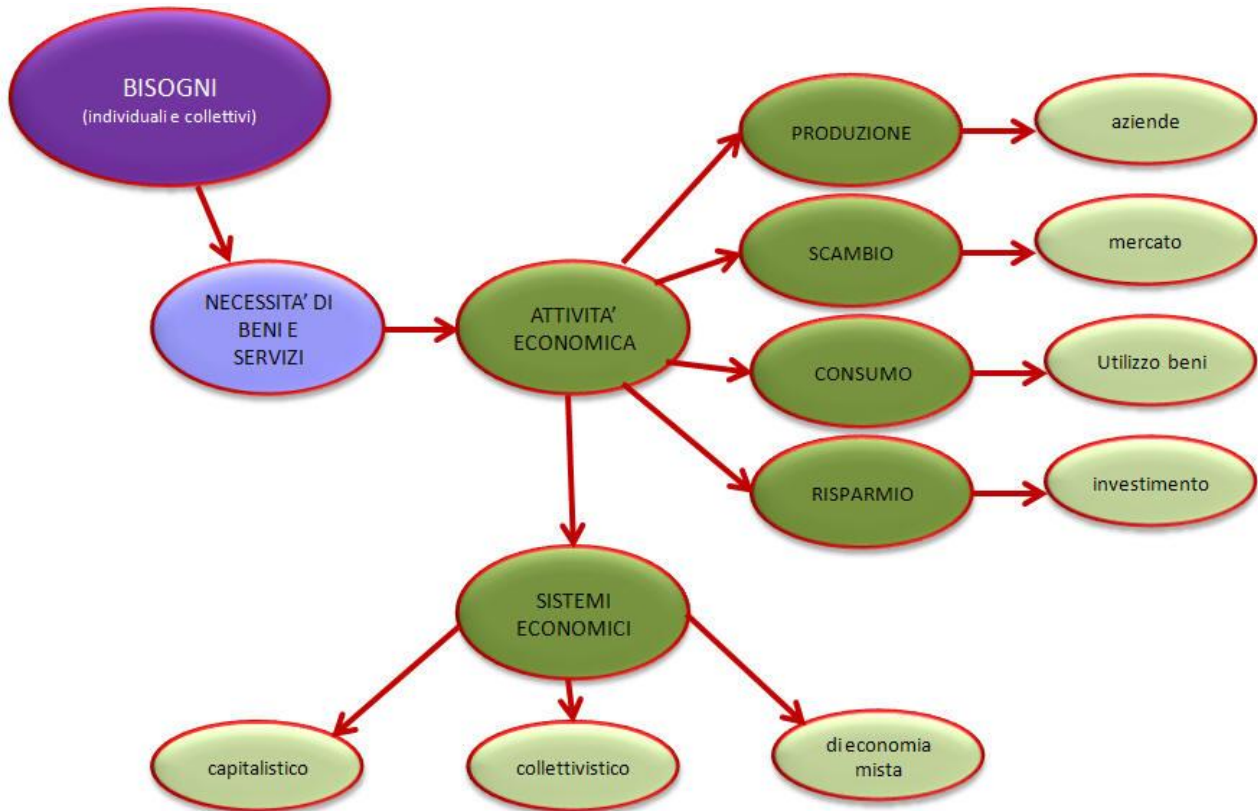
All'inizio del 2° quadrimestre si sono aggiunti per trasferimento dalla sede centrale gli allievi: **Ferrarello Luciano, Martinez Marcello Ernest e Virgilio Danilo.**

Fino alla fine del mese di novembre hanno contribuito, con grande entusiasmo, anche gli allievi **Amato Samuele e Manfrè Valerio**, che, purtroppo, per problemi personali hanno dovuto abbandonare la sede della vetta.

Dedichiamo questo lavoro, in maniera condivisa, alla nostra Istituzione Scolastica, sperando che possa essere utilizzato proficuamente dagli allievi delle future terze classi, ed alla nostra Dirigente Scolastica, **Giuseppa Mandina**, che ha reso possibile la realizzazione di questa bellissima esperienza.

Mod. A - I fondamenti dell'attività economica

PERCORSO DI LAVORO



U.d. 1 – I bisogni e l'attività economica

U.d.1.1 – Bisogni, beni e servizi

DEFINIZIONE

I **bisogni** sono tutte le necessità sentite dall'uomo.

CLASSIFICAZIONE DEI BISOGNI

I bisogni si possono classificare in: **primari** e **secondari**, **individuali** e **collettivi**. Inoltre, esistono anche i cosiddetti bisogni **indotti**.

I bisogni **primari** sono quelli indispensabili per la sopravvivenza dell'uomo, mentre, quelli **secondari** non sono necessari e solitamente vengono soddisfatti solo dopo aver appagato quelli primari.

PRIMARI			
SECONDARI			

I bisogni **individuali** sono quelli avvertiti dal singolo individuo, mentre, quelli **collettivi** sono sentiti da più persone contemporaneamente.

INDIVIDUALI			
COLLETTIVI			

I bisogni **indotti** sono quelli generati dalla pubblicità utilizzando spesso immagini accattivanti o personaggi famosi.

INDOTTI			
----------------	---	--	---

DEFINIZIONE

I **beni** sono tutte le risorse materiali che ci aiutano a soddisfare i nostri bisogni, mentre, i **servizi** sono quelle prestazioni immateriali utili a soddisfare un nostro bisogno.

CLASSIFICAZIONE DEI BENI

I beni si possono classificare in diverso modo.

In base **al fatto se si deve sopportare un sacrificio per averli** possiamo distinguere:

- **Beni non economici**, cioè, tutti quei beni illimitati in natura che, non hanno valore economico;
- **Beni economici**, cioè, tutti quei beni prodotti dall'uomo, aventi le seguenti caratteristiche: utili, servono a soddisfare un bisogno; limitati in quantità, si devono riprodurre; accessibili e onerosi, sono disponibili a tutti a seguito di un sacrificio, dando in cambio una quantità di altro bene o denaro.

In base alla **consistenza fisica** possiamo distinguere:

- **Beni materiali**: sono concreti come i libri, i vestiti, ecc...
- **Beni immateriali**: sono astratti, cioè non si possono toccare come i brevetti, i marchi, ecc...

Tra i beni immateriali più importanti abbiamo i **servizi**, cioè prestazioni atte a soddisfare un bisogno.

MATERIALI	
IMMATERIALI	

In base al **fine cui sono destinati** possiamo distinguere:



- **Beni di consumo**: il cui compito è soddisfare direttamente un bisogno come: zucchero, sale ecc....
- **Beni di produzione o strumentali**: servono cioè nella produzione di altri beni o servizi ad esempio lo zucchero per il pasticcere.

DI CONSUMO	
-------------------	--

STRUMENTALI			
--------------------	---	--	---

In base alla **durata della loro utilità** possiamo distinguere:

- **Beni durevoli** possono essere usati più volte e sono durevoli nel tempo
- **Beni non durevoli** possono essere usati solo una volta e si distruggono nel momento del utilizzo

DUREVOLI	
NON DUREVOLI	

Possiamo ancora distinguere:

- **Beni semplici** usati singolarmente e autonomamente
- **Beni complementari** sono tutti quei beni che per essere utilizzati hanno bisogno di un altro bene
- **beni succedanei** tutti quelli che si possono sostituire con un altro bene

SEMPLICI	
COMPLEMENTARI	
SUCCEDANEI	

VERIFICA IMMEDIATA

Verifica immediata 1 – V/F – Bisogni, beni e servizi (predisposta da: Tutta la classe)

- | | | |
|---|----------------------------|----------------------------|
| a. I bisogni si classificano solo in primari e secondari | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| b. Mangiare è un bisogno indotto | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| c. L'utilizzo di un mezzo pubblico è un bisogno collettivo | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| d. I bisogni primari sono quelli essenziali e indispensabili per la sopravvivenza dell'uomo | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| e. Studiare è un bisogno secondario | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| f. I bisogni indotti sono quelli avvertiti da più persone | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| g. I bisogni secondari sono quelli non essenziali per l'uomo | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| h. I bisogni collettivi sono quelli avvertiti dal singolo individuo | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| i. I bisogni si possono classificare in 4 tipi | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| j. Leggere un libro è un bisogno secondario | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 1.2 – Lo sviluppo dell'attività economica

L'**attività economica** è l'insieme delle operazioni svolte dall'uomo per procurarsi mezzi necessari per soddisfare i propri bisogni.

I bisogni dell'uomo primitivo erano pochi e semplici, ad esempio, l'uomo delle caverne aveva solo bisogno di mangiare e coprirsi. Con l'evoluzione umana i bisogni sono via via aumentati, diventando anche complessi e difficili da soddisfare da soli. L'uomo ha sentito l'esigenza di unirsi ad altri soggetti per produrre beni e servizi che soddisfano bisogni più complessi.



La storia della moneta ha le sue origini nel VII secolo a.C. in Lidia, dove il re Creso creò "l'elettro" costituito da una lega di oro e argento, seguito nelle polis greche dal Dracma.

La moneta venne creata perché con il baratto non era possibile scambiare in modo efficiente le quantità di beni necessari. Il baratto è un'operazione di scambio bilaterale o multilaterale di beni o servizi fra due o più soggetti economici (individui, imprese, enti, governi, ecc.) senza uso di moneta.



I primi strumenti di pagamento che permisero di passare da un sistema di scambio inefficiente quale il baratto diretto a un sistema di scambio più evoluto quale il baratto mediato - furono proprio delle merci che fungevano da "valore-ponte". Questo consentiva non solo di poter ampliare la possibilità di scambio oltre la contemporaneità di reperimento, ma anche di effettuare scambi indiretti.

Per agevolare gli scambi era necessario uno strumento che permettesse per esempio al falegname di comprare grano senza necessariamente scambiare il suo legno e permettesse per esempio al produttore di grano di comprare legno senza dover scambiare grano: per soddisfare tali esigenze nacque la moneta.

STORIA E FUNZIONI DELLA MONETA



VERIFICA IMMEDIATA

Verifica immediata 2 – V/F – Lo sviluppo dell'attività economica (predisposta da: **Tutta la classe**)

Completa lo spazio vuoto con la parte di frase adeguata. Per rispondere inserisci le parole/frasi nelle caselle vuote. **Attenzione:** ci sono tre frasi/parole in più.

mezzo - storica - commerciale - fase - semplice - monetario - ragioni - difficile - sistema - camuffano - avvenire - deperibili - corso

Il baratto è generalmente considerato la prima forma _____ dello scambio _____ di beni, e dunque, da considerarsi una _____ ben anteriore alle forme di scambio _____. Una delle _____ che ne giustificerebbero l'emergere, è che è molto più _____, in assenza di moneta, risparmiare una parte del reddito, dal momento che il risparmio, in un _____ basato sul baratto, può _____ solo acquistando beni non _____, il cui valore non si riduca nel _____ del tempo.

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 1.3 – L'attività economica e le sue fasi

Nello svolgimento dell'attività economica si individuano **quattro** diverse fasi:

- 1 produzione 2 scambio 3 consumo 4 risparmio



LA PRODUZIONE

La produzione è l'insieme di tutte le fasi che trasformano e modificano i beni, utilizzando risorse naturali o altri beni per far sì che possano soddisfare altri bisogni.

La produzione si classifica in:

- **Diretta**, quando avviene una trasformazione fisica (ad esempio: il legno può diventare un mobile);
- **Indiretta**, avviene quando i beni subiscono uno spostamento nello spazio e nel tempo, quindi vengono trasferiti dal luogo di produzione a quello di consumo (ad esempio: una maglietta viene prodotta in una fabbrica, viene trasportata in un negozio di abbigliamento e infine viene venduta al consumatore finale).


PRODUZIONE DIRETTA	
PRODUZIONE INDIRETTA	

Esistono anche dei beni che possono essere **stoccati**, permettendo il consumo in tempi successivi. Prendiamo in considerazione il caso di un commerciante, che acquista grandi quantità di un bene e le smercia durante tutto l'anno.


I **fattori produttivi** sono gli elementi usati dalle aziende per eseguire il processo di produzione.

Essi includono:

- **Risorse naturali**, come la terra, l'acqua, il sole e tutti i fattori disponibili in natura;

RISORSE NATURALI	
-------------------------	---

- **Lavoro** è l'attività attuata dall'uomo per consentire l'avvio dei processi produttivi e si distingue in:
 - Lavoro **dipendente**, viene svolto da persone che dietro una retribuzione prestano il proprio lavoro dipendendo da un datore di lavoro (ad esempio, un cuoco, una professoressa, un operaio, un'infermiera);

LAVORO DIPENDENTE	
--------------------------	--

- Lavoro **autonomo**, viene svolto da artisti, artigiani o professionisti, senza dipendere da qualcuno (ad esempio un avvocato o un elettricista);

LAVORO AUTONOMO	
------------------------	--

- **Capitale** è l'insieme dei beni utilizzati nella produzione che si distinguono in:
 - Beni del **capitale fisso**, come gli **immobili**, gli **impianti** e i **macchinari**, che vengono usati per più anni;
 - Beni del **capitale circolante**, come i **soldi**, le **materie prime** e le **merci**, che vengono adoperati solamente una volta.

CAPITALE FISSO				
CAPITALE CIRCOLANTE				

Il costo è la quantità di moneta che noi dobbiamo cedere per ottenere un fattore produttivo.

Si definisce, invece, **costo di produzione** di un bene la somma di tutti i costi attinenti ai fattori produttivi adoperati nella produzione.

LO SCAMBIO

La produzione è la prima attività svolta dagli uomini, lo scambio è la attività che ha aumentato la varietà e la qualità dei beni disponibili. Lo scambio è il trasferimento di un bene da una persona a un'altra in cambio di denaro. Il baratto è stata la prima forma di scambio della storia. Le imprese producono e vendono, i loro prodotti sul mercato a un determinato prezzo chiamato prezzo di vendita. Spesso il pagamento avviene dopo un certo tempo dalla cessione di un bene in questo caso abbiamo due figure:

1. Il creditore quello che cede il bene e che deve ricevere il pagamento;
2. Il debitore quello che deve ancora pagare avendo così un debito.

Il prezzo si forma quando le due volontà si incontrano.

Definizione

Per **scambio** in economia si intende la cessione di un bene o servizio che si vende in cambio di moneta. Lo scopo di uno scambio è soddisfare sia il venditore che il compratore che decidono di instaurare tra loro un accordo di compravendita.

IL CONSUMO

Il **consumo** è l'acquisto di beni e servizi per soddisfare i bisogni delle famiglie, dell'impresa e dello Stato.

Non dobbiamo confondere il consumo con l'investimento perché esso ha scopo produttivo e riguarda il capitale fisso delle imprese.

Il consumo si divide in:

Finale: si intende l'acquisto di beni di consumo, per soddisfare i bisogni dei consumatori.

Intermedio: si intende la spesa per l'acquisto di beni di consumo a finalità produttive, cioè lo scopo finale è produrre un bene finale per soddisfare i bisogni dell'uomo.

Individuale: si intende il consumo di un singolo soggetto.

Collettivo: si intende la spesa per fornire beni di produzione alla popolazione.

Nazionale: si intende la somma delle spese effettuate dalla famiglia nella propria nazione.

Interno: cioè le spese effettuate in territorio nazionale dai soggetti indipendentemente dalla loro residenza.

Usa e getta: cioè quei beni di consumo con un solo utilizzo, cioè dopo essere stati utilizzati non servono più; ad esempio la carta igienica.

Durevole: cioè un bene di consumo che soddisfa i bisogni del soggetto per più volte, a lungo tempo, ad esempio l'automobile.

IL RISPARMIO

Per **risparmio** intendiamo una quota del reddito che non viene spesa nel periodo in cui il reddito è percepito, ma viene messo da parte per essere utilizzato in un momento futuro. Lo scopo del risparmio è quello di poter disporre in un secondo momento delle risorse non spese, ciò può avvenire per affrontare spese impreviste.



Nell'ambito delle famiglie si osserva che le scelte di risparmio dipendono da diversi fattori. Un individuo tende a risparmiare secondo le sue condizioni economiche: chi ha un reddito minore tende a risparmiare di meno, dovendo destinare una percentuale più alta del suo reddito a spese di prima necessità. Di conseguenza maggiore è la percentuale di persone con il reddito elevato, in una economia, maggiore è il tasso di risparmio e minore la quota del reddito che viene destinata ai consumi immediati.

Il risparmio è strettamente legato all'investimento. Non usando il reddito per acquistare beni di consumo, è possibile investire risorse usandole per produrre, ad esempio impianti e macchinari. Il risparmio può quindi essere vitale per incrementare la quantità di capitale fisso disponibile, che contribuisce alla crescita economica.

VERIFICA IMMEDIATA

Verifica immediata 3 – V/F – Produzione (predisposta da: **Tutta la classe**)

- a) La produzione è la trasformazione del prodotto finito in materia prima V F
- b) La produzione diretta è la trasformazione materiale di beni in altri beni V F
- c) La produzione indiretta è il trasferimento di beni solo nello spazio V F
- d) I fattori produttivi sono gli elementi usati dalle aziende per eseguire il processo di consumo V F

- e) Un tavolo è una risorsa naturale V F
- f) Il lavoro può essere dipendente o autonomo V F
- g) Gli artigiani svolgono un lavoro di dipendente V F
- h) Gli immobili sono beni del capitale fisso V F
- i) Il costo è la quantità di moneta che noi dobbiamo cedere per ottenere un fattore produttivo V F
- j) Il costo di produzione di un bene è la somma di tutti i costi attinenti ai fattori produttivi adoperati nella produzione V F

[Vai alla soluzione](#)

VERIFICHE

U.d.1.1 – Bisogni, beni e servizi

Esercizio 1.1.a - Collega le seguenti frasi. (predisposta da:,)

- | | |
|--|------------------------|
| 1. Tutte le necessita sentite dall'uomo | A. Bisogni collettivi |
| 2. Indispensabili per la sopravvivenza dell'uomo | B. Bisogni |
| 3. Non necessari per la sopravvivenza dell'uomo | C. Bisogni primari |
| 4. Generati dalle pubblicità | D. Bisogni indotti |
| 5. Avvertiti solo dal singolo individuo | E. Bisogni individuali |
| 6. Avvertite da più persone contemporaneamente | F. Bisogni secondari |
| 7. Andare al cinema, leggere un libro | |
| 8. Mangiare, bere e vestirsi | |
| 9. Istruzione, sanità e trasporti | |
| 10. Fumare, andare in vacanza | |

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 1.1.b - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da:.....,)

- 1) Cosa si intende per bisogni? Come si possono classificare?

R. _____

- 2) Come si distinguono i bisogni primari da quelli secondari? Inoltre scrivi alcuni esempi per far capire meglio la differenza.

R. _____

- 3) Qual è la differenza tra bisogni individuali e collettivi?

R. _____

- 4) Che caratteristiche hanno i bisogni indotti?

R. _____

5) In quale categorie puoi classificare i seguenti bisogni: bere, avere un telefono, comprare la nutella, mangiare, farsi un viaggio, vestirsi, istruzione, comprare l'acqua pubblicizzata da Del Piero e sanità.

R. _____

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 1.1.c - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: Bianco Giovanni,)

- | | |
|-------------------------------|---|
| 1. I bisogni sono | A. Fumare |
| 2. I bisogni primari sono | B. Quelli generati dalle pubblicità |
| 3. I bisogni secondari sono | C. Quelli avvertiti da più persone contemporaneamente |
| 4. I bisogni individuali sono | D. Comprare un paio di scarpe pubblicizzate da Bolt |
| 5. I bisogni collettivi sono | E. Andare al cinema |
| 6. I bisogni indotti sono | F. Quelli avvertiti da un singolo individuo |
| 7. Un bisogno primario è | G. Tutte le necessità avvertite dall'uomo |
| 8. Un bisogno secondario è | H. Quelli indispensabili per la sopravvivenza dell'uomo |
| 9. Un bisogno indotto è | I. Quelli non necessari per la sopravvivenza dell'uomo |
| 10. Un bisogno individuale è | J. Mangiare |

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 1.1.d - Completa inserendo le parole mancanti. (predisposta da: Amato Samuele, Ferrara Caterina, Manfrè Valerio, Tilotta Giacomo)

- 1) I bisogni si possono classificare in _____, _____, _____ e _____ Inoltre esistono i cosiddetti bisogni _____.
- 2) I bisogni _____ sono quelli indispensabili per la sopravvivenza dell'uomo, mentre quelli _____ non sono necessari e vengono soddisfatti solo dopo aver appagato quelli primari.
- 3) I bisogni sentiti da _____ sono detti bisogni individuali.
- 4) I bisogni collettivi sono bisogni sentiti da _____.
- 5) I bisogni indotti sono quelli _____.

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 1.1.e – Quesiti a risposta multipla (predisposta da: Cruciata Pietro,)

1) Quali tra questi è un bisogno primario?

- | | |
|--------------------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> A. Giocare | <input type="checkbox"/> B. Dormire |
| <input type="checkbox"/> C. Studiare | <input type="checkbox"/> D. Fumare |

2) Quale tra queste è la definizione corretta dei bisogni secondari?

- | |
|---|
| <input type="checkbox"/> A. Usare il telefono è un bisogno secondario |
| <input type="checkbox"/> B. Sono quelli indispensabili per un singolo individuo |
| <input type="checkbox"/> C. Sono quelli indispensabili |
| <input type="checkbox"/> D. Sono quelli non essenziali |

3) Qual è la differenza tra il bisogno individuale e collettivo?

- A. Non c'è differenza tra i due bisogni
- B. Quello collettivo è avvertito da una singola persona mentre quello individuale è avvertito da più persone
- C. Quelli collettivi sono essenziali mentre quelli individuali non sono essenziali
- D. nessuna delle risposte precedenti è corretta

4) Perché dormire è un bisogno secondario?

- A. Dormire non è un bisogno secondario
- B. Perché non è essenziale
- C. Perché è facoltativo
- D. Nessuna delle risposte precedenti è corretta

5) Quali tra questi è un bisogno indotto?

- A. Andare in palestra
- B. La sanità
- C. Comprare scarpe pubblicizzate
- D. Comprare vestiti

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 1.1.f - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: Occhipinti Antonino, Ragona Sara, Ruffino Giuseppe e Valenti Federico)

- | | |
|-----------------------|---------------------------|
| 1. beni durevoli | A. biscotti |
| 2. beni non durevoli | B. macchina |
| 3. beni di consumo | C. aria |
| 4. beni di produzione | D. portamonete |
| 5. beni materiali | E. reddito |
| 6. beni immateriali | F. televisore di casa |
| 7. beni economici | G. televisore di un hotel |
| 8. beni non economici | H. benzina |

1	2	3	4	5	6	7	8

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 1.1.g – Quesiti a risposta multipla (predisposta da: Aleci Mattia, Di Franco Matteo, Di Marzo Paolo e Cruciata Pietro)

1) Quale tra questi è un bene economico?

- A. Aria
- B. Acqua in bottiglia
- C. Acqua piovana
- D. Luce del sole

2) Quale tra questi è un bene non economico?

- A. Abitazioni
- B. Cibo
- C. Acqua del fiume
- D. Computer

3) Quali tra questi è un bene materiale?

- A. Una multa
 C. Un brevetto

- B. L'assicurazione
 D. Un paio di scarpe

4) Quali tra questi è un bene immateriale?

- A. Luce del sole
 C. Una felpa

- B. Un telefono
 D. Uno scooter

5) Quale tra questi è un bene semplice?

- A. Automobile
 C. Bicicletta

- B. Farina
 D. Telefono

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 1.1.h – Completa inserendo le parole mancanti. (predisposta da: **Amato Samuele, Manfrè Valerio, Ferrara Caterina, Tilotta Giacomo**)

I _____ e _____ sono delle risorse con le quali si soddisfano i bisogni.

I beni si possono classificare in diversi modi.

I beni _____ sono disponibili in quantità _____, i beni _____ invece, sono disponibili in quantità illimitata.

Possono essere beni _____ se hanno una propria consistenza fisica o beni _____ se non hanno una consistenza fisica.

Possono essere beni _____ se possono essere spostati da un posto all'altro o beni _____ se non possono essere trasferiti.

Poi ci sono i beni _____ che possono essere riutilizzati con il passare del tempo e beni _____ se possono essere utilizzati solamente una volta.

In fine ci sono i beni _____ che servono a soddisfare direttamente i propri bisogni e i beni _____ che servono a produrre altri beni o servizi.

I _____ sono attività svolte dall'uomo per soddisfare i _____.

Vai alla soluzione

Esercizio 1.1.i - Quesiti a risposta aperta. (predisposti da: **Marta Savona, Chiarastella Ingraldi, Giovanni Bianco, Stella Silvestro**)

1) Cosa si intende per "beni"?

R. _____

2) Come si possono classificare i beni?

R. _____

3) Quali caratteristiche hanno i beni economici?

R. _____

4) Cosa sono i servizi?

R. _____

5) In quale categoria di beni inserisci quest'ultimi?

R. _____

[Vai alla soluzione](#)

U.d.1.3 – L'attività economica e le sue fasi

Esercizio 1.3.a – Quesiti a risposta multipla (predisposta da: Grammatico Cristina, Occhipinti, Ragona Sara)

1) Cosa si intende per consumo?

- A. L'uso di beni e servizi da parte di individui, imprese o della pubblica amministrazione che ne implichi il possesso o la distruzione materiale o la distruzione figurata
- B. L'uso di beni e servizi da parte di solo individui
- C. Il denaro speso per comprare un determinato oggetto
- D. Una variabile microeconomica

2) Cosa rappresentano i consumi finali?

- A. La somma di denaro speso in un anno
- B. La somma di denaro spesa in una settimana
- C. La quota del reddito destinata all'acquisto di beni e servizi
- D. La quota del reddito destinata all'acquisto di servizi e non di beni

3) Quali sono le due categorie di consumo?

- A. Il consumo non ha categorie
- B. Intermedi e finale
- C. Intermedi, finali e collettivi
- D. nessuna delle risposte precedenti è corretta

4) Cosa sono i consumi intermedi?

- A. Sono il valore dei beni e servizi consumati o trasformati dai produttori durante il processo produttivo
- B. Sono il valore dei beni e servizi trasformati dai produttori in ogni momento
- C. I consumi intermedi sono i servizi in aereo, treno o autobus
- D. Nessuna delle risposte precedenti è corretta

5) Che cosa si intende per investimento?

- A. Ha uno scopo finale produttivo e riguarda il capitale fisso delle imprese
- B. Ha uno scopo finale produttivo e riguarda il capitale variabile delle imprese
- C. Spendere denaro per non ricavare nulla
- D. Ha uno scopo finale riduttivo e riguarda il capitale variabile delle imprese

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 1.3.b - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: Bianco Giovanni, Mannina Antonino, Ruffino Giuseppe)

- | | |
|---------------------------------|--|
| 1. Per risparmio si intende | A. Tende a risparmiare di più |
| 2. Chi ha un reddito minore | B. C'è un forte legame |
| 3. Chi ha un reddito maggiore | C. Per aumentare la quantità di capitale |
| 4. Tra risparmio e investimento | D. Tende a risparmiare di meno |
| 5. Si può risparmiare | E. Una somma di denaro utilizzata per spese impreviste |

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

--	--	--	--	--

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 1.3.c - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: **Bianco Giovanni**)

- | | |
|--------------------------------------|--|
| 1. Per scambio si intende | A. Soddisfare i bisogni |
| 2. I primi atti di scambio risalgono | B. La cessione di un bene o di un servizio in cambio di denaro |
| 3. Lo scopo dello scambio è | C. Alla preistoria |

1	2	3

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 1.3.d - Completa inserendo le parole mancanti. (predisposta da: **Salone**)

Baratto, moneta, bene, valore, compravendita, commercio, offerta.

Nella preistoria, i primi atti economici tra gli uomini erano il _____ fisico delle merci con il problema evidente di riuscire a trovare un individuo che avesse bisogno del bene in _____ e che contemporaneamente possedesse qualcosa di valido da offrire in contropartita.

Per ovviare a questo inconveniente nacque la _____, cioè un _____ accettato da tutti e che poteva essere considerato come una specie di unità di misura del _____ delle merci. Dal baratto si passa dunque alla _____ e da qui al vero e proprio _____.

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 2 – L'attività economica e i suoi soggetti

U.d.2.1 - L'azienda

Un'**azienda**, è un'organizzazione di beni, persone e attività umane finalizzati alla soddisfazione di bisogni umani attraverso la produzione, la distribuzione o il consumo di beni economici e servizi verso clienti. Il soggetto che conduce l'attività economica è detto imprenditore mentre le funzioni che l'azienda esercita per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sono dette funzioni aziendali.

Gino Zappa definisce l'azienda come una "coordinazione economica in atto istituita e retta per il soddisfacimento dei bisogni umani"; l'**art. 2555 c.c.** invece definisce l'azienda come "il complesso dei beni organizzati dall'imprenditore per l'esercizio dell'impresa".







Sono aziende:

- le **famiglie**
- lo **Stato** e gli **enti pubblici**
- le **imprese**
- gli **enti non profit** (tutte quelle associazioni che non hanno scopo di lucro)

I diversi **elementi** che costituiscono un'azienda sono:



BENI MATERIALI E IMMATERIALI	
PERSONE DIPENDENTI E AUTONOME	
FINALITÀ GENERALI	
FINALITÀ SPECIFICHE	

VERIFICA IMMEDIATA

Verifica immediata 4 – V/F – Produzione (predisposta da: **Tutta la classe**)

- a) L'azienda è un'organizzazione di persone e beni che ha come scopo di soddisfare i bisogni umani V F
- b) Le famiglie sono aziende V F
- c) Gli enti non profit non si possono definire aziende V F

[Vai alla soluzione](#)

U.d.2.2 – Classificazione delle aziende

Le aziende di **produzione** vengono chiamate anche imprese, perché sono delle unità economiche che si incaricano di produrre e scambiare beni e servizi allo scopo di raggiungere un lucro, che sarebbe, un guadagno utile indirizzato ai proprietari e di compensare i prestatori di lavoro. Per formare l'utile, è necessario, avere un ricavo maggiore rispetto ai costi produttivi.

	-		=	
RICAVI		COSTI		UTILE

Quindi, il compenso che interessa all'imprenditore e ai soci è chiamato utile.

Esempi di imprese sono, le aziende industriali, i negozi, le banche, i ristoranti, i bar, gli alberghi, le aziende di trasporto; inoltre, esse possono essere:

- **Imprese individuali**: dove, solo un imprenditore è responsabile dell'azienda e procura il capitale necessario;
- **Imprese collettive o società**: dove, i soci apportano il capitale.

I diversi settori di attività in cui svolgono le imprese sono:

- **Settore primario**: costituisce le aziende agricole estrattive di allevamento e pesca;
- **Settore secondario**: racchiude le aziende industriali, possono essere alimentari, tessili, chimiche o meccaniche;
- **Settore terziario**: comprende le aziende mercantili, come i commercianti e le aziende di servizi.
- **Settore terziario avanzato**: comprende le aziende che producono servizi sofisticati con l'uso della moderna tecnologia.

Esistono anche delle aziende non a scopo di lucro, ma bensì con il fine di soddisfare direttamente i bisogni dei componenti delle aziende stesse. Queste aziende sono chiamate di **consumo** come per esempio la famiglia, in cui i membri collaborano nello svolgere tutto il necessario per i loro bisogni e decidendo di destinare una parte delle loro risorse in futuro.

I bisogni umani possono essere individuali e collettivi. L'uomo per soddisfare i bisogni collettivi ha dato vita a delle associazioni molto più ampie della famiglia:

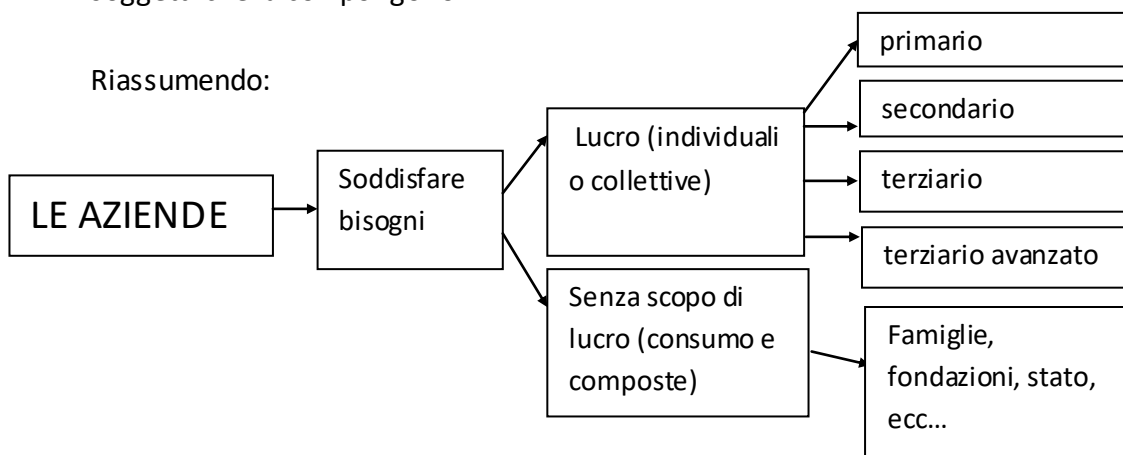
- **Stato, Regioni, Province, Comuni**, i quali hanno la funzione di emettere, quindi, dare ai cittadini dei servizi pubblici il cui scopo è soddisfare il loro bisogno di difesa, ordine pubblico, assistenza sanitaria, istruzione, giustizia.

- **Enti previdenziali**, come INPS e INAIL il cui compito è quello di realizzare la sicurezza sociale attraverso l'assistenza sanitaria, il pagamento di pensioni di invalidità e vecchiaia, l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.
- **Enti non profit**, individuali e collettivi, che hanno una finalità di carattere culturale, sportivo, morale e sociale, come le fondazioni o le associazioni sportive.

L'attività che svolgono queste aziende è regolata da delle entrate di denaro che giungono dal lavoro, come nelle famiglie, oppure, da un patrimonio lasciato in eredità, nel caso delle fondazioni, o da contributi dei soggetti che ne fanno parte, come succede nelle associazioni, Stato, Regioni, Province.

Il processo produttivo che si usa nelle aziende composte comporta anche il consumo di risorse (costi), ma non hanno uno scopo di lucro, ma quello di soddisfare i bisogni dei soggetti che la compongono.

Riassumendo:



VERIFICA IMMEDIATA

Verifica immediata 5 – V/F – Classificazione aziende (predisposta da: **Tutta la classe**)

- | | | |
|--|----------------------------|----------------------------|
| a) Esistono solo due tipi di imprese: individuale e collettiva | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| b) Il settore secondario comprende le aziende agricole | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| c) La famiglia è la prima forma di azienda di consumo | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |

[Vai alla soluzione](#)

U.d.2.3 – L'attività economica: relazioni fra i soggetti

L'insieme delle relazioni tra i soggetti economici costituisce il sistema economico. Il **sistema economico** è l'insieme degli elementi che caratterizzano una società nel modo di produzione, nel modo di scambio e nei rapporti tra gli operatori economici. Le principali attività economiche (produzione, consumo, risparmio, investimento) in un sistema economico sono svolte dai soggetti economici: famiglie, imprese, lo Stato ed enti pubblici. Queste creano dei flussi reciproci, essi si suddividono in:

- **Flusso reale**: materiali o reali, lavoro, capitale, beni e servizi.
- **Flusso Monetario**: il denaro che circola tra i soggetti.

La famiglia rappresenta il principale ente economico che percepisce un reddito dal salario (lavoratori).

L'impresa è un'unità di produzione tipica del sistema economico capitalistico e occupa un ruolo centrale nella produzione dei beni e dei servizi, nella distribuzione dei redditi alle famiglie e nella ricerca tecnologica. L'organizzazione dei fattori di produzione è affidata all'imprenditore. L'attività di impresa può consistere nelle seguenti attività economiche:

- Produzione di beni.
- Produzione di servizi.
- Scambio di beni o servizi.

Lo Stato e gli enti pubblici, invece, svolgono funzioni sociali, politiche ed economiche.

VERIFICA IMMEDIATA

Verifica immediata 5 – V/F – Classificazione aziende (predisposta da: **Tutta la classe**)

- | | | |
|---|----------------------------|----------------------------|
| a) Le famiglie non rappresentano essenzialmente le unità di consumo | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| b) Lo stato fornisce numerosi servizi pubblici per questo sia le famiglie sia le imprese pagano i tributi | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| c) Lo stato investe in titoli pubblici, in cambio paga retribuzioni e interessi | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |

[Vai alla soluzione](#)

U.d.2.4 – Il P.I.L. (Prodotto Interno Lordo)

Il PIL è il valore dei beni e dei servizi finali prodotti in un paese in un anno.

Indica tutti i beni e servizi che sono stati prodotti all'interno del territorio nazionale, indipendente di quale sia l'impresa o italiana o estera. Il PIL è l'indice principale della ricchezza di un paese. Il PIL è costantemente controllato dagli uffici statistici presenti in ogni paese. In Italia a controllare il PIL è **l'ISTAT**. Nel calcolo del PIL devono essere considerati solo i beni finali cioè quelli che acquistano le famiglie e le imprese per essere utilizzati. Il **PIL** non comprende tutti beni e servizi prodotti in un paese, ma soltanto quelli che vengono scambiati sul mercato. Quindi sono esclusi i beni e i servizi prodotti per l'autoconsumo. Concorrono a formare il **PIL** anche i servizi pubblici e le esportazioni.

Valore aggiunto:

-valore produzione

-costo delle materie prime.

Il **PIL** può essere calcolato anche come somma dei valori dei diversi settori produttivi.

Il **PIL** nelle statistiche è accompagnato da:

PNL: prodotto nazionale lordo è tutto ciò che è stato prodotto dall'azienda sia italiana che estera.

PNN: prodotto nazionale netto. Togliendo al PLN il valore dei beni consumati si ottiene il PNN.

Il valore aggiunto si distribuisce fra diversi soggetti:

- Ai lavoratori sotto forma di salario
- Ai finanziatori sotto forma di interessi
- All'imprenditore sotto forma di profitto
- Allo stato sotto forma di imposte
- Ai fattori produttivi sotto forma di rendita

Si distinguono due tipi di PIL:

PIL NOMINALE: è dato dal prodotto fra la quantità di beni e servizi prodotti in un certo tempo per i prezzi relativi a quel pezzo di tempo

PIL REALE: è dato dal prodotto fra le quantità di beni e servizi prodotte in un certo tempo

VERIFICHE

Esercizio 2.2.a - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: **Aleci Mattia**)

- | | |
|------------------------|--------------------------|
| 1. Settore primario | A. Imprenditore |
| 2. Impresa collettiva | B. Aziende alimentari |
| 3. Settore secondario | C. Aziende di pesca |
| 4. Impresa individuale | D. Aziende di pubblicità |
| 5. Settore terziario | E. Soci |

1	2	3	4	5

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 2.3.a - Completa inserendo le parole mancanti. (predisposta da: **Ragona**)

1. Esistono varie relazioni fra soggetti come famiglie; imprese; _____ ed Enti Pubblici.
2. I flussi che si creano fra i soggetti si dividono in _____, di lavoro, di capitali, di beni e servizi e monetari cioè _____ che circola.
3. Le famiglie rappresentano le _____ e utilizzano i beni e i servizi prodotti dalle imprese.
4. Lo Stato fornisce ai cittadini molti servizi pubblici come la _____, l'ordine interno, la giustizia, _____ e servizi sanitari.
5. Lo Stato favorisce servizi pubblici per questo sia le famiglie sia le imprese pagano _____.

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 3 – L'intervento dello Stato nell'economia

U.d.3.1 – I sistemi economici

Un **sistema economico** è l'insieme delle relazioni tra gli operatori economici.

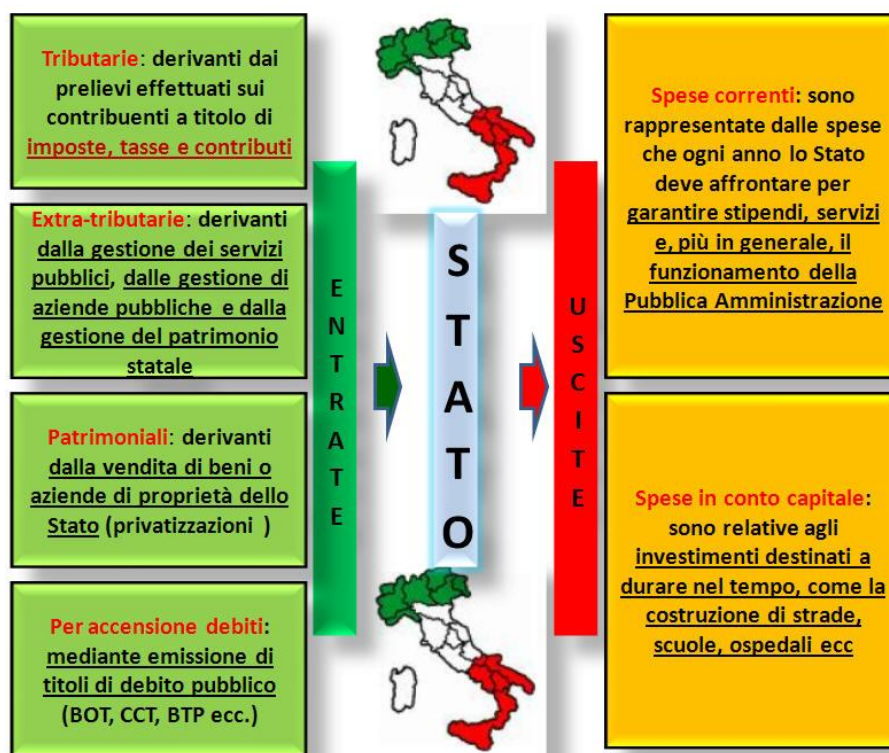
I **sistemi economici** possono nascere e possono evolvere in modo naturale, come quello liberista, o possono essere influenzati dal settore politico, come quello economico ad economia pianificata.

I principali sistemi economici della storia contemporanea sono:

- **Sistema capitalistico:** questo sistema si affermò in seguito alla Rivoluzione industriale negli Stati Uniti e nei paesi Europei. Si basa sulla totale libertà in campo economico e sulla proprietà privata, i mezzi di produzione sono dei privati che controllano l'attività economica e si prendono la totale responsabilità. Questa libertà imprenditoriale lascia libera concorrenza nel mercato del lavoro, sui prezzi, sulla domanda e sull'offerta.
- **Sistema collettivistico:** in questo sistema il pieno controllo sui mezzi di produzione appartiene allo Stato. I vari fattori quali il tipo e la quantità di prodotti, i consumi, i prezzi sono stabiliti in un piano economico.
- **Sistema ad economia mista:** si basa sulla collaborazione dello Stato e dei privati. L'Italia è un esempio di paese ad economia mista.

U.d.3.2 – Le entrate dello Stato e la spesa pubblica

Nell'Ottocento, quando nei paesi economicamente sviluppati dominava la dottrina liberale, che sosteneva un'economia di libero mercato, lo Stato garantiva il rispetto delle leggi, l'ordine pubblico, la difesa dei confini e le spese che esso sorreggeva erano limitate. Nel XX secolo ci fu una crisi nel campo industriale e vi era la necessità di costruire nuove infrastrutture, strade, ferrovie e specialmente una diffusione di dottrine che sostenevano la necessità di un progressivo allargamento dell'intervento dello Stato per favorire lo sviluppo sociale ed economico del Paese (stato sociale). John Maynard Keynes fu uno dei più grandi economisti di quel periodo ed egli propose la necessità di aumentare gli investimenti da parte dello Stato sostenendo così lo sviluppo economico e l'occupazione. Per avviare ciò l'economista ritenne opportuno aumentare le spese dello Stato infatti nel secondo dopoguerra sono aumentate vertiginosamente con la conseguenza di una politica di tipo assistenziale.



Le spese sostenute dallo Stato si suddividono in:

-**spese correnti**, queste spese vengono eseguite per il funzionamento della Pubblica Amministrazione, per produrre i servizi pubblici; comprendono:

- ✚ Retribuzioni ai dipendenti pubblici;
- ✚ Pensioni, sussidi di disoccupazione, assegni familiari e cassa integrazione;
- ✚ Acquisti di beni e servizi;
- ✚ Spese per interessi ai sottoscrittori di titoli pubblici.

-**Spese di investimento** che comprendono:

- + spese per la realizzazione di opere pubbliche;
- + contributi a settori che si trovano in crisi.

Lo Stato fa fronte a queste spese con le entrate che sono raffigurate dai tributi che i cittadini sono obbligati a pagare visto l'articolo 53 della costituzione italiana.

Articolo 53 della Costituzione

**Tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche in ragione della loro capacità contributiva.
Il sistema tributario è informato a criteri di progressività.**

I **tributi** si distinguono in:

- ❖ **imposte**: esse sono obbligatorie per tutti i cittadini e si distinguono in:
 - **dirette**: sono misurate con il reddito o il valore del patrimonio posseduto;
 - **indirette**: si applicano sul valore dei consumi, ad esempio l'IVA;
- ❖ **tasse**: rappresentano il pagamento dei cittadini che usufruiscono di un particolare servizio, ad esempio le tasse scolastiche;
- ❖ **contributi**: sono prelievi che fa lo Stato a dei soggetti che potranno utilizzare dei specifici benefici.

Esistono anche le **entrate extratributarie** derivanti dai beni di proprietà dello Stato, di cui esso può tenere conto.

I dati relativi alle spese e alle entrate dello Stato vengono evidenziati nel bilancio dello Stato, il quale comprende:

- un **bilancio annuale di previsione**: documento ufficiale, elaborato dal Governo e presentato al Parlamento, che sottolinea le entrate e le spese che lo Stato sostiene nel corso dell'anno successivo
- un **bilancio pluriennale di previsione**: documento di programmazione dell'impiego delle risorse pubbliche per il triennio successivo
- un **bilancio consuntivo o rendiconto**: è una verifica che viene effettuata alla fine dell'anno per vedere le spese realmente realizzate

Il saldo del bilancio ovvero la differenza tra entrate e spese previste può essere:

- **Positivo**, se le entrate sono maggiori delle spese
- **Negativo**, se le spese sono maggiori delle entrate
- **Nulla**, se le entrate sono uguali alle spese

L'aumento della spesa pubblica che si è verificato nel secondo dopoguerra ha provocato la crescita di un disavanzo nei bilanci annuali.

VERIFICA IMMEDIATA

Verifica immediata 6 – V/F – Le entrate dello Stato e la spesa pubblica (predisposta da: **Aleci, Ingraldi**)

- | | | |
|---|----------------------------|----------------------------|
| a) Nell'Ottocento lo Stato si limitava a garantire soltanto la difesa dei confini | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| b) Nel XX secolo ci fu un decollo industriale | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| c) Le spese sostenute dallo stato si dividono in: correnti e di investimento | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| d) L'articolo 53 della costituzione Italiana dice che tutti sono tenuti a concorrere alle spese pubbliche e tutti devono pagare la stessa somma di denaro | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| e) I tributi si distinguono in imposte e contributi | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |

[Vai alla soluzione](#)

U.d.3.3 – Come si finanzia lo Stato: i titoli pubblici

Il tesoro si occupa di gestire i pagamenti e le riscossioni originati dal bilancio.

Esso mette in movimento un meccanismo semplice cioè: prende in prestito i soldi dalla collettività.

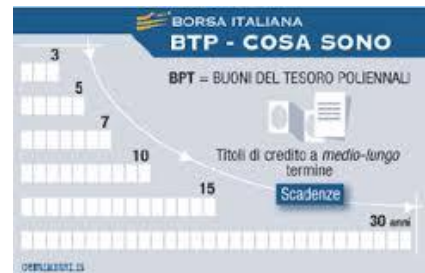
I privati cittadini, le imprese, altri investitori sono i principali soggetti ai quali lo stato offre in vendita diversi titoli di credito.

I titoli pubblici più diffusi sono:

BOT: (buoni ordinari del tesoro) sono emessi dallo stato per colmare le esigenze di mezzi finanziari a breve termine.

BTP: (buoni del tesoro poliennali) sono dei titoli che emette lo stato che hanno una durata medio-lunga sempre con tasso fisso.

CCT: (certificati di credito del tesoro) sono dei titoli simili al BTP però con il tasso variabile.



Esiste il mercato dei titoli, è un mercato dove vengono negoziati sia titoli pubblici sia quelli privati.

Se l'acquisto riguarda titoli di nuova emissione è un **mercato primario**. Se l'acquisto riguarda titoli scambiati in momenti successivi alla loro emissione si parla di **mercato secondario**.

Nel corso della loro esistenza i titoli pubblici possono essere comprati e venduti più volte a seconda della esigenza del risparmiatore.

Il debito pubblico è la somma di tutti gli indebitamenti ai quali lo stato ha fatto ricorso per coprire i disavanzi annuali.

VERIFICA IMMEDIATA

Verifica immediata 7 – V/F – I titoli pubblici (predisposta da: Bianco, Ruffino e Valenti)

- | | | |
|--|----------------------------|----------------------------|
| f) L'ufficio dello stato si occupa solo della gestione dei pagamenti | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| g) I principali soggetti del prestito dei privati sono i cittadini le imprese | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| h) Il tesoro prende soldi in prestito dalla collettività | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| i) Lo stato offre in vendita diversi tipi di titoli di credito solo ai privati cittadini | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |

[Vai alla soluzione](#)

VERIFICHE

Esercizio 3.1.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: Di Franco, Cruciata, Grammatico, Occhipinti, Ragona)

1) Definisci che cos'è un sistema economico

R. _____

2) Definisci il sistema capitalistico.

R. _____

3) Definisci il sistema collettivista.

R. _____

4) Definisci il sistema ad economia mista.

R. _____

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 3.1.b – Quesiti a risposta multipla (predisposta da: Di Franco, Cruciata, Grammatico, Occhipinti, Ragona)

1) Quali tra questi sono i principali sistemi economici?

- A. liberisti e socialisti
- B. liberisti e ad economia pianificata
- C. economisti e socialisti

2) Quanti sono i principali tipi di sistema economico?

- A. Tre
- B. Quattro
- C. Due

3) Cosa comprende il settore secondario?

- A. Le industrie
- B. I servizi
- C. L'economia

4) Chi sono i principali attori del sistema economico?

- A. Le imprese, le famiglie, i servizi e il resto del mondo
- B. L'azienda, i servizi, lo Stato e le imprese
- C. Le famiglie, le imprese, lo Stato e il resto del mondo

5) I sistemi economici della storia contemporanea sono?

- A. Capitalistico, collettivista e ad economia fissa
- B. Economista, singolarista e ad economia mista
- C. Capitalistico, collettivista e ad economia mista

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 3.2.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Di Franco, Cruciata, Grammatico, Occhipinti, Ragona**)

1) Quali sono le principali imposte?

R. _____

2) Che cos'è l'IRPEF?

R. _____

3) Chi è l'unico soggetto che si fa carico dell'Iva?

R. _____

4) Qual è l'aliquota ordinaria dell'IVA?

R. _____

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 3.3.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Bianco, Ruffino, Valenti**)

1) Il tesoro che compito svolge?

R. _____

2) Quali sono i titoli pubblici più diffusi?

R. _____

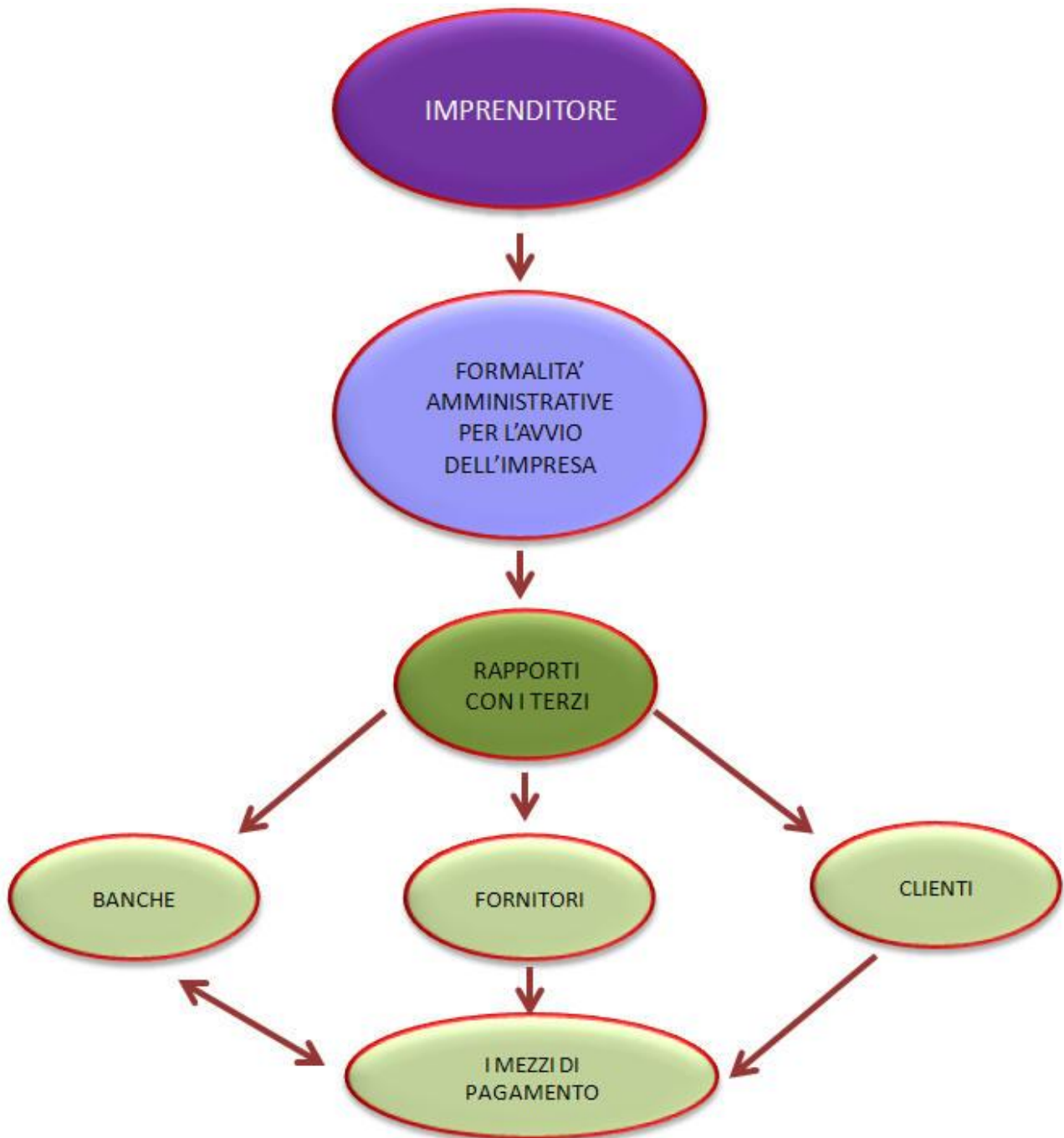
3) Lo stato a chi offre i titoli di credito?

R. _____

[Vai alla soluzione](#)

Mod. B - L'impresa

PERCORSO DI LAVORO



U.d. 1 - L'imprenditore commerciale

U.d. 1. 1 - La nozione di imprenditore nel il codice civile

Un imprenditore è colui che esegue professionalmente un impiego di natura economica programmato per produrre e scambiare beni e servizi.



Anche l'imprenditore è uno dei soggetti del sistema economico, infatti, è colui che coopera attivando il sistema economico in un'economia di libero mercato. Svolge una mansione intermediaria tra tutti coloro che da una parte offrono capitale e forza lavoro, quindi i fattori produttivi, dall'altra domandano beni e servizi, cioè i prodotti finiti.

Un imprenditore per definirsi tale deve avere i seguenti requisiti:

- **Professionalità**, stabilità e non occasionalità dell'attività svolta; questo non significa però che si deve trattare di un'attività ininterrotta, perché anche l'attività stagionale che viene svolta dagli albergatori può essere considerata come una vera e propria impresa, l'importante è che questo lavoro si ripeta costantemente, anche se con intervalli ciclici o stagionali.
- **L'esecuzione di un'attività economica**, che crea ricchezza e che il suo fine è quello di ottenere un guadagno.
- **L'organizzazione**, cioè la scelta della migliore combinazione possibile dei fattori utilizzati nella produzione, ottenendo così un bene e un servizio idoneo ad appagare i bisogni dei consumatori.

Le imprese creano quindi un'organizzazione di persone e risorse economiche che, varcando un processo produttivo, si fissa diversi obiettivi: obiettivi di natura economica, e quindi un

adeguato rendimento dei fattori impiegati nella produzione (capitale, lavoro), ma pure obiettivi di altra natura, che conducono di nuovo l'impresa al suo originale obiettivo di soddisfacimento dei bisogni umani.

L'impresa quindi è un **sistema aperto**, un ente che ha dei rapporti con l'ambiente esterno, sia in contesto economico, sociale, politico e giuridico, ed è sottoposto ad importanti influenze che provengono dal mondo aziendale; l'impresa viene costretta ad attuare dei processi di adeguamento in base all'emergenze.



Lo sviluppo dei mercati è l'evoluzione sociale e culturale che interessano i sistemi economici si occupano che le imprese debbano porre in primo piano i seguenti obiettivi:

- ❖ La produzione di beni o servizi dando ai clienti garanzie di qualità;
- ❖ Soddisfare al meglio i bisogni propri della clientela;
- ❖ Prevenzione di un'organizzazione del lavoro che concede a tutti i soggetti coinvolti nella produzione di esprimere la loro professionalità;
- ❖ La valutazione costante dell'impatto ambientale dei vari sistemi produttivi, in modo tale da privilegiare quelli che favoriscono la tutela dell'ambiente, della salute e del territorio.

Il **processo produttivo** si sviluppa grazie a queste risorse:

Risorse naturali	Risorse tecniche	Risorse umane	Risorse finanziarie
			

- ✚ **Risorse naturali:** come terra, acqua, luce del sole;
- ✚ **Risorse tecniche,** cioè capitale fisso, come impianti, attrezzature, macchinari e capitale circolante, come materie prime, prodotti semilavorati;
- ✚ **Risorse umane:** cioè tutte le persone che fanno parte dell'attività;

✚ **Risorse finanziarie**, cioè i mezzi finanziari che vengono investiti nella produzione.

Vi è l'obbligo di tutti gli imprenditori di avere dei libri di altre scritture contabili; ed è previsto anche il fallimento in caso di insolvenza. Queste disposizioni però, non si applicano ai piccoli imprenditori.

Sono **piccoli imprenditori** coloro che svolgono un'attività professionale organizzata con il lavoro proprio e della loro famiglia, come i coltivatori, gli artigiani e i piccoli commercianti.

I **coltivatori diretti** sono quelli che coltivano un terreno con il lavoro proprio o/e di persone della loro famiglia.

Le **imprese artigiane** sono iscritte all'albo provinciale delle imprese artigiane ed hanno i seguenti requisiti:

- Produzione di beni e servizi con lavoro del titolare e dei famigliari.
- Il limite massimo del numero dei dipendenti.
- Requisiti di tipo tecnico professionale per certe attività come imprese di pulizie, autoriparatori, impiantistica, barbiere;
- Qualsiasi forma giuridica, tranne s.p.a e s.a.p.a.

Sono definiti **piccoli commercianti** i negozianti tradizionale, gli ambulanti, i venditori a domicilio o con distributori automatici.

La **legge fallimentare**, all'art. 1 c. 2, prevede espressamente che **non sono piccoli imprenditori** coloro che:

1. hanno investito nell'azienda più di **300.000 euro**;
2. hanno realizzato ricavi lordi per un ammontare complessivo annuo superiore a **200.000 euro**.

U.d. 1. 2 - Soggetto giuridico e soggetto economico

L'individuo che si assume tutti i diritti e doveri che provengono dall'amministrazione dell'impresa viene chiamato imprenditore. La gestione dell'impresa impone relazioni con fornitori, clienti, banche, dipendenti e stato. Per questo motivo nasce l'esigenza di conoscere i soggetti responsabili di tutte le relazioni che si costruiscono.

Coloro che si assumono le responsabilità di tutti i diritti e di tutti i doveri che derivano dalle relazioni con l'ambiente esterno viene chiamato **soggetto giuridico.**

Quella persona o quel gruppo di persone che decidono le scelte dell'azienda, quindi comandano, vengono definiti **soggetti economici.**

L'imprenditore è quella persona che decide cosa produrre, quanto produrre, come produrre e dove produrre.


VERIFICA IMMEDIATA

Verifica immediata 11 – V/F – L'imprenditore (predisposta da: **Ingraldi, Ruffino e Valenti**)

- a) L'imprenditore è quella persona che si incarica solo dei doveri provenienti dalla gestione dell'impresa V F
- b) La gestione dell'impresa si relaziona con l'ambiente interno (fornitori, clienti, banche, dipendenti e stato) V F
- c) Il soggetto giuridico è quella persona o quel gruppo di persone che si assume tutti i diritti e tutti i doveri V F
- d) L'imprenditore ha il potere di decidere solo che cosa produrre V F
- e) Si chiama soggetto economico quella persona che si assume tutte le responsabilità dell'azienda V F

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 1. 3 – I segni distintivi dell'impresa

La **ditta** è il nome dell'impresa con il quale l'imprenditore opera (deve contenere il suo cognome o la sua sigla). La ditta si deve distinguere dalle altre imprese per non creare confusione, si deve anche distinguere dal **marchio**, che è una raffigurazione grafica, un nome che identifica il bene o il servizio prodotto dall'imprenditore. La raffigurazione grafica che appare nel marchio viene definito **logo**. Ad esempio come la "  " degli esercizi "McDonald's"

L'imprenditore per evitare che il marchio venga copiato deve registrarlo alla **CCIAA** (camera di commercio industria artigianato e agricoltura).

L'**insegna** è il segno del locale in cui l'imprenditore svolge l'attività, è costituita da una semplice scritta, da un'immagine luminosa oppure da un simbolo che rappresenta il logo.

U.d. 1. 4 – Le diverse tipologie d’impresa

In base alla forma giuridica che assume l’impresa può essere distinta in **individuale o collettiva**.

Impresa individuale e impresa familiare

L’impresa individuale è quell’impresa dove il capitale che necessita alla sua costituzione è apportato da una sola persona, che rappresenta sia il soggetto giuridico che economico.

Questa persona è l’imprenditore individuale. Il suo nome appare nella ditta. A lui spetta tutto il guadagno ed è anche colui che si fa carico del rischio economico.

Una particolare impresa individuale è l’**impresa familiare**.

L’**articolo 230-bis c.c.** disciplina questa impresa ed ha lo scopo di gestire i tanti casi di piccole imprese, dove il lavoro dei familiari dell’imprenditore non aveva nessun riconoscimento. Ecco le più importanti caratteristiche:

- Lavorano con l’imprenditore i parenti che non superino il terzo grado, gli affini fino al secondo grado e il coniuge;
- I familiari contribuiscono in modo duraturo e dominante al lavoro nell’impresa;
- I familiari partecipano ai utili dell’impresa e ai beni che si acquistano con essi, ma anche gli incrementi dell’azienda in ugual parte alla quantità e alla qualità del lavoro prestato;
- Il lavoro della donna è alla pari a quello dell’uomo.
- L’impresa familiare dà all’imprenditore la possibilità di ottenere un vantaggio fiscale, in quanto l’utile da attribuire all’imprenditore è non meno del 51% e per massimo il 49% ai familiari. Su questi debiti grava l’IRPEF, che è un’imposta progressiva. Tutto il carico fiscale sul reddito verrà ridotto, rispetto al caso di completa imputazione dell’utile alla sola persona dell’imprenditore;
- Questo vantaggio è applicato se i familiari che partecipano all’impresa siano indicati nominativamente, evidenziando il rapporto di parentela o di affinità da atto pubblico o da scrittura privata autenticata.

Imprese collettive o società

Si parla di impresa collettiva o società quando il capitale che bisogna alla costituzione dell’impresa viene apportato da più persone. Queste persone vengono chiamate soci; sono coloro che aggiungono quote di capitale per formare il capitale sociale.

Il contratto nasce da un accordo fra soci; attraverso il contratto di società due o più persone concedono beni e servizi per l’attività economica in comune, al fine di dividere gli utili.



Il contratto deve essere scritto e deve riportare i dati dei soci, della società, le quote di capitale apportato, il nome degli amministratori, le norme sul funzionamento, e l'oggetto dell'attività. L'utile o il guadagno che ottiene l'impresa viene suddiviso tra i soci in base alle quote di capitale apportati. Le persone che vogliono entrare a fare parte di una società devono scegliere il tipo di società. Per questo, vi sono molte forme di società che sono previste dall'ordinamento giuridico con leggi che si evolvono continuamente, per soddisfare le esigenze di una realtà economica diversa. Oltre a piccole società ove pochi soci gestiscono insieme apportando un capitale limitato, vi sono le grandi imprese che producono in sedi divise su un territorio ampio, anche internazionale, come grandi catene alberghiere, compagnie aeree, ecc...

I problemi che nascono nella costituzione di una società riguardano:

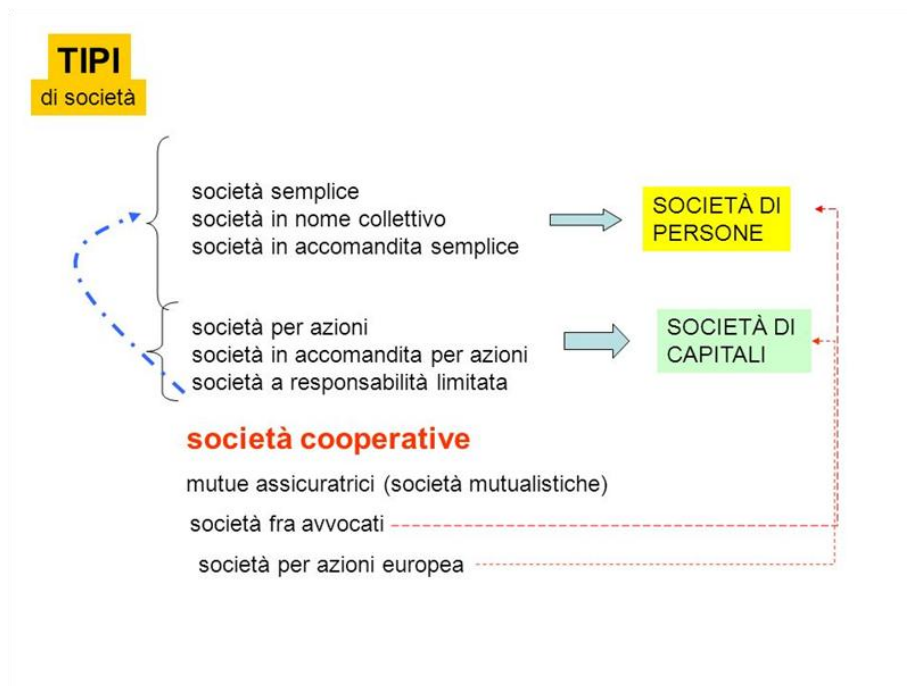
- ❖ l'opportunità di raccogliere tutto il capitale necessario;
- ❖ la responsabilità che acquisiscono i soci;

Il fattore principale che diversifica le società di capitali da quelle di persone è la **personalità giuridica**. Le società di capitali sono persone giuridiche, quindi, sono enti che hanno la capacità di essere titolari di diritti e doveri.

Nelle società di capitali, la società stessa è il **soggetto giuridico**, che risponde ai terzi con il capitale sociale. Il **soggetto economico** sono i soci che hanno la maggioranza del capitale (capitale di comando).

Questo tipo di società si può costruire solo per **atto pubblico**, che comprende l'**atto costitutivo** (l'oggetto dell'attività, le quote di capitale, ecc..) e lo **statuto** (cioè un regolamento interno stabilito dai soci).

Tale atto verrà poi registrato presso il **registro dell'impresa** tenuto dalla camera di commercio, industria, agricoltura, artigianato (CCIAA) della Provincia dove ha sede la società per l'iscrizione della stessa al fine di rendere pubblico ogni dato che la riguarda. Solo dopo questa iscrizione può acquisire la personalità giuridica, e quindi è in grado di operare. Si muovono tramite un rappresentante legale nella persona dell'**amministratore** (possono essere più di uno). Le società più grandi possono disporre di un consiglio di amministrazione.



VERIFICHE

Esercizio 1.1.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Ingraldi, Ruffino, Valenti**)

1. Chi è l'imprenditore?

R. _____

2. Quali sono i fattori produttivi e i prodotti finiti?

R. _____

3. Quale sistema costituisce l'impresa?

R. _____

4. con quali risorse si sviluppa il processo produttivo?

R. _____

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 1.1.b - Completamento. (predisposta da: **Ingraldi, Ruffino, Valenti**)

Inserisci i termini mancanti

Insegna – scritta – marchio – immagine- rappresentazione grafica – imprenditore – simbolo – ditta- logo

- Il _____ è una raffigurazione grafica, che identifica il bene o il servizio prodotto dall'_____.
- Il nome dell'impresa con il quale l'imprenditore agisce, è chiamato _____.

3. L'_____ è il segno del locale, costituita da una _____,
un'_____ luminosa o da un _____ che raffigura il
_____.
4. Il logo è una _____ che compare nel marchio.

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 1.1.c – Mod. B - Quesiti a risposta multipla (predisposta da: Ingraldi, Ruffino, Valenti)

1) Si definisce impresa individuale

- A. quell'impresa dove il capitale è apportato a più persone
- B. quell'impresa che acquista beni e servizi
- C. quell'impresa che amministra il potere giuridico
- D. quell'impresa nella quale il capitale necessario alla sua costituzione è apportato da una sola

2) L'impresa familiare:

- A. è un'insieme di persone che hanno un obiettivo in comune
- B. viene gestita da persone che hanno legame di parentela
- C. da persone che non hanno legami di parentela
- D. è una forma particolare di impresa individuale

3) Le imprese collettive:

- A. nascono come un accordo fra vari soci
- B. si hanno quando il capitale necessario è apportato da una persona
- C. hanno come obiettivo ricavare solo un guadagno
- D. sono le aziende familiari

4) Nella società:

- A. il soggetto giuridico è la società stessa
- B. è rappresentata dai soci
- C. si possono formare associazioni capitaliste
- D. costruiscono un'organizzazione per salvaguardare i diritti e i doveri dei singoli cittadini

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 2 – Come si avvia un'impresa turistica

U.d. 2. 1 - Le prime formalità amministrative

Per avviare un'attività, bisogna, prima di tutto, prefissare la forma societaria che si vuole adottare.

In base alla normativa in vigore, l'attività imprenditoriale può essere svolta in modo **individuale** (quindi, con un unico titolare), o in modo **collettivo** (ovvero, una società con soci e amministratori).

In seguito, ci sono una sequenza di obblighi che vanno a determinare l'inizio dell'attività vera e propria; il primo, fra tutti, è l'incontro con la camera di commercio, territorialmente competente, che avviene con la registrazione dell'impresa nel **registro delle imprese**.

Inoltre, per avviare un'attività e dare via al processo, bisogna che l'imprenditore abbia la **maggiore età**, la **cittadinanza comunitaria** (o il **permesso di soggiorno**).

Non deve, poi, avere subito dei **provvedimenti definitivi di prevenzione**, ai sensi dell'articolo 10 L. 31 maggio 1965 n. 575 (ovvero, disposizioni contro le organizzazioni straniere, criminali e di tipo mafioso).

Inoltre, non deve neanche essere stato (mai) condannato ai sensi degli articoli 11 e 92 del R.D. n. 773/1931.

AVVIARE UN'IMPRESA RICETTIVA

In base all'articolo 16 del Codice del Turismo, per l'apertura e il trasferimento delle imprese turistico-ricettive non c'è più il bisogno di una autorizzazione comunale, ma è sufficiente la **SCIA** (segnalazione certificata di inizio attività) da presentare al Comune.

- La SCIA è la dichiarazione di tutti i dati dell'impresa.
- L'attività può essere avviata già dalla data di presentazione.
- Il Comune entro 60 giorni può accettare di tutti i requisiti previsti.

AVVIARE UNA STRUTTURA RISTORATIVA

Ai sensi dell'art. 64 del D.lgs. n. 59/2010 per poter somministrare alimenti e bevande si è soggetti ad una autorizzazione rilasciata dal Comune.

Il Comune si deve accertare che:

- Vengano rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza sul luogo di lavoro.
- Il possesso di requisiti professionali (obbligatori per il settore merceologico alimentare).

AVVIARE UN'AGENZIA VIAGGI

Per avviare un'agenzia di viaggi le pratiche possono cambiare da regione a regione ma è sempre e comunque necessaria la presenza di un direttore tecnico con un'apposita abilitazione ottenuta nei seguenti modi:

- Superando un esame al quale per essere ammessi bisogna aver lavorato nel settore per almeno due anni.
- Avendo lavorato almeno sei anni come titolare di agenzie.

Per avviare l'attività occorre:

- Inviare una domanda alla Regione di appartenenza.
- Versare una cauzione.
- In alcune Regioni stipulare un'assicurazione per garantire i clienti.

VERIFICA IMMEDIATA

Verifica immediata 10 – V/F – Le prime formalità amministrative (predisposta da: **Di Franco, Ferrara, Mannina, Salone**)

- | | | |
|--|----------------------------|----------------------------|
| a) Il percorso da seguire per la costituzione di un'impresa inizia dalla valutazione dell'idea imprenditoriale | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| b) Per avviare l'attività l'imprenditore non deve svolgere funzioni specifiche | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| c) L'imprenditore deve essere in possesso di requisiti di ordine generale e morale | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| d) Per l'apertura delle strutture turistico-ricettive è sufficiente una segnalazione certificata di inizio attività al Sindaco | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| e) Per il rilascio dell'autorizzazione il Comune si accerta che l'imprenditore abbia un diploma | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 2. 2 - Altre formalità amministrative

Tutti gli imprenditori devono iscriversi nel registro delle imprese.

Al momento dell'iscrizione viene comunicato il numero di partita IVA.

IL SUPPORTO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

La camera di commercio aiuta tutti i nuovi imprenditori con servizi di formazione e assistenza, offre qualificati servizi che aiutano l'imprenditore a far nascere la sua impresa.

LO SPORTELLO UNICO

Lo "sportello unico" è il registro delle imprese a cui viene inviata un'unica comunicazione che contiene tutte le informazioni e serve ad accorciare i tempi di attesa delle pratiche, inoltre è tutto in formato digitale e può avvenire on-line.

VERIFICHE

Esercizio 2.1.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: Di Franco, Ferrara, Mannina, Salone)

1) Per aprire una struttura turistica cosa deve mostrare l'imprenditore ?

R. _____

2) Che obblighi ha l'imprenditore per avviare un'attività?

R. _____

3) Ai sensi dell'articolo 10L.31maggio1965n.575, quali provvedimenti non deve aver subito colui che vuole avviare un'impresa?

R. _____

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 2.1.b – Mod. B - Quesiti a risposta multipla (predisposta da: Grammatico Cristina, Occhipinti, Ragona Sara)

1) Quali di questi requisiti bisogna avere per poter avviare un'impresa ?

- A. avere un reddito annuale superiore a € 10.000
- B. avere la maggiore età
- C. non avere il permesso di soggiorno
- D. un'autorizzazione dello Stato

2) In base all' art. 2195 c.c. tutti gli imprenditori sono obbligati:

- A. ad iscriversi nel registro delle imprese
- B. a verificare la provenienza della merce acquistata
- C. a pagare le tasse
- D. a possedere un certificato rilasciato dal comune

3) Per poter somministrare alimenti e bevande al pubblico bisogna essere muniti di un'autorizzazione rilasciata da chi?

- A. la Regione

- B. lo Stato
- C. il Comune
- D. l'Unione Europea

4) Cosa vuol dire s.c.i.a.?

- A. socializzazione certificata interna autonoma
- B. segnalazione certificata di inizio attività
- C. successione di certificazioni introduttive di una attività
- D. studio certificato imprese autonome

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 3 - L'impresa e i rapporti con le banche

U.d. 3.1 - Le funzioni delle banche

Una **banca** è un istituto che esercita, l'attività di raccolta del risparmio tra il pubblico e di esercizio del credito, La banca svolge pertanto un'attività di intermediazione finanziaria .

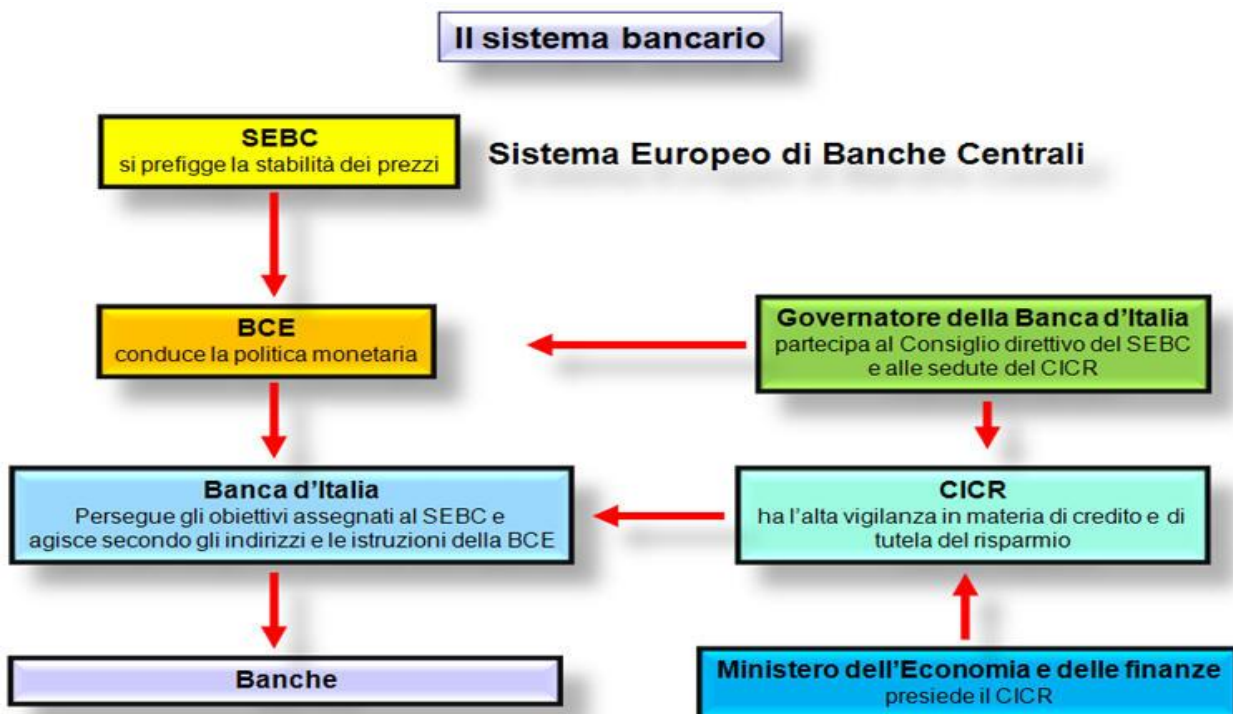
Non costituisce attività bancaria: l'attività di raccolta del risparmio che non si rivolge al pubblico, come nel caso delle obbligazioni emesse dalle società di capitali. La banca agisce inoltre in contropartita diretta, assume su di sé l'obbligo di rimborso dei capitali e il rischio di credito della clientela.



La principale entrata delle banche sono i guadagni sui servizi offerti .

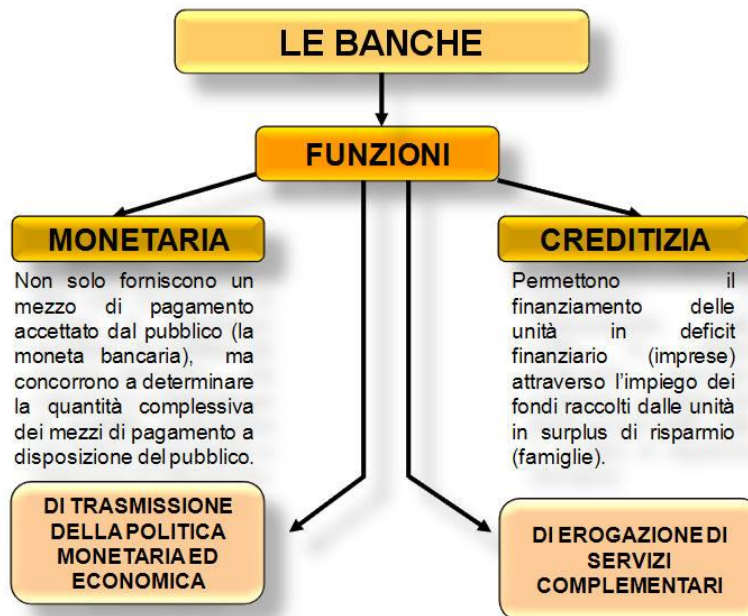
La principale fonte di finanziamento è data dal sistema bancario, formato dall'insieme di tutte le banche.

L'attività delle banche è coordinata dalla **banca d'Italia** (banca centrale) che, insieme alle banche centrali degli altri Paesi dell'area Euro, partecipa alle direttive generali di politica monetaria ed economica imposte dalla **Banca Centrale Europea (BCE)**. Tale organismo internazionale, istituito nel 1998, con sede a Francoforte, in Germania, autorizza le singole BCN a emettere materialmente le banconote e le monete metalliche in euro e ha tra i suoi compiti principali quello di mantenere sotto controllo l'andamento dei prezzi al consumo di beni e servizi.



Le funzioni fondamentali svolte dalle banche sono:

- + **Funzione di intermediazione creditizia:** le banche raccolgono da una parte i risparmi dei cittadini, dall'altra concede prestiti alle aziende o ai privati.
- + **funzione monetaria:** favorisce gli scambi tra le aziende o i privati, attraverso bancomat o assegni.
- + **funzione creditizia:** permettono il finanziamento delle unità attraverso i fondi raccolti dalle unità in surplus di risparmio.



VERIFICA IMMEDIATA


Verifica immediata 9 – V/F – Le funzioni delle banche (predisposta da: **Cruciata, Occhipinti, Tilotta**)

- f) La banca non svolge un'attività di intermediazione finanziaria V F
- g) La principale entrata delle banche sono i guadagni sui servizi offerti V F
- h) Le banche raccolgono da una parte i risparmi dei cittadini e dall'altra concedono prestiti alle aziende o ai privati V F

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 3. 2 - Le operazioni di raccolta

Le operazioni di raccolta attraverso le quali le banche raccolgono capitali presso i risparmiatori sono due:

- **Deposito a risparmio**: dove il soggetto ha la possibilità di tenere sempre sotto controllo il saldo e le operazioni compiute sul deposito attraverso un libretto sul quale verranno annotate tutte le operazioni di versamento e prelievamento. Nel caso in cui il risparmiatore non abbia necessità a breve termine di utilizzare la somma depositata, può decidere di aprire un libretto vincolato; il vantaggio che si ottiene è di ricevere un interesse più alto. 
- **Conto corrente**: permette di effettuare i pagamenti senza l'uso del contante; viene concesso, su richiesta:
 - il **bancomat**, che consente di prelevare denaro in qualsiasi momento e in qualsiasi posto o di effettuare pagamenti con addebito immediato nel c/c.
 - la **carta di credito**, che consente di effettuare pagamenti che saranno addebitati nel c/c, normalmente entro il giorno 15 del mese successivo all'acquisto e di effettuare, anche, prelievi di contante anche all'estero.
 - Il **carnet** (blocchetto) **di assegni**, che consente di emettere assegni bancari (A/B) a favore di altri soggetti utilizzando le disponibilità di denaro esistenti nel c/c.

La banca invia al cliente periodicamente (normalmente ogni tre mesi) un prospetto riepilogativo di tutte le operazioni svolte nel periodo, elencate in ordine cronologico, che prende il nome di **estratto conto**. Tale documento consente al correntista di controllare tutte le registrazioni effettuate dalla banca sul suo c/c viene inviato per via telematica ai titolari dei conti on line.

Le banche, ricevono dai risparmiatori le somme di denaro, ne acquistano la disponibilità e le utilizzano nelle operazioni di impiego; in cambio si impegnano a pagare al depositante un compenso, detto **interesse**.

VERIFICA IMMEDIATA

Verifica immediata 13 – V/F – Le operazioni di raccolta (predisposta da: **Cruciata, Martinez, Occhipinti, Tilotta**)

- a) Il conto corrente permette di effettuare pagamenti solo con l'uso del contante V F
- b) nel deposito a risparmio il cliente ha la possibilità di tenere sotto controllo il proprio saldo e le proprie operazioni compiute sul deposito V F
- c) Le operazioni di controllo vengono annotate su un portale web V F

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 3.3 - Le operazioni di impiego

Per **operazioni di impiego fondi** si intendono le operazioni compiute dalla banca con le quali essa utilizza le somme raccolte dai risparmiatori, utilizzandoli per un guadagno.

La banca affronta dei rischi: rischio che i soggetti finanziati non siano in grado di restituire le somme che hanno ricevuto in prestito nei modi e nei tempi concordati. Per questa ragione essa cerca di limitare il rischio attraverso un'attenta scelta della clientela, attraverso la richiesta di adeguate garanzie e frazionando i prestiti.

Le principali modalità con le quali le banche impiegano i fondi concedendo prestiti ai clienti sono:

- l'**apertura di credito in c/c bancario**, con cui la banca mette a disposizione del cliente una somma di denaro, che il cliente utilizzerà attraverso prelievi e reintegrerà con versamenti successivi;
- l'**anticipazione garantita da pegno**, con cui la banca presta a un cliente una somma di denaro in proporzione al valore dei beni affidati dal cliente alla banca come oggetti di garanzia (pegno);
- lo **sconto**, con il quale un imprenditore, cede alla banca un credito verso i clienti non ancora scaduto, ricevendo in cambio una somma di denaro, detta **netto ricavo**, pari al valore nominale del credito diminuito degli interessi e delle commissioni spettanti alla banca.
- **mutuo ipotecario**: è un prestito a medio-lungo termine (da 10 a 30 anni), garantito da ipoteca su un immobile; viene normalmente richiesto per la costruzione di un edificio, l'acquisto o la sua ristrutturazione. Il contratto è un atto pubblico e deve essere stipulato alla presenza di un **notaio**, che lo registrerà nei pubblici registri e iscriverà l'ipoteca presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari. Il prestito viene restituito secondo un piano di ammortamento, che prevede, di solito, il pagamento di rate mensili o semestrali comprensive di una quota di capitale più l'interesse maturato nel semestre. L'ipoteca è una garanzia che dà diritto alla banca, nel caso in cui il cliente non riesca a pagare le rate del mutuo, di mettere in vendita l'immobile oggetto dell'ipoteca per rientrare in possesso del credito rimanente.



Verifica immediata 14 – V/F – Le operazioni di raccolta (predisposta da: Cruciana, Martinez, Occhipinti, Tilotta)

- | | | |
|--|----------------------------|----------------------------|
| a) Le operazioni di impiego fondi sono le operazioni compiute dalle banche | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| b) I soggetti finanziati possono restituire tranquillamente il prestito nei tempi concordati | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| c) La banca usa le somme dei risparmiatori, per un guadagno | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 3. 4 - I servizi complementari

Le **operazioni complementari delle banche** sono dei servizi offerti dalla banca ai propri clienti. Non hanno un elevato valore aggiunto e sono associate ai servizi bancari tradizionali. Possono accedere alle operazioni complementari esclusivamente i titolari di un conto corrente bancario.



Le operazioni complementari sono nate per soddisfare particolari esigenze della clientela bancaria (es. ricarica telefonica, pagamento bollette, pagamento di utenze, ecc.) e per consentire un risparmio di tempo. In base alla tipologia della clientela (business o privati) esistono diverse operazioni complementari.

U.d. 3.5 - L'interesse semplice

Ogni deposito bancario frutta un interesse a chi ha investito il denaro.

Gli interessi attivi per la banca sono superiori a quelli passivi per un interesse maggiore chiamato **marginale della gestione denaro**.

Il calcolo dell'interesse dipende:

- Dall'ammontare della somma
- Dal tempo di utilizzo
- Dal tasso di interesse pattuito

$$I = \frac{C \times r \times t}{100}$$

Se la durata del prestito è espressa in mesi (per esempio 3 mesi, 7 mesi), la formula si modifica così:

$$I = \frac{C \times r \times t}{100} = \frac{C \times r \times m/12}{100} = \frac{C \times r \times m}{100 \times 12}$$

$$\text{Da cui : } I = \frac{C \times r \times m}{1200} \quad \text{formula con il tempo espresso in mesi}$$

Se la durata del prestito è espressa in giorni la formula si modifica, prendendo in considerazione l'anno civile **365 giorni**.

$$I = \frac{C \times r \times t}{100} = \frac{C \times r \times g/365}{100} = \frac{C \times r \times g}{365 \times 100} \quad \text{da cui si ottiene:}$$

$$I = \frac{C \times r \times g}{36500} \quad \text{formula col tempo espresso in giorni (anno civile)}$$

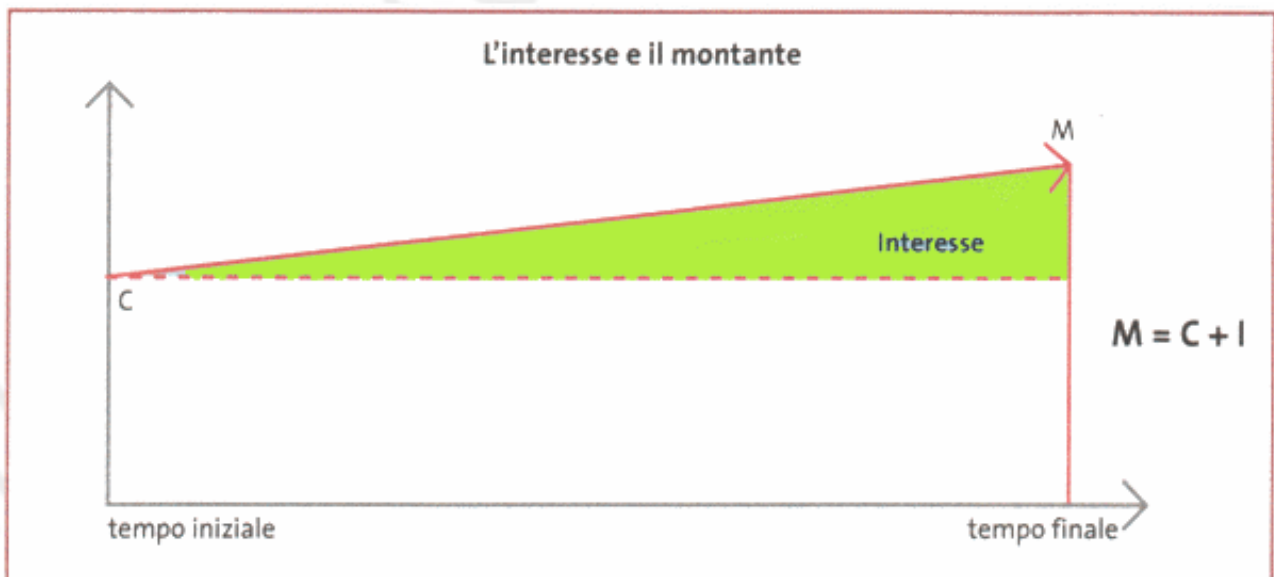
Nel calcolo dei giorni tra due date, nei giorni conteggiati **si esclude la data iniziale** e si **include quella finale**.

Come capire di quanti giorni è un mese

Basta contare i mesi sulle nocche delle mani e i relativi avvallamenti.

Osservate la figura:

nocca= 31 giorni
avvallamento= 30 giorni (28-29 per febbraio)



U.d. 3. 6 - Lo sconto commerciale

Lo **sconto commerciale** è il compenso che spetta a chi paga anticipatamente un debito rispetto alla scadenza.

Lo sconto commerciale si calcola con una formula simile a quella dell'interesse:

Poniamo C = Capitale da pagare tra un anno;

r = Tasso di sconto commerciale;

Sc = Sconto commerciale.

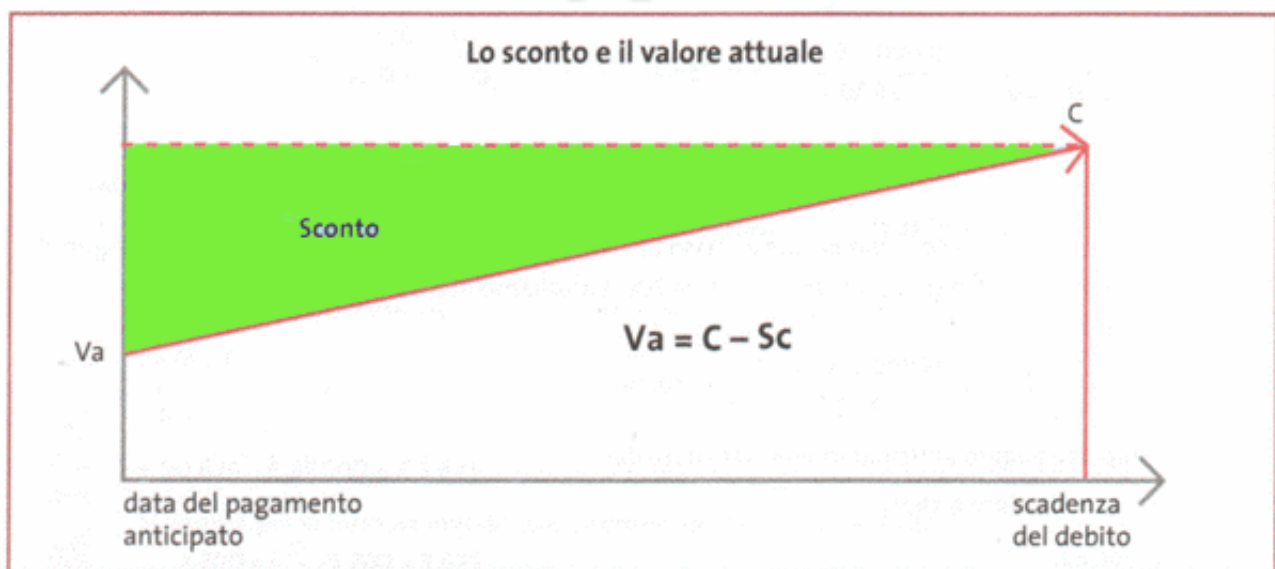
Lo sconto commerciale relativo ad un anno di tempo si calcola con una proporzione.

$$100 : r = C : Sc$$

Per cui: $Sc = (C \times r) / 100$

Per un tempo t la formula diventa:

$$Sc = \frac{C \times r \times t}{100}$$



VERIFICHE

Esercizio 3.1.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Cruciata, Occhipinti, Tilotta**)

1) Che cos'è una banca?

R. _____

2) Qual è la sua attività?

R. _____

3) Qual è la principale entrata delle banche?

R. _____

4) Da cosa è data la principale forma di finanziamento?

R. _____

Vai alla soluzione

Esercizio 3.2.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Cruciata, Martinez, Occhipinti, Tilotta**)

1) Come si suddividono le operazioni di raccolta?

R. _____

2) Spiega le funzioni delle operazioni di raccolta.

R. _____

3) Per cosa vengono utilizzate le operazioni di raccolta?

R. _____

Vai alla soluzione

Esercizio 3.3.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Cruciata, Martinez, Occhipinti, Tilotta**)

1) Per cosa si intende per operazione di impiego?

R. _____

2) Quali rischi corre la banca?

R. _____

3) Come fa a limitare il rischio?

R. _____

Vai alla soluzione

Esercizio 3.5.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Cruciata, Martinez, Occhipinti, Tilotta**)

1) In che cosa consiste l'interesse bancario?

R. _____

2) Come si calcola l'interesse?

R. _____

3) Da cosa dipende il calcolo dell'interesse?

R. _____

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 3.5.b – Problema. (predisposta da: **Cruciata, Martinez, Occhipinti, Tilotta**)

Una banca presta il 15 marzo la somma di 10.000 € ad un cliente al tasso annuo del 5% calcolare l'interesse che il cliente dovrà pagare alla banca alla fine dell'anno.

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 3.6.a – Problema. (predisposta da: **Cruciata, Martinez, Occhipinti, Tilotta**)

Calcolare il valore attuale con sconto commerciale di un capitale di 8.850 € che scade tra due anni al tasso del 12%.

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 3.6.b - Collega le sigle alle seguenti frasi. (predisposta da: **Cruciata, Martinez, Occhipinti, Tilotta**)

- | | |
|-------|-----------------------------|
| 1. C | A. Interesse semplice |
| 2. r | B. Capitale |
| 3. t | C. Tempo espresso in anni |
| 4. m | D. Tempo espresso in giorni |
| 5. g | E. Sconto commerciale |
| 6. l | F. Tempo espresso in mesi |
| 7. Sc | G. Tasso percentuale (%) |

1	2	3	4	5	6	7

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 4 - L'impresa e fornitori

U.d. 4.1 - Il contratto di compravendita e il contratto di somministrazione

Tra i principali soggetti che hanno un legame con l'impresa ci sono fornitori di beni e servizi, con cui l'imprenditore prende accordi per eseguire gli acquisti con i quali stipula contratti di compravendita.

Contratto: è l'accordo di due o più parti per costituire, regolare o estinguere tra loro un rapporto giuridico patrimoniale.

Contratto di compravendita è un contratto che ha per oggetto il trasferimento della proprietà, dal venditore al compratore, dietro il pagamento di un prezzo.

La vendita è il contratto che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa o il trasferimento di un altro diritto verso l'equivalente di un prezzo.

Il contratto di compravendita:

- viene sempre terminato tra due parti, per questo chiamato **bilaterale**;
- **non è un contratto formale** visto che è sufficiente lo scambio dei consensi tra le parti per costituirlo, e il consenso può essere reso noto anche solo verbalmente (contratto consensuale);
- **ha bisogno sempre di obblighi di natura economica** da entrambi le parti (a titolo oneroso): per il compratore l'obbligo di pagare il prezzo, per il venditore l'obbligo di restituire il bene oggetto del contratto.

In alcuni casi previsti dalla legge c'è bisogno della **forma scritta** per atto pubblico per la validità del contratto di compravendita, come ad esempio la vendita di un immobile (appartamento, terreno), per i quali si deve compilare e sottoscrivere una serie di documenti per confermare la vendita.

Nel contratto di compravendita si differenziano 2 punti:

- **elementi essenziali** senza i quali è impossibile concludere il contratto;
- **elementi accessori** che interessano clausole e condizioni che con libertà i due contraenti possono presumere.

Gli elementi essenziali sono:

- ❖ **l'accordo** tra le parti;
- ❖ **l'oggetto** che deve essere definito nella qualità e quantità (ad esempio 50kg è la quantità – aceto balsamico di Modena IGT è la qualità);
- ❖ il **prezzo** è rappresentato dalla somma di denaro che il compratore deve versare al venditore (ad esempio 10 euro al kg).

Se uno di questi 3 elementi manca non si può concludere il contratto.

Gli elementi accessori posso comprendere:

- ❖ il **tempo di consegna**;
- ❖ il **luogo di consegna**;
- ❖ le **modalità di pagamento**;
- ❖ **imballaggi**.

In alcuni casi è opportuno precisare alcuni aspetti per concludere il contratto e per evitare successive obiezioni.

Il tempo di consegna

È importante che il venditore consegni entro i tempi pattuiti. In certi casi il mancato rispetto di questa clausola può portare alla risoluzione del contratto ossia l'immediato scioglimento dell'accordo.

La consegna può essere immediata o pronta, differita o frazionata.

Quando nel contratto è prevista la clausola consegna **immediata o pronta** significa che il venditore deve consegnare la merce entro pochissimi giorni.

La **consegna differita** prevede un termine di consegna successiva alla stesura del contratto, concordato tra le parti. Con queste condizioni venditore deve consegnare la merce nelle date previste o sarà costretto a pagare una penale.



Con la **consegna frazionaria** il venditore si impegna a consegnare la merce in più riprese.

Luogo di consegna

Le condizioni riguardanti il luogo di consegna cambiano a seconda che la merce sia trasportata via mare, via aerea, via terra o via ferroviaria; in ogni caso si possono distinguere nelle seguenti:

- ❖ con la clausola **franco partenza** tutti i costi e rischi che riguardano il trasporto sono a carico del compratore.
- ❖ con clausola **franco destino** tutti i vostri rischi che riguardano il trasporto sono a carico del venditore.

Queste clausole una volta concordate influiscono sul prezzo della merce, che sarà più alto quando la merce è resa franco destino e più basso quando la merce è franco partenza.

I sistemi di pagamento

Il pagamento del prezzo è l'obbligo principale del compratore e nelle piccole transazioni avviene in contanti alla consegna della merce o entro pochi giorni (pagamento a pronti). I contraenti possono concordarsi in modo diverso inserendo nel contratto le seguenti clausole:

- ❖ pagamento **anticipato** quando la merce viene pagata prima della consegna;
- ❖ pagamento **immediato o per cassa** quando il pagamento avviene al momento della consegna;
- ❖ pagamento **differito** effettuato successivamente alla stipulazione del contratto;
- ❖ pagamento **dilazionato** (detto anche rateale) quando l'intero importo viene diviso in più parti (a rate). Questo tipo di pagamento da origine al credito mercantile per il debitore.

I **mezzi di pagamento** che usa il compratore sono i seguenti:

- ❖ **denaro contante;**
- ❖ **assegno bancario;**
- ❖ **assegno circolare;**
- ❖ **bonifico bancario;**
- ❖ **giroconto bancario o postale;**
- ❖ disposizione **Ri.Ba.** (ricevuta bancaria);
- ❖ **cambiale** che però non è un vero e proprio mezzo di pagamento perché non si salda il debito ma lo si rinvia;
- ❖ **carta di credito;**
- ❖ **carta di debito.**

Imballaggi

L'imballaggi sono i contenitori usati per confezionare la merce e per trasportarla.

Il costo degli imballaggi può essere minimo o quasi nullo in certi casi può anche superiore alla merce che contiene, il trattamento degli imballaggi è diverso a seconda delle situazioni.



Le clausole utilizzate sono le seguenti:

- ❖ imballaggio **gratuito;**
- ❖ imballaggio **venduto a parte;**
- ❖ imballaggio **a rendere.**

L'imballaggio è gratuito quando è compreso nel prezzo di vendita e il suo valore è minimo come una confezione di pasta.

L'imballaggio viene veduto a parte quando il suo prezzo e separato da quello della merce e non sempre indispensabile acquistarlo.

L'imballaggio è a rendere quando deve essere restituito entro un tempo prestabilito. In questo caso il venditore per tutelarsi da una eventuale mancata restituzione dell'imballaggio pretende il pagamento di una somma a titolo di garanzia detta **cauzione**, che verrà restituita al momento della consegna.

Il Contratto di somministrazione

L'imprenditore, con le società che forniscono tali servizi prende accordi per la fornitura di acqua, gas, energia elettrica, ecc.

Così lo definisce il nostro codice civile all' **articolo 1559**: la somministrazione è il contratto con il quale una parte si obbliga, verso un corrispettivo di un prezzo, a seguire, a favore dell'altra, prestazione periodiche o continuative di cose.



La caratteristica specifica di questo contratto è che il somministratore si impegna a fornire le cose o i servizi in modo continuativo o periodico.

Un esempio di **prestazione periodica** è: fornitura giornaliera di pane in un ristorante.

Un esempio di **prestazione continuativa** è: fornitura di energia elettrica.

Il somministrato ovvero il soggetto a cui le prestazioni sono rese, si obbliga a pagare il prezzo concordato secondo le scadenze d'uso (bimestre, trimestre), nell'ipotesi di somministrazione continua o all'atto delle singole prestazioni quando la somministrazione è periodica.

VERIFICA IMMEDIATA

Verifica immediata 12 – V/F – Il contratto di compravendita (predisposta da: **Grammatico, Ragona, Savona, Silvestro**)

- | | | |
|--|----------------------------|----------------------------|
| a) La consegna differita prevede che il venditore consegni la merce nelle date previste o sarà costretto a pagare penale | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| b) Con la consegna frazionaria il venditore si impegna a consegnare tutta la merce in un'unica data | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| c) Le condizioni riguardanti il luogo di consegna sono sempre uguali | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| d) Con la clausola franco partenza tutti i costi e i rischi riguardanti il trasporto sono a carico del compratore | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| e) Con la clausola franco destino i rischi riguardanti i trasporti sono a carico del compratore | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| f) Queste clausole una volta concordate non influiscono sul prezzo | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 4. 2 - I documenti della compravendita

Vediamo le principali tappe del contratto di compravendita:

- **fase iniziale**: contatti con i fornitori tramite lettera, fax, telefono o anche personalmente per raggiungere accordo definitivo;
- **stipulazione del contratto**: dopo aver terminato l'accordo sulla cosa e sul prezzo, i contraenti definiscono le clausole accessorie e stipulano il contratto;
- **fase amministrativa**: il venditore è obbligato a emettere e conservare alcuni documenti che serviranno a dimostrare l'avvenuta vendita dal punto di vista giuridico e fiscale e che dovranno essere conservati, in certi casi, dal compratore.

Questi documenti sono: la **fattura commerciale**, il **documento di trasporto** (DdT), lo **scontrino fiscale** e la **ricevuta fiscale**.

La fattura.

La fattura è quel documento contabile che dimostra l'avvenuta vendita di un bene o la prestazione di un servizio e che presenta dettagliatamente il tipo di merce venduta o la prestazione effettuata calcolando con esattezza l'importo che il compratore deve pagare. Questo documento è obbligatorio sia ai fini civilistici, come prova degli atti compiuti dall'imprenditore (art. 2214 c.c) sia in applicazione delle norme fiscali (art 21 del DPR 633/72).

L'emissione della fattura.

La fattura viene emessa in 2 copie.

L'emissione e la spedizione della fattura possono effettuarsi in:

Modo tradizionale —————> fattura cartacea;

Per via telematica —————> fattura elettronica;

L'utilizzo della fattura elettronica permette alle imprese un importante risparmio nei costi amministrativi.



L'invio della fattura elettronica permette alle imprese un importante risparmio nei costi amministrativi.

La commissione dell'Unione Europea ha valutato che il risparmio corrisponde a circa a 1 euro per ogni documento divulgato. È un nuovo sistema di fatturazione che permette di "dematerializzare" l'intero ciclo della vita della fattura, dall'emissione alla conservazione digitale. La validità della fattura elettronica è assicurata dalla firma digitale per i fornitori che vendono beni o compiono prestazione di servizi alle Amministrazioni dello Stato e agli Enti Pubblici previsto l'obbligo di fatturare, trasmettere e conservare in modalità elettronica. Questo nuovo sistema porterà grandi vantaggi intermini di:

- Risparmio di carta;

- Risparmio di tempo;
- Rispetto dell'ambiente.

Il venditore ha la responsabilità dell'emissione della fattura, provvede alla sua compilazione e la spedizione.

L'autofattura

In certi casi il compratore è obbligato a emettere la fattura (autofattura). Per esempio deve emettere autofattura:

- Chi acquista beni o servizi da produttori agricoli o ittici in regime di esonero (per esempio quando il ristoratore acquista verdure di stagione da un contadino);
- Chi non riceve fattura dal venditore entro 4 mesi dall'effettuazione dell'operazione;
- Chi effettua autoconsumo cioè quando l'imprenditore utilizza beni o servizi prodotti dalla sua impresa per uso personale o per la sua famiglia (per esempio il macellaio che consuma per se una certa quantità di carne).

Tutti coloro che vendono beni o prestano servizi ai consumatori finali (per esempio bar o pizzerie) sono obbligati a emettere la fattura solo su richiesta del cliente, di norma emettono lo scontrino fiscale o ricevuta fiscale.

Contenuto della fattura

Per legge la fattura non deve avere una particolare forma predefinita, può essere impostata da chi la emette nella forma che ritiene più opportuna, ma deve obbligatoriamente contenere nella **parte descrittiva** i seguenti elementi:

- Data di emissione;
- Numero progressivo: la numerazione è progressiva dall'1 gennaio fino al 31 dicembre e ricomincia da 1 nell'anno successivo;
- Dati identificativi del venditore e del compratore: ditta, ragione sociale o denominazione sociale, indirizzo completo, numero di iscrizione alla CCIAA, partita IVA.
- Riferimento al DdT (documento di trasporto): data e numero del documento di trasporto emesso al momento della spedizione della merce (solo per la fattura differita);
- Clausole accessorie: modalità di consegna di pagamento;
- Eventuale annotazione che la fattura è compilata del cliente o da una società specializzata per conto del venditore.

Nella **parte tabellare** devono essere obbligatoriamente riepilogati i seguenti elementi:

- La descrizione che identifica la natura della merce;
- La quantità acquistata, espressa nell'unità di misura scelta per la merce;
- Il prezzo unitario;
- Il prezzo totale, dato dalla quantità per il prezzo unitario;

- Eventuali sconti riconosciuti al compratore per l'acquisto di grandi quantità o per un pagamento immediato il venditore può accordare una percentuale di riduzione sul prezzo nominale (sconto mercantile);
- Spese accessorie a capo del compratore: spese di trasporto, di collaudo, ecc..;
- Base imponibile: importo finale sul quale verrà calcolata l'IVA aliquote previste,
- Aliquote IVA è la percentuale di IVA da calcolare sull'imponibile;
- Importo complessivo dell'imposta, dato dalla somma dei singoli imponibili per le rispettive aliquote IVA;
- Totale fattura: rappresenta l'importo che il compratore deve pagare al venditore.

Esempio:

+ imponibile

+ importo IVA

+ eventuali importi non soggetti a IVA

Totale fattura.

The diagram shows an Italian invoice form titled "INTESTAZIONE PERSONALIZZATA" and "FATTURA n.". It includes fields for "REFERENTE", "CONSEGNA", "P. AL CLIENTE", and a table with columns "QUANTITÀ", "ARTICOLO", "DESCRIZIONE", "PREZZO", "BC", and "IMPORTO". A "FAC-SIMILE" watermark is visible across the table. Callouts explain: "DATI IDENTIFICATIVI DEI SOGGETTI TRA CUI SI SVOLGE L'OPERAZIONE" (points to REFERENTE and CONSEGNA), "DATA DI EMISSIONE E NUMERO PROGRESSIVO" (points to FATTURA n.), "NUMERO DI PARTITA IVA E CODICE FISCALE DI CHI EMETTE LA FATTURA" (points to P. AL CLIENTE), "NATURA, QUALITÀ E QUANTITÀ DEI BENI E DEI SERVIZI" (points to the table), "ALiquota E AMMONTARE DELL'IMPOSTA" (points to the bottom summary section), and "INDICAZIONI AGGIUNTIVE" (points to PAGAMENTI).

Si distinguono **due tipi di fattura**:

- **Fattura immediata**: viene divulgata entro lo stesso giorno in cui viene effettuata la vendita.
- **Fattura differita**: deve essere effettuata entro il 15esimo giorno del mese successivo a quello in cui è stata eseguita l'operazione di vendita che deve essere preceduta dal documento di trasporto.

Archiviazione della fattura

Le fatture emesse e ricevute devono essere conservate per 10 anni. Le fatture divulgate in forma cartacea vengono conservate in appositi raccoglitori divisi per anno. Le fatture elettroniche trasmesse o ricevute sono archiviate nella stessa forma su qualunque supporto informatico (CD-DVD) purché siano assicurate leggibilità e integrità dei dati per tutto il periodo richiesto. Le fatture elettroniche che vengono consegnate o spedite in forma cartacea possono essere archiviate in forma elettronica.

Documento di trasporto (DdT)

Il documento di trasporto viene compilato in duplice copia e deve essere indicata la data di trasporto della merce, le generalità del venditore, compratore e in certi casi quelle dell'impresa incaricata del trasporto (vettore), ed anche la descrizione della merce.

Gli scopi dell'emissione dell'**DdT** sono i seguenti:

- Effettuare la fatturazione differita;
- Giustificare il trasporto della merce diversa dalla vendita (omaggio, riparazione, campionatura, ecc..).






U.d. 4. 3 - L'I.V.A. (Imposta sul Valore Aggiunto)

L'IVA è la principale imposta indiretta che viene applicata sul valore aggiunto dei beni e servizi ovvero sull'aumento di valore che essi subiscono durante il processo produttivo, in corrispondenza dell'aumentare della loro utilità economica.

L'IVA è l'imposta che colpisce il valore aggiunto che si è formato nel processo produttivo e viene applicata nella fase di scambio, cioè ogni volta che un bene o un servizio viene ceduto da un oggetto a un altro. Il venditore è obbligato ad aggiungere l'IVA al prezzo di vendita, che consiste in una percentuale variabile a seconda del tipo di bene o servizio (aliquota IVA). Le aliquote al momento in vigore sono 3:

4% e **10%**(ridotte) e **22%**(ordinaria), di norma applicabile a tutte le operazioni non espressamente disciplinate da altre aliquote.

Aliquote IVA	Esempi di beni o servizi	
4%	farina, pasta, pane, olio di oliva, olio di semi, latte, burro, formaggi, ortaggi, somministrazione di alimenti e bevande nelle mense aziendali e scolastiche e con distributori automatici. Una direttiva comunitaria, presto, imporrà un adeguamento di questa aliquota ad un minimo del 5%	
10%	riso, frutta, yogurt, biscotti, crostacei, molluschi, pesci freschi, carne, aceto, spezie, uova, miele, cacao, zucchero, somministrazione di pasti e bevande, servizi alberghieri.	
22%	caviale, aragoste, vini, spumanti, liquori, tartufi.	

La normativa che ha introdotto l'IVA obbliga gli operatori economici ad applicare l'IVA a ogni vendita e ad effettuare versamenti periodici allo Stato, alla fine il costo dell'imposta graverà solo al consumatore finale.

Secondo l'art.1 del D.p.R. 633/1972, sono obbligati ad applicare l'imposta coloro che realizzano "cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nel territorio dello Stato nell'esercizio di imprese o nell'esercizio di arti e professioni ..." e chiunque effettui impostazioni.

Applicazione dell'IVA.

Per applicare l'imposta devono esserci le seguenti condizioni:

- **L'oggetto dell'operazione:** deve trattarsi di una vendita di beni o di una prestazione di servizi;

- Il **soggetto che effettua la vendita o la prestazione** (soggetto passivo IVA): deve essere un imprenditore, un'artista o un professionista;
- Il **territorio nel quale è effettuata l'operazione**: deve essere il territorio politico della Repubblica Italiana, tranne i territori extradoganali cioè i comuni di Livigno e Campioni d'Italia e le acque nazionali del Lago di Lugano. Negli aeroporti le zone per acquisti "duty free" cioè libero da imposte sono assimilabili ai territori extradoganali.



La creazione di un mercato unico in Europa è richiesta l'eliminazione di qualsiasi ostacolo alla frontiera, con la conseguente abrogazione delle barriere doganali.

Le operazioni intracomunitarie sono tassate nel paese di destinazione del bene o servizio. Quindi gli acquisti di beni e servizi provenienti da altri paesi dell'UE (operazioni intracomunitari) di un operatore italiano sono tassati in Italia alla stessa aliquota IVA dei beni e servizi interni.

Recessioni di beni servizi verso i paesi dell'UE (vendite intracomunitarie) non danno origine in Italia all'applicazione dell'IVA.

Si hanno nuove informazioni di importazione ed esportazioni:

- importazioni: è l'introduzione di beni in uno Stato dell'UE proveniente da paesi estranei all'UE;
- esportazione: è la vendita di beni nazionali di uno Stato dell'UE a un paese al di fuori dell'UE.

Si distinguono ai fini IVA le seguenti operazioni:

1. **Operazioni imponibili**, cioè soggette a IVA:

- Cessioni di beni e prestazioni di servizi;
- Importazioni da chiunque effettuate sia da operatori commerciali che da privati;
- Acquisti intracomunitari.

Come esempio di operazioni imponibili sono: le vendite effettuate da fabbriche; vendite di servizi di alloggio e ristorazione da parte degli albergatori; vendita bevande da parte dei bar, agenzie viaggi.

2. Operazione non imponibili, cioè non soggette a IVA, obbligando gli imprenditori a registrazioni contabili:

- Esportazioni;
- Vendite intracomunitarie;
- Prestazioni di trasporto intra UE;
- Operazioni con lo Stato del Vaticano e la Repubblica di San Marino.

3. Operazioni esenti, cioè non soggette a IVA per disposizione di legge d.p.r. n.633/72. Art 10.), in particolare:

- Prestazioni sanitarie;
- Assicurazioni;
- Trasporti pubblici urbani (entro i 50 km);
- Servizi di istruzione;
- Servizi di pompe funebri;
- Operazioni di credito delle banche; servizi postali.

4. Operazioni escluse o fuori campo IVA, non soggette a IVA perché non hanno un requisito soggettivo, oggettivo o territoriale:

- Cessioni gratuite di beni fino a un valore di 25,82 euro;
- Campioni gratuiti di merce di modico valore;
- Interessi sui conti correnti;
- Imballaggi a rendere;
- Vendita o prestazioni occasionali effettuate da privati.

La fattura è la sua base imponibile.

L'imponibile è l'importo finale di una fattura sul quale viene calcolato.

Questo importo comprende:

- Il prezzo totale della merce al netto di vari sconti;
- Nel caso in cui l'imballaggi siano venduti a parte, si applica la stessa la aliquota IVA della merce che trasportano;
- Eventuali spese in più per i servizi prestati.

BASE IMPONIBILE IVA			
	Prezzo della merce o servizio		
-	Sconti mercantili		
+	Spese	accessorie	non documentate
=	BASE IMPONIBILE		

Pur non rientrando nella base imponibile rappresentano comunque comprese nel totale della fattura nelle seguenti voci:

- Soluzioni pagate per imballaggio a vendere;
- Interessi per dilatazione di pagamento;
- Bolli;
- Spese comprensive di IVA che il venditore che ha pagato per conto del compratore, perché aggiunge al totale della fattura per farselo rimborsare. Tali spese vengono documentate tramite un documento emesso dal trasportatore.

Gli adempimenti

I soggetti passivi vengono obbligati dalla legge ad eseguire alcuni adempimenti:

- **Dichiarazione di inizio attività** nel quale l'agenzia delle entrate assegnerà il numero di partita IVA;
- **Tenuta di registri obbligatori** quali:
 - Registro degli acquisti in cui vengono registrate man mano le fatture ricevute dai fornitori, in cui viene separata la base imponibile e l'IVA;
 - Registro IVA delle fatture emesse, nel quale vengono registrate le fatture emesse, entro 15 giorni dalla data di emissione con distaccata indicazione imponibile dell'IVA;
 - Registro IVA dei corrispettivi, nel quale deve essere tenuto da coloro che emettono scontrini o ricevute fiscali, nel quale vengono registrate i totali comprensivi di IVA distinti per aliquote.
- I registri infine devono essere numerate progressivamente in tutte le pagine prima dell'utilizzo, è previsto anche la possibilità di tenere tali registri con sistemi meccanografici a patto che i dati siano perennemente aggiornati e che si abbia la possibilità di stamparli dietro qualsiasi richiesta.
- Calcoli e versamenti periodici relativi alla liquidazione.
- Comunicazione annuale dei dati IVA da presentare entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento dell'imposta all'agenzia delle entrate.
- Conservazione di tutta la documentazione.

Come arriva l'IVA che arriva allo Stato

Ogni volta che un soggetto IVA acquista beni e servizi paga l'IVA ai fornitori, per la quale sorge un **credito** per lo Stato (IVA a credito o IVA su acquisti).

Ogni volta che un soggetto IVA vende beni e servizi ai clienti incassa anche l'IVA, per la quale sorge un **debito** nei confronti dello Stato (IVA debito o IVA su vendite).

Periodicamente, sulla base dei dati degli acquisti e delle vendite ricavati dai registri IVA, il soggetto dovrà regolare la sua posizione nei confronti dello Stato a secondo delle posizioni:

Se IVA a debito > IVA a credito

il soggetto versa allo Stato la differenza tramite la delega bancaria.

Se IVA a debito < IVA a credito

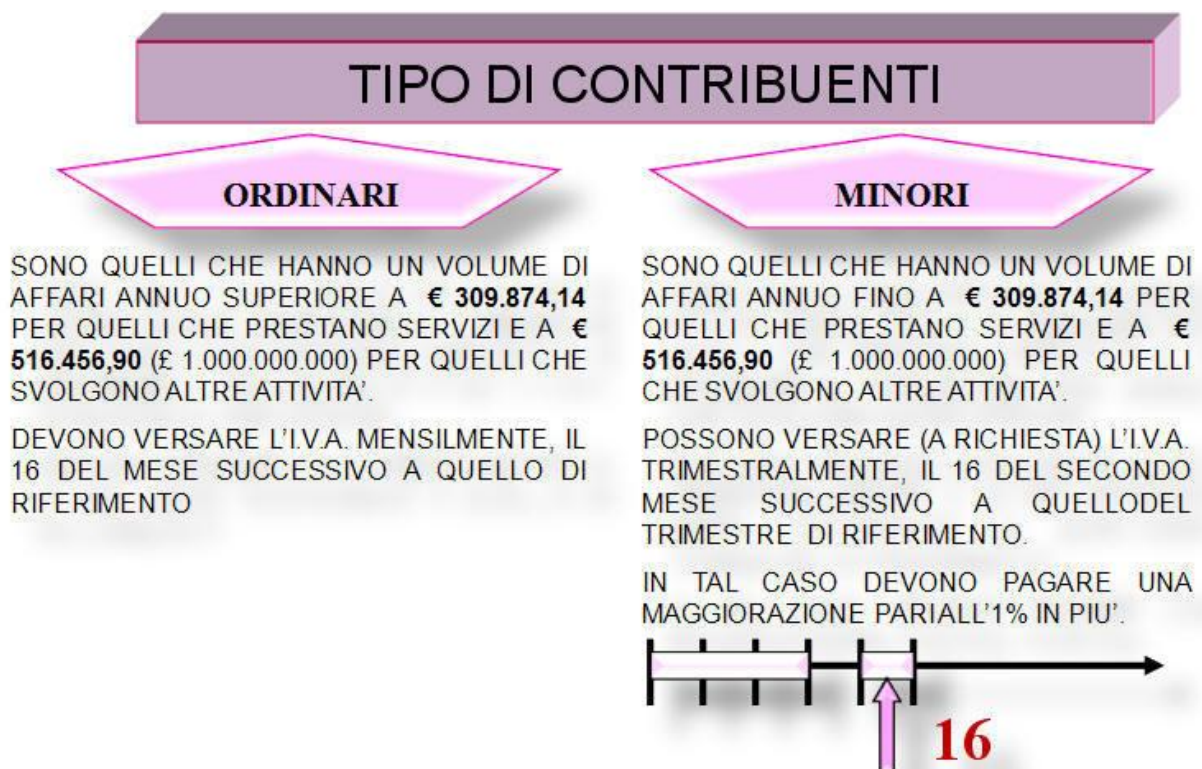
il soggetto rinvierà la differenza come credito al successivo periodo e in alcuni casi potrà o chiedere il rimborso o usarlo per compensare il pagamento di altri tributi.

Le liquidazioni periodiche sono **mensili** o **trimestrali** a seconda del **volume d'affari** ovvero alle vendite di un anno del soggetto.

Effettuano la liquidazione mensile con pagamento **entro il giorno 16 del mese successivo** dei soggetti che svolgano:

- Attività di prestazioni di servizi con volume d'affari superiori a **€ 309.874,14**;
- Altre attività con volume d'affari superiore a **€ 516.456,90**.

La liquidazione trimestrale è una possibilità di scelta riservata a coloro che hanno un volume d'affari più ristretto ovvero non superiore ai limiti.



Questa opzione prevede il pagamento dell'imposta con l'aggiunta di interessi e l'eventuale interesse allo Stato deve avvenire secondo alcune scadenze:

- Primo trimestre entro il 16 maggio;
- Secondo trimestre entro il 16 agosto;
- Terzo trimestre entro il 16 novembre;

- Quarto trimestre entro il 16 febbraio dell'anno successivo.

Scorporo dell'IVA

Le imprese che di norma emettono scontrini fiscali o ricevute fiscali sono obbligate a emettere la fattura solo su richiesta del cliente.

Inoltre sono anche obbligate a riportare giornalmente il totale degli scontrini e delle ricevute emesse nel registro dei corrispettivi, dove gli importi sono divisi in base all'aliquota IVA applicata.

La registrazione deve effettuarsi entro il giorno feriale successivo a quello di emissione del documento.

In tutti i casi gli importi sono compresi di IVA e quindi per emettere la fattura o per eseguire le operazioni di liquidazione IVA bisogna effettuare un calcolo chiamato scorporo dell'IVA alla fine di

Individuare l'ammontare dell'IVA sulle vendite (IVA a debito).

VERIFICHE

Esercizio 4.1.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Grammatico, Ragona, Savona, Silvestro**)

1) Che cos'è il contratto di compravendita?

R. _____

2) Cosa si intende per vendita?

R. _____

3) In quali elementi si distingue il contratto di compravendita?

R. _____

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 4.1.b - Quesiti a risposta multipla (predisposta da: **Grammatico, Ragona, Savona, Silvestro**)

1) L'imballaggio gratuito è?

- A. Quando è compreso nel prezzo di vendita e il suo valore è minimo
- B. Quando viene venduto a parte e il suo prezzo non è compreso con quello della merce
- C. Quando deve essere restituito entro un certo tempo stabilito

2) L'imballaggio venduto a parte è?

- A. Quando deve essere restituito entro un certo tempo stabilito
- B. Quando è compreso nel prezzo di vendita e il suo valore è minimo
- C. Quando viene venduto a parte e il suo prezzo non è compreso con quello della merce

3) L'imballaggio a rendere è?

- A. Quando è compreso nel prezzo di vendita e il suo valore è minimo
- B. Quando deve essere restituito entro un certo tempo stabilito
- C. Quando viene venduto a parte e il suo prezzo non è compreso con quello della merce

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 5 - L'impresa e i clienti

U.d. 5.1 - Lo scontrino fiscale e la ricevuta fiscale

Secondo l'articolo 22 del DPR 633/72 il rilascio della fattura non è obbligatoria soltanto in alcuni casi:

- Se la distribuzione avviene mediante apparecchi di distribuzione automatica, per corrispondenza, a domicilio o in forma ambulante.
- In locali aperti al pubblico (lavanderie, carrozzerie ecc..).
- Servizi di mezzi di trasporto.

Ma queste persone sono comunque obbligate a certificare la vendita.

La ricevuta fiscale

Generalmente la ricevuta fiscale viene emessa da:

- **Strutture ricettive.**
- **Ristoranti.**
- Altri soggetti come **carrozzeri, elettrauto.**

Viene emessa in **duplice copia**. La prima copia è del venditore e l'altra va al cliente.

Nella ricevuta fiscale appaiono alcuni dati:

- Numero progressivo.
- Nome e cognome.
- Quantità e descrizione.
- Il totale complessivo compresa l'iva

Il diagramma mostra una ricevuta fiscale di un ristorante-pizzeria con i seguenti campi e callout:

- Ragione Sociale:** Indica il nome del cliente.
- P. IVA del BAR:** Indica il numero progressivo della ricevuta.
- Data di emissione:** Indica la data e l'ora di emissione.
- Natura, qualità e quantità dei beni o dei servizi ceduti:** Indica la descrizione delle voci (Coperto, Vino - Birra, Acqua minerale - Bibite, Pizzo, Antipasto, Primo piatto, Secondo piatto, Contorno, Formaggio, Frutta, Dolce - Dessert, Caffè - Liquore).
- Ammontare dei corrispettivi comprensivi di IVA:** Indica il totale complessivo (TOTALE C).
- Numerazione progressiva attribuita dalla tipografia:** Indica il numero progressivo della ricevuta (XRF 000000/09).

Lo scontrino fiscale

Gli esempi di soggetti che emettono lo scontrino fiscale sono: i **bar**, le **pasticcerie**, i **caffè**, ecc...

Questi soggetti lo stampano tramite i registratori di cassa.

Lo scontrino contiene alcuni dati:

- La ditta e il numero della partita IVA.
- Data di emissione.
- Prezzi singoli e totali.
- Il logotipo fiscale e il numero di matricola del registratore di cassa.

Il diagramma mostra uno scontrino fiscale di un bar con i seguenti campi e callout:

- P. IVA DEL BAR:** Indica il numero progressivo della ricevuta.
- RAGIONE SOCIALE:** Indica il nome del cliente.
- CONSUMAZIONI:** Indica la descrizione delle voci (Caffè, Pasticceria).
- TOT. CONSUMAZIONI:** Indica il totale complessivo.
- DATA E ORA DI EMISSIONE:** Indica la data e l'ora di emissione.
- N° IDENTIFICATIVO DEL MISURATORE FISCALE:** Indica il numero di matricola del registratore di cassa.
- FRASE DI CORTESIA:** Indica la frase di cortesia (ARRI MERCEI E GRAZIE).

Verifica immediata 15 – V/F – Lo scontrino fiscale e la ricevuta fiscale (predisposta da: **Di Franco, Ferrara, Mannina, Salone**)

- a) Nella ricevuta fiscale compaiono alcuni dati tra cui il totale complessivo compresa l'IVA V F
- b) Solitamente la ricevuta fiscale viene emessa dai servizi di mezzi di trasporto V F
- c) Lo scontrino fiscale viene stampato dai registratori di cassa immediatamente dopo l'acquisto V F
- d) Lo scontrino fiscale non contiene la data di emissione V F
- e) Un albergatore è sempre obbligato a prendere in custodia i beni di un cliente V F

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 5. 2 - Il contratto d'albergo e la responsabilità dell'albergatore

Il **contratto d'albergo** regola i rapporti tra l'albergatore e il cliente.

I requisiti fondamentali sono:

- Il tipo di prestazione e la durata dei pernottamenti.
- La causa.
- L'oggetto

Il deposito d'albergo

Un albergatore deve poter garantire la sicurezza del cliente e di eventuali beni che esso porta con sé.

Infatti l'albergatore è responsabile di un eventuale sottrazione o deterioramento di qualsiasi oggetto il cliente porti con sé.

Il codice civile agli **articoli 1783 e seguenti** disciplina la responsabilità dell'albergatore per le cose portate in albergo dai clienti.

Beni portati in albergo dal cliente e non consegnati all'albergatore

L'albergatore è responsabile del deterioramento, della distruzione o della sottrazione delle cose portate in albergo, per il valore delle cose stesse, fino a un **limite pari a cento volte il prezzo giornaliero dell'alloggio (responsabilità limitata)**.

Beni consegnati all'albergatore

Per le cose consegnate in custodia all'albergatore, egli assume **responsabilità illimitata**, cioè egli è obbligato a un risarcimento pari al valore dell'oggetto consegnato.

L'albergatore ha l'obbligo di accettare in custodia le carte-valori, il denaro contante, gli oggetti di valore.

Egli può rifiutarne la custodia solo se si tratta di oggetti pericolosi, ingombranti o di valore eccessivo, tenuto conto delle condizioni di gestione dell'albergo.

U.d. 5. 3 - Il contratto d'assicurazione

L'assicurazione serve a coprire economicamente eventuali danni ad esempio un incidente automobilistico, in caso di furti, ecc...

Nell'ambito ricettivo il titolare del ristorante in caso succeda un evento dannoso è obbligato a risarcire tutti i danni.

VERIFICHE

Esercizio 5.1.a - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: **Di Franco, Ferrara, Mannina, Salone**)

- | | |
|---|---|
| 1. La ricevuta fiscale viene emessa da | A. Registratore di cassa |
| 2. Scontrino | B. Deposito d'albergo |
| 3. Copre eventuali danni | C. Contratto d'albergo |
| 4. Responsabilità limitata o illimitata | D. Contratto d'assicurazione |
| 5. Affidati all'albergatore | E. Strutture ricettive, Ristoranti, ecc.. |

1	2	3	4	5

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 5.2.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Di Franco, Ferrara, Mannina, Salone**)

1) Generalmente da chi viene emessa la ricevuta fiscale?

R. _____

2) In quali casi il rilascio della ricevuta fiscale non è obbligatoria?

R. _____

3) A che cosa serve il contratto d'assicurazione?

R. _____

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 6 - I mezzi di pagamento

U.d. 6.1 – Il sistema dei pagamenti elettronici bancari

I contanti come mezzo di pagamento sono utilizzati ai giorni nostri esclusivamente per il commercio al dettaglio, anche se si stanno diffondendo i sistemi di pagamento elettronici come la carta di credito, la carta di debito e il bonifico bancario.

La **CIPA** e l'**ABI** si occupano di stabilire le regole di scambio e trattamento dei flussi tra i mediatori bancari, sia dei protocolli.

Anche se i pagamenti elettronici hanno agevolato e facilitato gli scambi, si sta sviluppando una truffa che invita l'utente a fornire i suoi dati per carpire i codici e i numeri presenti sulle sue carte.

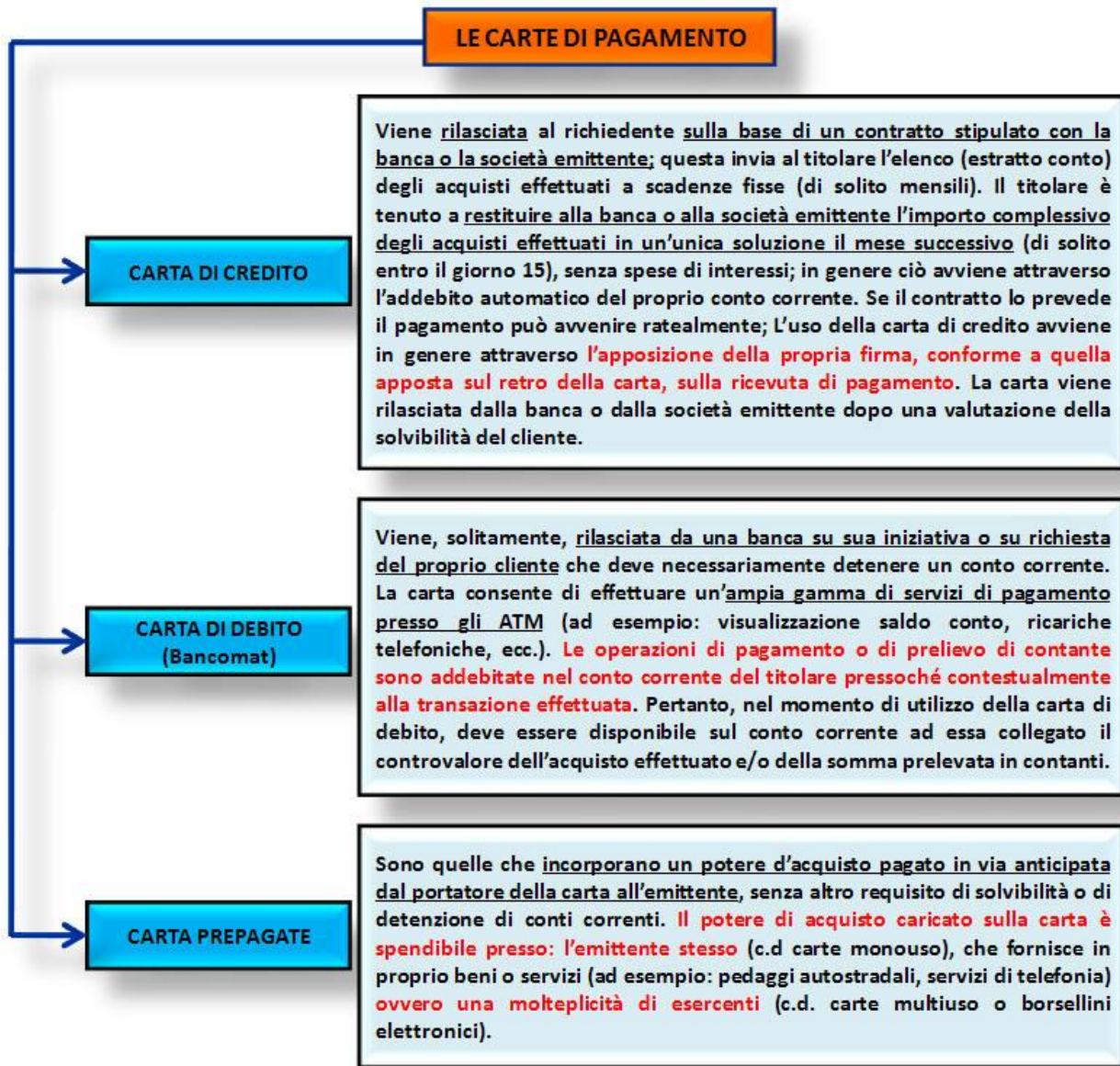
La carta di credito

È una tessera in plastica avente una banda magnetica che consente di effettuare pagamenti evitando così l'uso del contante. La carta di credito viene rilasciata dalla banca all'utente che possiede un conto corrente. Tutte le transazioni effettuate durante il mese vengono addebitate sul conto corrente dell'utente e accreditate nel conto corrente dei vari venditori. In caso di furto o smarrimento della carta bisogna contattare un numero verde per bloccare il suo utilizzo.



La carta di debito

È una tessera magnetica che permette all'utente il pagamento su terminali POS. A differenza della carta di credito, la carta di debito prevede l'addebito della transazione sul conto corrente in tempo reale.



Il bonifico bancario

È un'operazione che permette di effettuare un pagamento compilando un apposito modulo inserendo in esso il codice **IBAN** (International Bank Account Number), un codice alfa-numerico costituito da 27 caratteri, i primi 2 rappresentano la nazione, seguiti da 2 cifre di controllo e dal codice **BBAN** nazionale.

IBAN					
Sigla internazionale secondo lo standard ISO 3166	Numeri di controllo	BBAN (italiano)			
		CIN	ABI	CAB	Numero di conto corrente
IT	12	L	12345	12345	123456789012

La ricevuta bancaria (Ri.Ba)

Questo sistema di pagamento consente pagamenti a notevoli distanze e permette di ottenere finanziamenti sull'importo nominale. Esso è un documento che viene presentato dalla banca in cui è indicato l'ammontare di un credito, il nome del debitore e la scadenza. Il meccanismo di funzionamento prevede una procedura elettronica con lo scambio dei dati per via telematica dando così origine alla ricevuta bancaria elettronica. Il cliente deve recarsi presso la propria banca presentando l'elenco (che può essere cartaceo, o presentato su un supporto magnetico, o inviato tramite il servizio di home banking) di alcuni crediti che non sono scaduti e per i quali ha emesso la fattura pagabile con ricevuta bancaria elettronica. L'elenco riporta: l'indicazione dei debitori, degli importi da pagare, della scadenza, codici ABI e CAB della banca di ogni debitore presso la quale dovrà essere effettuato il pagamento da parte del debitore. La banca assuntrice invia le informazioni alle varie banche che provvederanno a stampare la Ri.Ba e a inviarla al debitore che ritirerà la quietanza. In caso di mancato pagamento entro i 2 giorni dopo la data di scadenza la banca domiciliataria lo comunicherà alla banca assuntrice che avviserà il cliente per il mancato pagamento.

RI.BA: si intende la Ricevuta Bancaria Elettronica

La Ri.BA, infatti, è un ordine di incasso disposto dal creditore alla propria banca (banca assuntrice) e da quest'ultima, alla banca domiciliataria (del debitore) la quale provvede ad inviare un avviso di pagamento al debitore.



Il debitore ha tempo fino a 2 gg. lavorativi successivi alla scadenza per pagare o mandare insoluta la ricevuta bancaria (in quest'ultimo caso la banca domiciliataria comunica a quella assuntrice l'esito "impagato", la quale a sua volta lo rende noto al creditore). All'atto del pagamento la banca consegna al debitore la ricevuta bancaria quietanzata.

CREDITORE	BANCA ASSUNTRICE	DEBITORE	BANCA DOMICILIATRICE
			
Comunica alla banca (banca assuntrice) su supporto	Invia alle banche domiciliatarie gli	Entro il secondo giorno non	La banca domiciliataria (banca d'appoggio) invia ai debitori un avviso di scadenza.

<p>magnetico o cartaceo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • scadenze dei crediti da riscuotere con modalità Ri.Ba.; • dati del debitore; • importi da incassare; • banche d'appoggio (gli sportelli dove il debitore effettuerà il pagamento). 	<p>estremi delle ricevute in scadenza.</p> <p>Comunica gli estremi delle ricevute non riscosse al creditore, rendendo tempestiva l'informazione delle insolvenze.</p>	<p>festivo successivo alla scadenza deve effettuare il pagamento presso la banca domiciliataria che gli consegna una ricevuta.</p>
--	---	--

Le RID

Rappresentano una nuova procedura interbancaria per gestire disposizioni di addebito da eseguire periodicamente. Questo sistema prevede che il cliente ordina al fornitore di provvedere automaticamente nel giorno stabilito ad addebitare nel suo c/c, evitando di doversi recare personalmente per pagare.

<p align="center"><u>R.I.D.: si intende Rapporti Interbancari Diretti</u></p>	
<p>Il R.I.D. è un <u>servizio di incasso di crediti</u> che prevede un ordine (autorizzazione) permanente di addebito conferito dal debitore.</p>	
<p>Si possono distinguere 3 tipologie di rid:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • <u>rid utenze</u> (dedicato agli incassi delle bollette di aziende di servizi/municipalizzate - gas, acqua, luce, telefonia etc); • <u>rid commerciale</u> (dedicato a tutte le altre aziende di qualsiasi settore merceologico); • <u>rid veloce</u> (caratterizzato da termini temporali di esecuzioni brevi, migliori rispetto agli altri rid). 	
BANCA DOMICILIATRICE	DEBITORE
	
<p>Provvede, alla data di scadenza dei singoli pagamenti domiciliati, ad addebitare il c/c del debitore.</p>	<p>Domicilia presso la banca dove ha il conto corrente i pagamenti periodici o a scadenza prestabilita, come le utenze o alcuni debiti di fornitura pagabili ratealmente, rilasciando alla banca la cosiddetta autorizzazione permanente di addebito.</p>

VERIFICA IMMEDIATA

Verifica immediata 8 – V/F – I pagamenti elettronici (predisposta da: Aleci, Bianco, Di Marzo)

- f) La carta di credito è una tessera in plastica con banda magnetica V F
- g) La carta di debito è una carta prepagata V F

- h) La carta Mastercard è una carta prepagata ricaricabile
- i) La carta di credito si può utilizzare solo in Italia
- j) Il codice IBAN è costituito da 23 caratteri

V	<input type="checkbox"/>	F	<input type="checkbox"/>
V	<input type="checkbox"/>	F	<input type="checkbox"/>
V	<input type="checkbox"/>	F	<input type="checkbox"/>

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 6.2 - Gli assegni

Gli assegni sono titoli di credito che vengono emessi dalle banche o che le banche si impegnano a pagare alla presentazione.

Per **titolo di credito** si intende un documento che attesta l'esistenza di un diritto a ricevere qualcosa; la funzione principale dei titoli di credito è quella di facilitare la circolazione dei crediti che potrebbe essere molto rischiosa se non è disciplinata dalla legge in maniera adeguata.

I titoli di credito **propriamente detti** sono:

- la **cambiale**;
- l'**assegno**.

L'**assegno** è uno strumento che permette di effettuare i pagamenti. Le **caratteristiche** degli assegni sono:

- sostituiscono la moneta;
- devono essere pagati alla presentazione;
- circolano in base alla fiducia sull'esistenza della responsabilità dei fondi presso la banca indicata sull'assegno.

I principali tipi di assegno sono: **assegno bancario** e **assegno circolare**.

Per **assegno bancario** si intende un titolo di credito con il quale un soggetto ordina la banca di pagare una certa somma di denaro ad un altro soggetto prelevandola dal suo conto corrente. All'apertura del conto corrente la banca rilascia un carnet (blocchetto da 10 o 20) di assegni.

- Il **carnet** degli assegni bancari è composto da due parti:
 - la **madre**, un talloncino che rimane attaccato al blocchetto, in cui sono inseriti i dettagli dell'assegno vero e proprio;
 - la **figlia**, è l'assegno bancario vero e proprio che viene compilato e presentato alla banca.
- I **soggetti coinvolti** nell'assegno bancario sono:
 - il **traente**, che è il titolare di un c/c con un fondo di cui egli può disporre;
 - il **trattario**, è la banca che riceve l'ordine;
 - il **beneficiario**, colui che si presenta allo sportello munito di assegno bancario.

- L'assegno bancario **deve contenere**:

- la denominazione di assegno bancario;
- l'ordine incondizionato dato alla banca;
- il nome della banca;

ASSEGNO BANCARIO

The diagram shows a bank check form with the following labels and fields:

- luogo di emissione**: points to the 'luogo di emissione' field.
- data di emissione**: points to the 'data di emissione' field.
- importo in cifre**: points to the 'importo in cifre' field.
- titolo**: points to the 'titolo' field.
- taranto**: points to the 'taranto' field.
- Via Campania, 62/68 - IT**: points to the address field.
- NON TRASFERIBILE**: points to the 'NON TRASFERIBILE' text.
- €**: points to the Euro symbol.
- nome del beneficiario**: points to the 'nome del beneficiario' field.
- importo in lettere**: points to the 'importo in lettere' field.
- firma del traente**: points to the 'firma del traente' field.
- MADRE**: points to the 'MADRE' label.
- FIGLIA (vero e proprio assegno)**: points to the 'FIGLIA (vero e proprio assegno)' label.

- il luogo e la data d'emissione;
- la firma del traente;
- la clausola "non trasferibile".

Il **beneficiario** può essere il traente o una terza persona; l'assegno bancario può essere emesso anche al portatore ovvero non è indicato il beneficiario.

L'assegno bancario contiene informazioni che lo rendono tracciabile:

- numero progressivo;
- numero c/c;
- una serie di caratteri stampati con inchiostro magnetico per la lettura ottica dei numeri dell'assegno, dei codici ABI e CAB.

Per assegno bancario **a vuoto** s'intende un assegno privo di copertura bancaria, quindi emesso per un importo superiore alla disponibilità; per colui che emette un assegno a vuoto la legge prevede una sanzione amministrativa che può raggiungere i €6.000.

Se si ritrova con un assegno a vuoto il beneficiario può agire in via di regresso per recuperare quanto gli spetta.

Per assegno **in forma libera** s'intende un modulo di assegno senza la dicitura "non trasferibile"; in questo caso bisogna pagare €1.50 per ogni modulo di assegno bancario. L'assegno in forma libera permette di trasferire ad altri il diritto di incassare, e si dice che il beneficiario "gira" l'assegno.

La girata può essere **propria**, quando l'assegno viene trasferito a una terza persona, o **per l'incasso**, quando il girante affida l'incasso alla banca. Per **girata in pieno** si intende che il beneficiario specifica il nome del giratorio. Con la **girata in bianco** si intende che non viene specificata il giratario, così il titolo può circolare con la consegna manuale e chiunque ne entra in possesso può incassarlo.

Gli assegni bancari emessi dal correntista al proprio favore **non possono** essere girati.

L'assegno circolare è un titolo di credito messo in circolazione dalla banca, attraverso il quale si impegna a pagare la somma indicata sul titolo al beneficiario.

- I **soggetti** dell'assegno circolare sono:
 - l'**emittente**, cioè la banca che paga;
 - il **beneficiario**, cioè il possessore dell'assegno.

Per ottenere un assegno circolare il richiedente deve versare una somma presso la banca o prelevarle da un conto corrente e indicare il nome del beneficiario; per quest'ultimo l'assegno non presenta alcun rischio di mancata riscossione perché il pagamento non è legato alla disponibilità del traente.

Anche l'assegno circolare, se l'importo è pari o superiore a € 3.000 deve essere messo con **clausola non trasferibile**.

L'assegno circolare è il miglior sostituto della moneta perché non può essere scoperto e può essere utilizzato quando il venditore non conosce il debitore o quando richiede un pagamento in contanti, ma l'importo è elevato e risulterebbe rischioso effettuarlo con moneta.



U.d. 6.3 - I servizi postali

Qualsiasi soggetto può aprire un conto corrente presso un ufficio postale, esso permette di utilizzare i servizi postali per effettuare i pagamenti o per prelevare. Gli strumenti più usati sono:

- **L'assegno postale**, cioè un assegno bancario effettuato da un soggetto titolare di un c/c postale;
- Il **postagiò**, è il bonifico postale effettuato tra diversi conti correnti postali;
- Il **vaglia postale**, è un titolo emesso dalla posta che si impegna a pagare una somma di denaro già versata da un altro soggetto; può essere riscosso sia dall'Italia che dall'Estero;
- Il **bollettino di versamento** su conti correnti postali: sono dei moduli da compilare che consentono di fare versamenti di denaro a favore di persone che possiedono un conto corrente;

The image shows two forms from BancoPosta. The left form is titled 'CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento' and the right one is 'CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito'. Both forms have fields for '€ sul C/C n.' and 'di Euro'. The left form includes fields for 'IMPORTO IN LETTERE', 'INVIATO A', 'CAUSALE', 'ESEGUITO DA', 'VIA - PIAZZA', 'CAP', and 'LOCALITÀ'. The right form includes fields for 'TD 123', 'IMPORTO IN LETTERE', 'INVIATO A', 'CAUSALE', 'ESEGUITO DA', 'VIA - PIAZZA', 'CAP', and 'LOCALITÀ'. Both forms have a 'BOLLO DELL'UFFICIO POSTALE' field at the bottom.

- **Carte di credito postali**;
- **Carta postepay**, sono carte di credito prepagate che permettono di fare acquisti in tutto il mondo anche su internet.



U.d. 6.4 - La cambiale

È un titolo di credito che consiste in una promessa o un ordine di pagamento da effettuarsi in una data ben precisa normalmente posticipata rispetto alla data di emissione.

La **scadenza** può essere:

- **A vista** cioè, pagabile alla presentazione e non oltre un anno dalla data di emissione;
- **A giorno fisso**, cioè a una data precisa indicata;
- **A certo tempo data**, cioè dopo un certo tempo dalla data di emissione;
- **A un certo tempo vista**, cioè a un certo tempo dall'approvazione del trattario.

La cambiale ha delle **caratteristiche**, essa è un titolo:

- All'**ordine**, perché è trasferibile tramite un ordine scritto dietro la cambiale.
- **Formale**: deve possedere tutti i requisiti previsti dalla legge e che compaiono su un modulo acquistabile presso tabaccherie autorizzate, i requisiti sono: denominazione di cambiale, ordine o promessa incondizionata di pagare la somma indicata sia in cifre che in lettere, nome, indirizzo e codice fiscale, indicazione della scadenza e del luogo di pagamento, nome del beneficiario, luogo e data di emissione e firma dell'emittente.
- **Astratto**, ovvero non è specificato il motivo dell'emissione.
- **Autonomo**, il trasferimento è indipendente dai trasferimenti precedenti.
- **Esecutivo**, in caso di mancato pagamento il possessore della cambiale può procedere con azioni contro i beni del debitore

Per essere un titolo esecutivo, la cambiale deve essere regolarmente bollata al momento dell'emissione; il bollo è pari al 12 per mille dell'importo nominale della cambiale. Il bollo deve essere arrotondato a € 0,10 per eccesso o per difetto a seconda che l'importo decimale risulti maggiore o minore/uguale di € 0,05.

Il **bollo minimo** è di **Euro 0,50**.

Per il debitore il bollo rappresenta il costo aggiuntivo che scoraggia l'uso della cambiale.

Il motivo che spinge il creditore a richiedere la cambiale è la maggiore garanzia di incasso dovuta alla possibilità dell'azione esecutiva.

L'agenzia delle entrate ha introdotto un nuovo foglietto bollato per delle cambiali senza importo del bollo.

Esistono due tipi di cambiale:

- **Pagherò cambiario** o **vaglia cambiario**;
- **Cambiale tratta**.

Il **pagherò cambiario** è un titolo emesso dall'emittente che promette di pagare una somma di denaro entro una certa scadenza a favore di un soggetto (beneficiario).

Cambiale

	Torino, 15 ottobre 20..	Euro	# 2.000,00 #
	<small>(LUOGO E DATA DELL'EMISSIONE)</small>		
	Al Due mesi data	pagherò	per questa cambiale
	al Sig. Mario Vitali		la somma
	di Euro	Duemila/00	
	<small>(IN LETTERE)</small>		
<small>DOMICILIAZIONE (art. 4 R.D. n. 1489/1933 e s.l. n. 349/1973)</small>	<small>DEBITORE</small>		
Banca Commerciale Italiana Filiale di Torino Ag. n. 27 Torino	Sig. Luigi Bruschi <small>COGNOME E NOME</small> ASTI 15/03/1980 <small>LUOGO E DATA DI NASCITA O VERO CODICE FISCALE</small> Via Foscolo, 21 <small>INDIRIZZO</small> 10100 Torino TO <small>CAP LOCALITÀ PROV.</small>		
<small>SPAZIO RISERVATO PER L'EVENTUALE APPLICAZIONE DI MARCHE, o CONTRASSEGNO TELEMATICO</small>			
Per me pagate a Luisa Monti 30/10/..	Mario Vitali	Luise Monti	Per me pagate alla Cassa di Risparmio di Torino per l'incasso Torino 10/12/..
			Maria Savi

La **cambiale tratta** è un titolo emesso dal creditore che ordina a un debitore di pagare una somma di denaro entro una certa scadenza a favore di un beneficiario. Per essere valida la cambiale tratta il debitore deve porre la sua firma preceduta dall'espressione "per accettazione" o "accetto" sulla facciata anteriore del titolo.

Cambiale

	Napoli, 06 Giugno 20..	Euro	# 800,00 #
	<small>(LUOGO E DATA DELL'EMISSIONE)</small>		
	Al 06 Agosto 20..	pagate	per questa cambiale
	al Sig. Claudio Torre di Salerno		la somma
	di Euro	Ottocento/00	
	<small>(IN LETTERE)</small>		
<small>DOMICILIAZIONE (art. 4 R.D. n. 1489/1933 e s.l. n. 349/1973)</small>	<small>DEBITORE</small>		
Banca Nazionale del Lavoro Filiale di Napoli Ag. n. 310 NA	Carlo Pasini <small>COGNOME E NOME</small> CRLP5N82R05F351P <small>LUOGO E DATA DI NASCITA O VERO CODICE FISCALE</small> Via Centostelle, 22 <small>INDIRIZZO</small> 80053 Castellammare di Stabia (NA) <small>CAP LOCALITÀ PROV.</small>		
<small>SPAZIO RISERVATO PER L'EVENTUALE APPLICAZIONE DI MARCHE, o CONTRASSEGNO TELEMATICO</small>			
Per me pagate a Teresa Cagetti Salerno, 23/06/..	Claudio Torre		

In alcuni casi il traente e il beneficiario possono essere la stessa persona, in questo caso si parla di tratta a due persone.

Oltre alla firma il fornitore può richiedere altre garanzie come l'**avallo**, una firma di garanzia apposta sulla cambiale dall'avallante che si impegna che a pagare "per avallo" nel caso del mancato pagamento del debitore.

Cambiale

Roma, 09/09/20... *Euro* # 3.500,50 #
(LUOGO E DATA DELL'EMISSIONE) (IN CIFRE)

M 4 mesi data *pagate per questa cambiale*
(SCADENZA)

al l'ordine mio proprio *la somma*
di Euro Tremilacinquecento/50
(IN LETTERE)

DOMICILIAZIONE (art. 4 R.D. n. 1469/1933 e G.L. n. 349/1973)
Banca di Roma
Filiale di Viterbo
Ag. n. 18 Viterbo

DEBITORE
Marino Gatti
COGNOME E NOME
RIETI 10/05/1972
LUOGO E DATA DI NASCITA O VERO CODICE FISCALE
Via Satti, 52
INDIRIZZO
01100 Viterbo VT
C.A.P. LOCALITÀ PROV.

per avallo *Alfredo Rossi*
Marino Gatti
per accettazione

U.d. 6.5 - Le azioni cambiarie

Se il debitore non paga entro la scadenza le possibili azioni legali previste dalla legge (azioni cambiarie) possono essere di due tipi:

- **Azione diretta**: rivolta verso l'emittente o il trattario;
- **Azione di regresso**: rivolta verso i giranti e il traente.

Dopo due giorni dalla scadenza viene elevato il **protesto** ovvero un atto che viene allegato al mancato pagamento; questo atto viene compilato da un notaio o da un ufficiale giudiziario o nei piccoli comuni dal segretario comunale riportando anche la causa del mancato pagamento. Il protesto viene poi annotato nel bollettino dei protesti presso la cancelleria.

Se avviene l'**azione diretta** si svolgerà una rapida azione che comprende le seguenti fasi:

- **Precetto**, un'intimazione formale a pagare entro 20 giorni;
- **Pignoramento**, se il debitore non paga entro 20 giorni si procede al pignoramento dei beni del debitore il cui valore raggiunga la spesa da pagare;
- **Vendita forzata**, se entro 10 giorni dal pignoramento il debitore non salda il debito i beni pignorati vengono venduti all'asta. L'azione diretta può essere esercitata **entro 3 anni** dalla data di scadenza.

Se si sceglie di agire con l'**azione di regresso** essa si svolgerà nel seguente modo:

- È necessario fare elevare il protesto così il creditore può rivolgersi al traente o a un girante;
- Si cerca di chiudere l'azione in via amichevole, emettendo una tratta con scadenza a vista con la quale il creditore chiede il pagamento della cambiale e delle spese;
- Se il traente o il girante non paga il creditore procede con l'azione esecutiva;
- Si ha quindi pignoramento e vendita forzata

Per tale azione il tempo di prescrizione è **un anno** dalla data del protesto. Il traente o il girante che ha subito l'azione esecutiva avrà sei mesi di tempo per agire a sua volta nei confronti di altri giranti e traenti.

VERIFICHE

Esercizio 6.1.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: Aleci, Bianco, Di Marzo)

1) Che cos'è la carta di credito?

R. _____

2) A cosa serve una carta di credito prepagata?

R. _____

3) Cos'è un bonifico bancario?

R. _____

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 6.2.a - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: Aleci, Bianco, Di Marzo e Virgilio)

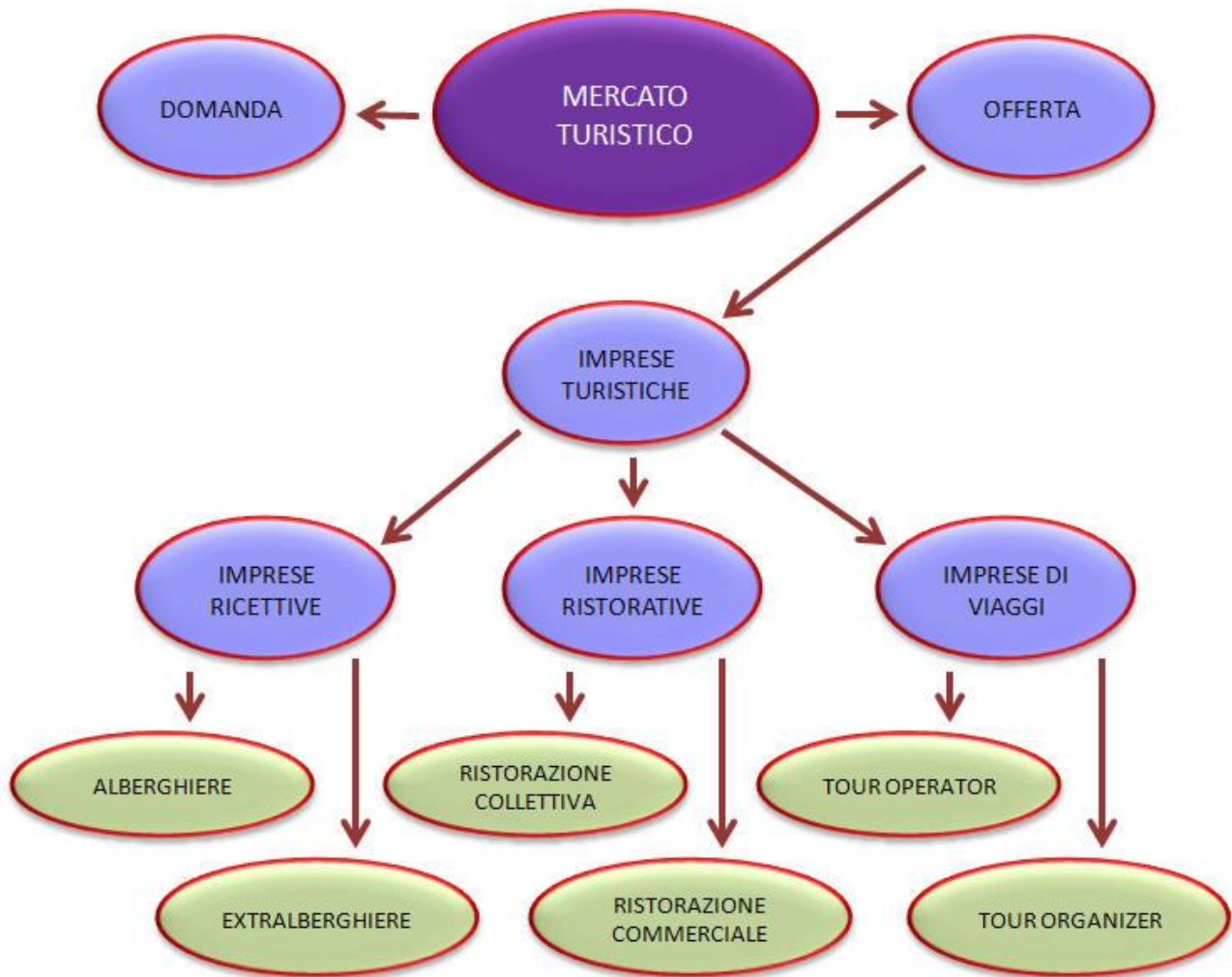
- | | |
|-----------------------------|--|
| 1. l'assegno circolare è | A. il possessore dell'assegno |
| 2. l'emittente è | B. avere la clausola non trasferibile |
| 3. il beneficiario è | C. utile per una transizione non scoperta |
| 4. l'assegno circolare è | D. un titolo di credito emesso dalla banca |
| 5. l'assegno circolare deve | E. la banca |

1	2	3	4	5

[Vai alla soluzione](#)

Mod. C - Il turismo

PERCORSO DI LAVORO



U.d. 1 – Che cos'è il turismo

U.d. 1. 1 – Un settore in sviluppo

A partire dal 1950 si è manifestato a livello planetario continuando a crescere, portandosi ad una rapida evoluzione del turismo, da quell'economico a quello sociale e culturale.

La rapida diffusione del fenomeno ha segnato nei primi anni del nuovo millennio una battuta d'arresto causata ai numerosi attentati terroristici sul clima di sicurezza dei viaggi, cataclismi (tsunami, epidemie) che hanno invaso il mondo. Tale successo è ripreso negli anni avvenire, come dimostra il grafico riportato.

Top 10 destinazioni del turismo internazionale

Arrivi internazionali (milioni)				Introiti (miliardi di US\$)		
graduatoria 2015	2014	2015	var. %	graduatoria 2015	2014	2015
1 Francia	83,7	84,5	0,9	1 USA	177,2	178,3
2 USA	75,0	n.d.	n.d.	2 Cina	105,4	114,1
3 Spagna	64,9	68,2	5,0	3 Spagna	65,1	56,5
4 Cina	55,6	56,9	2,3	4 Francia	57,4	45,9
5 Italia	48,6	50,7	4,4	5 Thailandia	38,4	44,6
6 Turchia	39,8	n.d.	n.d.	6 Regno Unito	46,6	42,4
7 Germania	33,0	35,0	6,0	7 Italia	50,5	39,4
8 Regno Unito	32,6	n.d.	n.d.	8 Germania	43,3	36,9
9 Messico	29,3	32,1	9,5	9 Hong Kong (Cina)	38,4	35,9
10 Russia	29,8	31,3	5,0	10 Macao (Cina)	42,6	31,3

Fonti: UNWTO World Tourism Barometer, vol. 14 - July 2016

Nel primo decennio del secondo millennio gli arrivi turistici internazionali hanno subito un forte piegamento dovuto dalla crisi economica che ha interessato tutti i mercati del mondo, con conseguenze che hanno portato a una minore resa nell'ambito turistico.

Il turismo si manifesta oggi come un fenomeno sempre più complicato da analizzare.

Gli studi più recenti hanno messo in evidenza i seguenti aspetti:

- Gli eventi avvenuti (terrorismo, epidemie, crisi economica, instabilità politica) hanno causato gravi ripercussioni sui movimenti turistici, ma essi riprendono molto facilmente non appena si ristabilisce la normalità o si avverte un piccolo miglioramento delle condizioni atmosferiche.
- Il turismo europeo è sempre al primo posto per le correnti turistiche e sembra che si avverta un piccolo miglioramento. È insidiato dalla concorrenza dei nuovi paesi turistici dell'Est europeo, dell'estremo oriente, dell'Oceania. Questi paesi generano nuove correnti ma intaccano la supremazia dei paesi tradizionali con regioni di crescente attrattiva turistica. I loro dati di crescita sono più alti anche se l'incremento di movimenti turistici nei primi paesi del mondo in valore assoluto è comunque superiore di quello di tutti gli altri paesi.

- La velocità dei mutamenti che interessano il fenomeno è sempre più rapida: molte nuove destinazioni aumentano il loro appeal, altre lo perdono; le varie forme di turismo (di svago e vacanze, culturale, sportivo, religioso d'affari ecc...) modificano continuamente contenuti e caratteristiche formandosi sempre delle nuove.

DEFINIZIONE: Per **turista** si intende una persona che si sposta dal luogo della sua abituale dimora e di lavoro verso luoghi in cui effettua un soggiorno non stabile, utilizzando mezzi di trasporti servizi ricettivi, ristorativi, di intermediazione. La persona che si sposta dal luogo della sua abituale dimora e di lavoro per un tempo limitato entro le 24 ore senza pernottamenti viene definito **escursionista**. La spesa degli escursionisti è stimata in circa 20 miliardi di euro l'anno, questo valore è sottostimato, data la difficoltà di rivelazione del fenomeno.

Le motivazioni dello spostamento possono essere:

- Divertimento, riposo, motivi religiosi, climatici, che danno origine al turismo proprio;
- Motivi di salute, motivi di affari, professionali o per servizio, per partecipare a meeting o congressi che danno origine al turismo improprio.

La differenza principale fra turismo proprio e turismo improprio ha poca importanza dal momento che, indipendentemente dalla motivazione, il viaggiatore che compie atti di consumo di beni e servizi turistici (trasporti, camere negli hotel, pasti al ristorante (in località diverse da quelle di abituale dimora per lunghi periodi, è considerato a tutti gli effetti un turista e quindi soggetto attivo del l'ambito turistico.

Nel nostro paese l'industria del turismo ha rappresentato circa il 10% del PIL nazionale del 2007 è un fattore dinamico per la nostra economia. Il rapporto qualità/prezzo risulta inferiore rispetto a quello degli altri paesi.

U.d. 1. 2 – L'evoluzione del turismo in Italia

Possiamo individuare in Italia le seguenti date significative che evidenziano l'evoluzione del turismo:

XIX secolo: giovani aristocratici europei, compiono viaggi delle città d'arte italiane a scopo culturale.

1841: Thomas Cook programma il primo viaggio con gruppi, il prezzo era ridotto e fu lui il primo a fondare la prima agenzia di viaggi.

Fine del XIX secolo: cambiamenti economici e sociali; la nuova borghesia industriale inizia a frequentare centri mondani, località termali e climatiche facendo nascere il turismo d'élite.

1919: nasce l'ENIT (Ente nazionale italiano turismo) con lo scopo di promuovere l'immagine turistica dell'Italia all'estero.

1925: il governo fascista fonda l'OND, l'opera nazionale del dopolavoro.

1931: istituiscono i treni popolari di terza classe con degli sconti per raggiungere località balneari e climatiche.

Anni 50 e 60: boom economico con forte aumento della produzione industriale, aumenta il reddito medio procapite.

Anni 70: vi sono sempre più strutture ricettive, più agenzie di viaggi e tour operator.

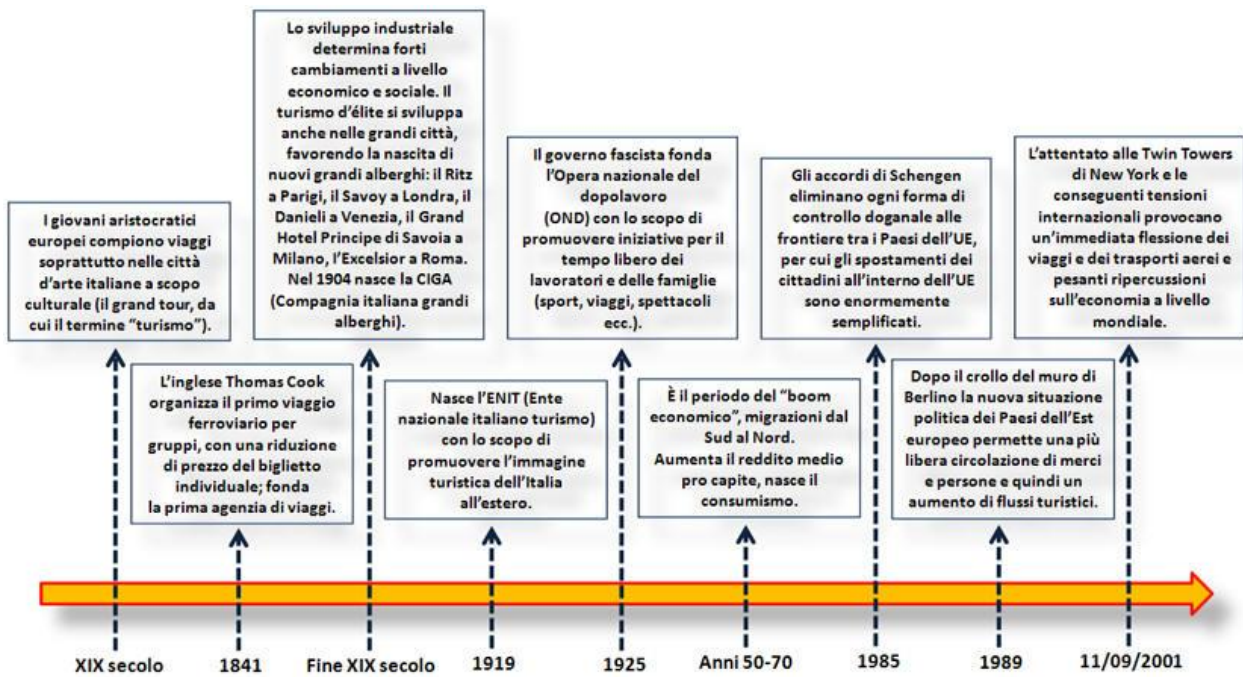
Dal 1980 in poi: aumentano i turisti stranieri e la propensione alla spesa turistica è sempre più alta.

1985: gli accordi di Schengen eliminano i controlli alle frontiere tra i paesi aderenti

1989: crollo del muro di Berlino, libera circolazione di merci e l'offerta dei servizi turistici è più ampia.

11/09/2001: attentato alle torri gemelle di New York e le tensioni internazionali provocano una flessione dei viaggi e dei trasporti aerei.

Dal 2001 in poi: le guerre e la crisi avvenute negli anni dopo hanno alimentato nel mondo un'incertezza rallentando i traffici internazionali. A questi elementi si è aggiunta la crisi economica che, in questi ultimi anni ha colpito pesantemente gli USA, il Giappone e i Paesi dell'Europa occidentale.



U.d. 1. 3 – Il turismo: aspetto sociale

I fattori che caratterizzano la vita quotidiana nelle società post industriali sono:

- Elevato livello di vita grazie a una maggiore propensione alla spesa in consumi.



- Aumento di viaggi all'estero, per l'apprendimento delle lingue e la curiosità di conoscere luoghi di culture diverse.

- Interesse della popolazione nel conoscere le opere d'arte e le località ricche di cultura, anche enogastronomica.



- Insoddisfazione per la qualità della vita nei centri urbani.

- Evoluzione dei mezzi di trasporto e nuove opportunità offerte da voi a basso prezzo, con offerte promozionali on-line.



- Allungamento della vita media, determinando la nascita del turismo della terza età che oggi compie viaggi anche nei periodi di bassa stagione con una spesa medio alta.

- L'influenza della pubblicità.



U.d. 1. 4 – Il turismo: aspetto economico

I beni e i servizi che un turista richiede in una località dove arriva, sono molto vasti e comprendono:

- **Servizi di trasporto** (marittimi, aerei, terrestri);
- **Servizi di ospitalità** in strutture ricettive ed extra ricettive;
- **Servizi ristorativi**, servizi di informazione e assistenza turistica;
- **Viaggi organizzati** e pacchetti tutto compreso;
- **Beni e servizi accessori**, come servizi bancari e assicurativi.

Queste richieste hanno promosso una vera e propria industria delle vacanze, aventi dimensioni macroscopiche, rappresentando una fonte di ricchezza, in quanto trasforma le risorse naturali e culturali in risorse economiche.

In campo economico, il turismo è distinto in:

- **Turismo interno**: sarebbe il flusso dei turisti residenti entro i confini nazionali;
- **Turismo esterno**: è il flusso di turisti che vanno in paesi diversi dal nostro. Può essere:
 - **attivo**, riferendosi agli stranieri che si recano in Italia spendendo il reddito che producono all'estero;
 - **passivo**, riferendosi agli italiani che andando all'estero spendono il reddito prodotto in Italia.

La bilancia dei pagamenti, la bilancia commerciale e la bilancia turistica

Gli scambi internazionali di beni, servizi, capitali ecc. sono ormai così ingenti e rapidi nell'esecuzione che, in una qualsiasi parte del mondo, hanno immediate ripercussioni sull'economia di tutti i continenti.

Non si fa più riferimento ai singoli sistemi economici, ma a un unico grande mercato mondiale.

DEFINIZIONE

Si definisce **bilancia dei pagamenti** il documento contabile che misura il flusso di beni e servizi da e verso l'estero, evidenziando i rapporti di credito e debito derivanti dagli scambi tra i residenti di un Paese (persone fisiche, imprese, istituzioni) e i non residenti (persone fisiche, imprese, istituzioni del resto del mondo) nel corso di un anno.

Il saldo della bilancia dei pagamenti è, insieme al PIL, al tasso d'inflazione e al debito pubblico, uno degli indicatori più significativi dell'andamento economico di un Paese.

Il saldo della bilancia dei pagamenti si ottiene calcolando la differenza tra le entrate provenienti dall'estero e le uscite derivanti dai pagamenti effettuati all'estero dai residenti.

Il saldo della bilancia dei pagamenti è:

- **attivo** quando le entrate superano le uscite (avanzo);
- **passivo** quando le uscite superano le entrate (disavanzo);
- **in pareggio** quando i due flussi si uguagliano.

Il confronto diretto tra esportazioni e importazioni di merci determina il saldo della **bilancia commerciale**.

Il confronto diretto tra le entrate e le uscite per beni e servizi turistici determina il saldo della **bilancia turistica** che è un importante indicatore dell'andamento del settore turistico.

Il saldo della bilancia turistica è **sempre in avanzo** nei Paesi, come l'Italia, a vocazione turistica.

U.d. 1. 5 – La moneta, l'euro e il cambio

La moneta è un mezzo con lo scopo di interagire con enti esterni.

Per poter essere scambiata deve essere accettata, quindi la moneta è un vero e proprio metodo di pagamento. La riserva di valore è data dalla disponibilità monetaria che è stata per anni messa da parte.

Con la moneta possiamo misurare il valore effettivo di un bene o servizio, per questo motivo la moneta è definita un'unità di conto. Negli anni prima della moneta i mezzi di scambio consistevano in sale, conchiglie, metalli, quindi veniva utilizzato il baratto, ma quando vi fu la coniazione nacque una vera e propria moneta metallica. Il materiale utilizzato in ogni moneta rappresenta il valore intrinseco, cioè il valore effettivo del materiale stesso.



Passando alla banconota, ossia moneta cartacea, non parliamo più di valore intrinseco ma di valore estrinseco. Sebbene il valore della carta non sia preziosa ha ugualmente il suo potere d'acquisto. La moneta cartacea viene sostituita con la moneta bancaria e con la moneta elettronica, come dei mezzi di pagamento. Quando nel corso del tempo si risparmia, si riduce il valore della moneta all'aumentare dei prezzi dei beni e dei servizi. Questo fenomeno è chiamato **inflazione**. L'inflazione si divide in:

- **Iperinflazione** (aumento dei prezzi oltre il 20%)
- **Galoppante** (il tasso annuale supera il 5%)
- **Strisciante** (l'aumento dei prezzi si mantiene al di sotto del 2%)

Le cause dell'inflazione sono:

- ❖ L'inflazione **da costi**;
- ❖ L'inflazione **da domanda**;
- ❖ L'inflazione **per eccesso di liquidità**.

L'inflazione come ogni fenomeno ha sia degli effetti negativi che positivi.

- **Negativi**: chi possiede un reddito fisso traggono svantaggio, poiché aumentando i prezzi il valore della loro moneta si riduce. Le persone tendono a non risparmiare più. L'altro effetto dell'inflazione riguarda gli scambi internazionali.
- **Positivi**: coloro che percepiscono un reddito variabile (commercianti industriali e liberi professionisti) essi non risentono in alcun modo dell'aumento del prezzo, non influenzando il tasso di inflazione, lasciando il loro reddito sempre lo stesso. Gli imprenditori riescono a trarre un guadagno iniziale sul prodotto perché alzano i prezzi di vendita prima che l'aumento dei costi influisca sul prodotto stesso.

Il **cambio** è la quantità di moneta necessario per comprare una certa quantità di moneta di un altro Paese. Se il cambio aumenta significa che per comprare un euro bisogna dare una maggiore quantità di sterline, ciò comporta che l'euro si è arricchito rispetto alla sterlina, cioè ha

guadagnato campo. Viceversa, una perdita di valore dell'euro equivale a dire un deprezzamento, ossia una svalutazione dell'euro.

Esistono due tipi di cambio:

- ✚ cambio **manuale**: viene applicato per le operazioni che interessano persone che si recano all'estero per turismo, affari e studio;
- ✚ cambio **traiettizio**: viene applicato alle divise estere, cioè assegni e cambiali in moneta estera.

L'Euro

I vari governi riunitisi a **Maastricht**, dove il **7 febbraio 1992** firmarono l'accordo che segnò il passaggio dalla Comunità economica europea (CEE) all'**Unione europea (UE)** per consolidare l'unione politica, economica e monetaria dei Paesi membri, la nascita dell'**Unione economica monetaria (UEM)** e della moneta unica europea.



Il lungo processo di convergenza verso la moneta unica per il quale si sono impegnati i dodici Paesi (Austria, Belgio, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lussemburgo, Paesi Bassi, Portogallo e Spagna) si è concluso con le fasi illustrate di seguito.

1° GENNAIO 1999

- Determinazione del cambio fisso tra ognuna delle monete nazionali e l'euro (per l'Italia **1 € = 1936,27** lire italiane)
- Conversione alla pari tra € ed ECU
- Utilizzo dell'euro esclusivamente come moneta di conto per pagamenti non in contanti (moneta scritturale)
- I titoli pubblici e privati e i depositi bancari sono espressi nella nuova moneta.




























1° GENNAIO 2002






















- Entrano in circolazione le nuove monete e banconote in euro, con graduale ritiro delle monete nazionali.

1° MARZO 2002

- Cessazione del corso legale delle banconote e monete nazionali. In Italia **fino al 28 febbraio 2012 era ancora possibile** cambiare le banconote e le monete in lire presso le sedi della Banca d'Italia.

ADESIONE ALL'U.E. - QUALI PAESI HANNO ADOTTATO L'EURO

N°	ADESIONE U.E.	ANNO	QUALI PAESI HANNO ADOTTATO L'EURO	N°
6	 BELGIO,  GERMANIA,  FRANCIA,  ITALIA,  LUSSEMBURGO,  PAESI BASSI	1957		
9	 DANIMARCA,  IRLANDA,  REGNO UNITO	1973		
10	 GRECIA	1981		
12	 SPAGNA,  PORTOGALLO	1986		
15	 AUSTRIA,  FINLANDIA,  SVEZIA	1995		
		1999	 BELGIO,  GERMANIA,  IRLANDA,  SPAGNA,  FRANCIA,  ITALIA,  LUSSEMBURGO,  PAESI BASSI,  AUSTRIA,  PORTOGALLO  FINLANDIA	11
		2001	 GRECIA	12

		2002	INTRODUZIONE DELLE BANCONOTE E DELLE MONETE METALLICHE IN EURO	
25	 CIPRO  ESTONIA  LETTONIA  LITUANIA *  MALTA  POLONIA  REPUBBLICA CECA  SLOVACCHIA  SLOVENIA  UNGHERIA	2004		
27	 BULGARIA  ROMANIA	2007	 SLOVENIA	13
		2008	 CIPRO, *  MALTA	15
		2009	 SLOVACCHIA	16
		2011	 ESTONIA	17
28	 CROAZIA (da luglio)	2013		
		2014	 LETTONIA	18
		2015	 LITUANIA	19
27	 REGNO UNITO (Brexit)	2017		

U.d. 1. 6 – Turismo e ambiente

Quando i turisti arrivano in un luogo, migliora le condizioni di vita dei suoi abitanti, sia per la crescita delle infrastrutture e sia per le attività economiche che nascono. Questo fenomeno, ha raggiunto enormi dimensioni, però hanno causato dei danni irreparabili all'ambiente e al territorio.



Ormai è da tempo che si parla del **turismo sostenibile** per segnalare un turismo che entri in armonia con la tutela dell'ambiente e del territorio. Se si vuole realizzare questo turismo devono contribuire gli operatori

pubblici, con rimedi a difesa della città e del territorio; gli operatori privati devono stare alle regole per la difesa della salute e la salvaguardia dall'inquinamento, e gli stessi turisti devono comportarsi in modo corretto.

VERIFICHE

Esercizio 1.1.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Tilotta**)

1) Quali sono le varie forme di turismo?

R. _____

2) Cosa si intende per turista?

R. _____

3) Quali sono le motivazioni dello spostamento del turista?

R. _____

Vai alla soluzione

Esercizio 1.1.b – Vero o falso – Il fenomeno turistico (predisposta da: **Tutta la classe**)

- | | | |
|---|----------------------------|----------------------------|
| a) Il termine << tour >> deriva dal termine inglese << grand tour >> | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| b) L'ENIT (Ente nazionale italiano turismo) fu costituito nel 1929 | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| c) La sigla OND indicava organizzazione nazionale dipendenti | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| d) L'attentato alle Twin Towers avvenne a Washington l'11 settembre del 2001 | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| e) il periodo del << boom economico >>, con forte aumento della produzione industriale avvenne negli anni 70-80 | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |

Vai alla soluzione

Esercizio 1.1.c – Collegamento – Il turismo come fenomeno sociale (predisposta da: **Tutta la classe**)

Collega le frasi di sinistra con quelle di destra completando il quadro sottostante.

A) Qualità della vita nei centri urbani

1) bisogno indotto

- | | |
|--|---|
| B) Maggiori risorse economiche a disposizione | 2) viaggi anche in periodi di bassa stagione |
| C) Voli a basso costo | 3) curiosità di conoscere luoghi e culture diversi |
| D) Maggior interesse di vasti strati della popolazione | 4) status symbol |
| E) Segmento turistico della terza età | 5) ricerca di zone con migliori condizioni climatiche |
| F) Influenza della pubblicità | 6) mezzo di comunicazione di massa |
| G) Racconti dei viaggi e delle conoscenze acquisite | 7) apprendimento delle lingue |
| H) Viaggi dei giovani | 8) offerte promozionali direttamente on line |
| I) Mass media | 9) località ricche di cultura |
| L) viaggi all'estero | 10) maggior propensione alla spesa in consumi |

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 2 – Il mercato turistico

U.d. 2. 1 – Definizioni

Si definisce **mercato del turismo** l'insieme degli scambi di beni o servizi turistici.

La **domanda** di beni o servizi turistici è la quantità di beni o servizi richiesti dal turista.



L'**offerta turistica** è la quantità di beni e servizi turistici che le imprese turistiche sono disposte a cedere a un certo prezzo in un dato momento.

Il mercato turistico è oggi più ampio, alcuni fattori che ne hanno favorito lo sviluppo sono:

- **I cambiamenti politico/sociali e la crescita economica** che hanno determinato la nascita di nuovi flussi turistici.
- **La diversificazione dell'offerta** cioè l'aumento di nuove imprese impegnate a soddisfare i turisti con offerte sempre più convenienti.
- **L'imporsi del ruolo di internet** che ha aumentato la possibilità di cambiare il modo di viaggiare del viaggiatore.



Verifica immediata 16 – V/F – Il mercato turistico (predisposta da: Cruciata, Martinez, Tilotta)

- a) L'imporsi del ruolo di internet ha cambiato il modo di viaggiare V F
- b) La domanda di beni o servizi turistici è la quantità di essi richiesti dal venditore V F
- c) I tre fattori che hanno determinato la crescita sono i cambiamenti alimentari/sociali e la crescita economica, la diversificazione dell'offerta e l'imporsi del ruolo di internet V F

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 2. 2 – Domanda turistica

Un sempre maggior numero di persone si sposta oggi dal luogo della sua abituale dimora per soggiornare temporaneamente in altri luoghi per svariati motivi (vacanza, lavoro, studio ecc.).

Il comportamento degli individui è influenzato da un insieme di fattori spesso imprevedibili e incontrollabili, la domanda turistica è, quindi, caratterizzata da una certa instabilità (**elasticità**).

la domanda turistica è **elastica** perché varia in funzione di molteplici aspetti, tra i quali si possono citare **fattori economici, di instabilità politica e sociale, demografici, ambientali e culturali**.

Fattori economici

Tra questi ricordiamo:

- il **livello dei prezzi dei beni e servizi turistici**
- l'**andamento del mercato dei cambi**: ad esempio, un aumento del cambio euro/dollaro determina un aumento del costo della vacanza in Europa per i turisti americani;
- le **variazioni nel reddito medio pro capite** determinano una diversa propensione al consumo di prodotti turistici.

Fattori di instabilità politica e sociale

Possono determinare improvvisi cali di presenze in località interessate da:

- **guerre**;
- **tensioni sociali**;
- **attentati terroristici**.

Fattori demografici

Sono fattori demografici:

- l'**allungamento della durata media della vita**, che determina un aumento delle persone con tempo libero (pensionati) disposti a viaggiare sia per svago e riposo, sia per motivi culturali, religiosi, per cure termali ecc.;
- l'**urbanizzazione**, che spinge gli individui a spostarsi in località di villeggiatura;
- la **diversa composizione dei nuclei familiari**, che determina una forte differenziazione delle scelte dei turisti (ad esempio, le famiglie con bambini privilegiano la vacanza tradizionale).

Fattori ambientali

Influenzano la domanda turistica anche questi aspetti:

- le **condizioni climatiche e meteorologiche**,
- le **risorse ambientali**: la presenza in un territorio di bellezze naturali costituisce oggi un elemento di fortissima attrazione per flussi di turisti alla ricerca di una vacanza riposante, lontano dal frastuono delle città, a contatto con la natura;

- le **bellezze artistiche e archeologiche**: è la ricchezza di questo patrimonio che rende l'Italia uno dei Paesi più visitati al mondo.

Fattori culturali

Tra questi citiamo:

- la **crescita culturale della popolazione** che spinge gli individui a spostarsi per conoscere luoghi, lingue e culture diversi;
- la **moda**, che indirizza flussi turistici verso località particolarmente pubblicizzate.

Verifica immediata 17 – V/F – La domanda turistica (predisposta da: **Tutta la classe**)

Collega le frasi di sinistra con quelle di destra completando il quadro sottostante.

- | | |
|---------------------------------|--|
| A) Condizioni climatiche | 1) Fattori economici |
| B) Allungamento della vita | 2) Fattori di instabilità politica e sociale |
| C) Moda | 3) Fattori demografici |
| D) Attentati | 4) Fattori ambientali |
| E) Livello dei prezzi | 5) Fattori culturali |
| F) Risorse ambientali | |
| G) Variazioni nel reddito medio | |
| H) Guerre | |
| I) Urbanizzazione | |
| L) Crescita culturale | |

A B C D E F G H I L

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 2. 3 – Offerta turistica

L'offerta turistica si caratterizza per essere:

- **Rigida**, non può variare subito al variare della domanda.
- **Complessa**, si compone con diversi beni e servizi.

L'offerta a differenza della domanda opera in condizioni di rigidità, perché non riesce ad adeguarsi in fretta alle variazioni della domanda.

La **capacità ricettiva di un albergo** è il numero massimo di presenze che può sopportare in periodo di apertura, cioè:

numero di posti letto x giorni di apertura.

Invece la **capacità produttiva di un ristorante** è il numero massimo di pasti che l'impresa può vendere nel periodo di apertura, cioè:

numero di coperti giornalieri x giorni di apertura.

Il **grado di occupazione effettivo** si calcola facendo:

capacità ricettiva : presenza effettiva = 100 : x

Verifica immediata 18 – V/F – L'offerta turistica (predisposta da: Tutta la classe)

- | | | |
|--|----------------------------|----------------------------|
| a) Gli stabilimenti balneari fanno parte delle imprese turistiche | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| b) L'offerta turistica opera in condizioni di elasticità | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| c) L'impresa turistica non riesce ad adeguarsi facilmente e in breve tempo alle variazioni della domanda | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| d) La capacità ricettiva di un albergo è il numero massimo di presenze che può ospitare nel periodo di apertura | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| e) La capacità produttiva di un ristorante è il numero massimo di tavoli che l'impresa può vendere nel periodo di apertura | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 2. 4 – Imprese ricettive

L'articolo 8, comma 2 del Codice del turismo (allegato 1 al D.lgs. 23 maggio 2011 n. 79) recita:

Per attività ricettiva si intende l'attività diretta alla produzione di servizi per l'ospitalità esercitata nelle strutture ricettive. Nell'ambito di tale attività rientra altresì, unitamente alla prestazione del servizio ricettivo, la somministrazione di alimenti e bevande alle persone alloggiate, ai loro ospiti ed a coloro che sono ospitati nella struttura ricettiva in occasione di manifestazioni e convegni organizzati, nonché la fornitura di giornali, riviste, pellicole per uso fotografico e di registrazione audiovisiva o strumenti informatici, cartoline e francobolli alle persone alloggiate, nonché la gestione, ad uso esclusivo di dette persone, di attrezzature e strutture a carattere ricreativo, per le quali è fatta salva la vigente disciplina in materia di sicurezza. Nella licenza di esercizio di attività di ricettività è ricompresa anche la licenza per la somministrazione di alimenti e bevande per le persone non alloggiate nella struttura nonché, nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa vigente, per le attività legate al benessere della persona o all'organizzazione congressuale.

Le imprese ricettive alberghiere

Le imprese **alberghiere** producono un servizio di **ospitalità**, accogliendo i clienti nella loro struttura e offrendo **alloggio**, spesso **ristorazione** ed eventuali **servizi aggiuntivi**, quali lavanderia, garage, attività di svago e relax, servizio banchetti e servizi congressuali.

La localizzazione dell'hotel, cioè il luogo in cui sorge la struttura, condiziona fortemente la gamma e la tipologia dei servizi e la durata del ciclo produttivo, che può essere di pochi mesi (**attività monostagionale, bistagionale**) o estendersi per tutto l'anno (**attività a ciclo continuo**). La localizzazione può offrire inoltre all'impresa particolari opportunità che accrescono le sue **competenze distintive**. Ad esempio, la presenza di acque termali nel territorio dà la possibilità a un hotel di offrire cure terapeutiche e un soggiorno all'insegna del relax e del benessere; una posizione strategica dell'edificio con vista panoramica arricchisce la qualità di una vacanza al mare o in montagna.

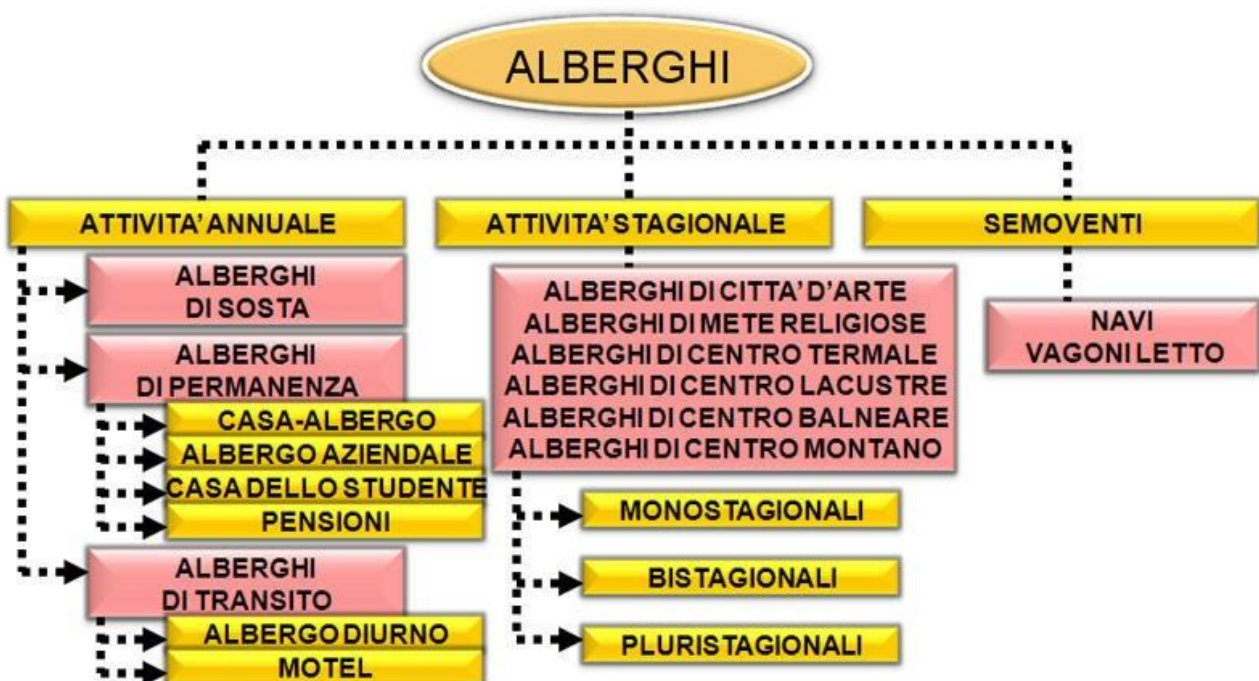
Le strutture alberghiere comprendono:

- **alberghi**: sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, che forniscono alloggio, eventualmente vitto e altri servizi accessori, in camere ubicate in uno o più stabili o in parti di stabile.
- **motels**: sono alberghi particolarmente attrezzati per la sosta e l'assistenza delle autovetture o delle imbarcazioni, che assicurano alle stesse servizi di riparazione e di rifornimento di carburanti.
- **villaggi albergo**: sono gli esercizi dotati dei requisiti propri degli alberghi e/o degli alberghi residenziali, caratterizzati dalla centralizzazione dei servizi in funzione di più stabili facenti parte di uno stesso complesso e inseriti in area attrezzata per il soggiorno e lo svago della clientela.
- **residenze turistico alberghiere, o alberghi residenziali**: sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, ubicati in uno o più stabili o parti di stabili, che offrono alloggio e servizi accessori in unità abitative arredate, costituite da uno o più locali, dotate di servizio autonomo di cucina.

- **alberghi diffusi**: sono strutture ricettive caratterizzate dal fornire alloggi in stabili separati tra loro, ubicati per lo più in centri storici e, comunque, collocati a breve distanza da un edificio centrale nel quale sono offerti servizi di ricevimento, portineria e altri eventuali servizi accessori.
- **residenze d'epoca alberghiere**: sono le strutture ricettive alberghiere ubicate in complessi immobiliari di particolare pregio storico-architettonico, dotate di mobili e arredi d'epoca o di particolare livello artistico, idonee ad un'accoglienza altamente qualificata.
- **bed and breakfast in forma imprenditoriale**: sono strutture ricettive a conduzione ed organizzazione familiare, gestite da privati in modo professionale, che forniscono alloggio e prima colazione utilizzando parti della stessa unità immobiliare purché funzionalmente collegate e con spazi familiari condivisi.
- **residenze della salute o beautyfarm**: sono esercizi alberghieri dotati di particolari strutture di tipo specialistico proprie del soggiorno finalizzato a cicli di trattamenti terapeutici, dietetici ed estetici.

In base alla **durata del soggiorno dei clienti** gli alberghi si classificano inoltre in:

- **alberghi di transito**: comprendono tutti i motel e gli alberghi di città che ospitano per una sola notte o pochi giorni una clientela generalmente d'affari che necessita solo dei servizi essenziali;
- **alberghi di permanenza**: sono localizzati nei centri urbani e accolgono per poche notti turisti che si spostano sia per motivi di lavoro sia per motivi di svago;
- **alberghi di soggiorno**: sono localizzati soprattutto nei centri di vacanza e offrono un'ampia gamma di servizi a una clientela che permane nella struttura anche per lunghi periodi.



Le imprese ricettive extralberghiere

Le imprese ricettive **extralberghiere** offrono ospitalità a condizioni diverse da quelle offerte tradizionalmente dagli alberghi, sia per le modalità di erogazione del servizio, sia per le diverse tipologie di strutture.

Esse comprendono:

- **esercizi di affittacamere:** sono strutture ricettive composte da camere ubicate in più appartamenti ammobiliati nello stesso stabile, nei quali sono forniti alloggio ed eventualmente servizi complementari;
- **bed and breakfast:** sono strutture ricettive a conduzione ed organizzazione familiare, gestite da privati in forma non imprenditoriale, che forniscono alloggio e prima colazione utilizzando parti della stessa unità immobiliare purché funzionalmente collegate e con spazi familiari condivisi;
- **case per ferie:** sono strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e loro familiari;
- **unità abitative ammobiliate ad uso turistico:** sono case o appartamenti, arredati e dotati di servizi igienici e di cucina autonomi, dati in locazione ai turisti, nel corso di una o più stagioni, con contratti aventi validità non inferiore a sette giorni e non superiore a sei mesi consecutivi senza la prestazione di alcun servizio di tipo alberghiero;
- **strutture ricettive — residence:** sono complessi unitari costituiti da uno o più immobili comprendenti appartamenti arredati e dotati di servizi igienici e di cucina autonomi, gestiti in forma imprenditoriale, dati in locazione ai turisti, con contratti aventi validità non inferiore a tre giorni;
- **ostelli per la gioventù:** sono strutture ricettive per il soggiorno e il pernottamento, per periodi limitati, dei giovani e dei loro accompagnatori, gestite, in forma diretta o indiretta, da enti o associazioni;
- **attività ricettive in esercizi di ristorazione:** sono le strutture composte da camere, ciascuna con accesso indipendente dagli altri locali, gestite in modo complementare all'esercizio di ristorazione dallo stesso titolare e nello stesso complesso immobiliare;
- **alloggi nell'ambito delle attività agrituristiche:** sono locali siti in fabbricati rurali gestiti da imprenditori agricoli ai sensi della L. 20 febbraio 2006, n. 96, recante disciplina dell'agriturismo;
- **attività ricettive in residenze rurali o country house:** sono le strutture localizzate in ville padronali o fabbricati rurali da utilizzare per l'animazione sportivo-ricreativa composte da camere con eventuale angolo cottura, che dispongono di servizio di ristorazione aperto al pubblico;
- **foresterie per turisti:** sono strutture ricettive normalmente adibite a collegi, convitti, istituti religiosi, pensionati e, in genere, tutte le altre strutture pubbliche o private, gestite senza finalità di lucro che offrono ospitalità a persone singole e a gruppi organizzati da enti e associazioni che operano nel campo del turismo sociale e giovanile, per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose e sportive, al di fuori dei normali canali commerciali;
- **centri soggiorno studi:** sono le strutture ricettive, gestite da enti pubblici, associazioni, organizzazioni sindacali, soggetti privati operanti nel settore della formazione, dotate di

adeguata attrezzatura per l'attività didattica e convegnistica specializzata, con camere per il soggiorno degli ospiti;

- **residenze d'epoca:** sono strutture ricettive extralberghiere ubicate in complessi immobiliari di particolare pregio storico e architettonico, dotate di mobili e arredi d'epoca o di particolare livello artistico, idonee ad un'accoglienza altamente qualificata;
- **rifugi escursionistici:** sono strutture ricettive aperte al pubblico idonee ad offrire ospitalità e ristoro ad escursionisti in zone montane ubicate in luoghi favorevoli ad ascensioni, servite da strade o da altri mezzi di trasporto ordinari; possono essere situati anche in prossimità di centri abitati e collegati direttamente alla viabilità pubblica;
- **rifugi alpini:** sono strutture ricettive ubicate in montagna, ad alta quota, fuori dai centri urbani. I rifugi alpini sono predisposti per il ricovero, il ristoro e per il soccorso alpino e devono essere custoditi e aperti al pubblico per periodi limitati nelle stagioni turistiche.

Le imprese agrituristiche

L'attività agrituristica è l'**ospitalità offerta dagli imprenditori agricoli**, in base all'**art. 2135 c.c.** che considera connesse all'attività agricola "*...le attività di valorizzazione del territorio e del patrimonio rurale e forestale, ovvero di ricezione e ospitalità.*"

Il numero delle imprese agrituristiche in Italia è aumentato notevolmente negli ultimi anni in tutte le Regioni, in particolare in **Toscana**.

Questa crescita è stata favorita essenzialmente da due fattori:

- il **bisogno** sempre più impellente degli individui e delle famiglie che vivono in città **di contatto con la natura**, di ambienti salubri, di prodotti genuini e di trascorrere vacanze serene anche a prezzi contenuti;
- una **legislazione favorevole e agevolazioni** finanziarie da parte delle Regioni, dello Stato e della UE.

L'attività agrituristica è disciplinata a livello nazionale dalla L. n. 96 "*Disciplina dell'agriturismo*".

Le Regioni, a livello locale, emanano leggi e regolamenti per stabilire i limiti dell'attività agrituristica, i requisiti degli immobili e delle attrezzature, le modalità di presentazione della domanda, nonché i criteri di classificazione che tengono conto del livello di qualità dei servizi offerti alla clientela.

Verifica immediata 19 – V/F – Imprese ricettive (predisposta da: **Tutta la classe**)

Collega le frasi di sinistra con quelle di destra completando il quadro sottostante.

- | | |
|------------------------------------|--|
| A) Beautyfarm | 1) alloggi in stabili separati tra loro |
| B) Alberghi | 2) servizio autonomo di cucina |
| C) Motels | 3) una sola notte o pochi giorni |
| D) Alberghi diffusi | 4) complessi immobiliari di particolare pregio |
| E) Alberghi di transito | 5) servizi a una clientela che permane nella struttura |
| F) Alberghi di soggiorno | 6) strutture ricettive che forniscono alloggio e prima colazione |
| G) Bed and breakfast | 7) centralizzazione dei servizi |
| H) Residenze turistico alberghiere | 8) esercizi a gestione unitaria che forniscono alloggio, vitto e altri servizi accessori |
| I) Residenze d'epoca | 9) trattamenti terapeutici, dietetici ed estetici |
| L) Villaggi albergo | 10) sosta e l'assistenza delle autovetture o delle imbarcazioni |

A

B

C

D

E

F

G

H

I

L

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 2. 5 – Imprese ristorative

Il **pasto consumato fuori casa** è diventato una realtà sempre più presente nella vita quotidiana in tutti gli strati sociali.

Le imprese ristorative, dovendo soddisfare esigenze molto differenziate, generano due diverse tipologie di offerta:

- **ristorazione commerciale;**
- **ristorazione industriale.**

La ristorazione commerciale

È costituita da tutti gli esercizi ristorativi rivolti al pubblico, dove normalmente un cliente consuma un pasto e paga il relativo prezzo per il servizio che riceve. Si tratta di un mercato molto vasto e diversificato, dove agiscono numerosissime imprese di tutte le dimensioni. Il menu e l'organizzazione del servizio sono in base alle caratteristiche dell'utenza alla quale si rivolgono.

La ristorazione tradizionale

Appartengono a questo tipo di ristorazione imprese generalmente di piccole dimensioni, che offrono un pasto servito al tavolo con menu alla carta, che comporta un'adeguata presenza di personale. Il **prezzo è medio-alto** e varia in funzione della qualità della cucina e del servizio.

La loro offerta è rivolta a clienti con buone disponibilità economiche e a coloro che richiedono pranzi di lavoro (clientela d'affari).

Sono compresi in questa categoria:

- **ristoranti top:** si distinguono per l'elevata qualità della cucina, della carta dei vini e del servizio;
- **ristoranti vegetariani:** offrono piatti prodotti principalmente con ingredienti vegetali;
- **ristoranti etnici:** offrono piatti tipici dei vari Paesi del mondo (cinesi, giapponesi, messicani ecc.);
- **ristoranti a tema:** propongono menu monotematici (di solo pesce, di cacciagione ecc.);
- **trattorie:** offrono piatti tipici locali a un prezzo contenuto

La ristorazione rapida

Comprende le imprese di ristorazione più numerose, caratterizzate da un servizio meno qualificato, non sempre al tavolo, e menu con scelte limitate. Il prezzo è generalmente medio-basso e l'offerta è rivolta a una clientela molto ampia (famiglie, lavoratori, turisti, giovani ecc.).

In molti casi si tratta di imprese che hanno aderito a formule di affiliazione commerciale (**franchising**)

Sono compresi in questa categoria:

- **pizzerie;**
- **self-service;**
- **fast food;**
- **drive-through:** locali attrezzati per servire pasti ai clienti in automobile;
- **paninoteche;**
- **internet café;**
- **caffè, bar, gelaterie, pasticcerie;**
- **birrerie;**
- **take away:** locali che vendono piatti pronti per asporto;
- **pub;**
- **wine bar** e altri locali che praticano l'**happy hour:** offrono, in ambienti particolarmente accoglienti, aperitivi con buffet;
- **creperie;**
- **yogurterie;**
- **spaghetterie.**

La ristorazione in albergo

Il servizio ristorante in albergo è molto importante perché arricchisce e qualifica l'ospitalità.

I principali strumenti che hanno adottato molti albergatori per migliorare la qualità del servizio, proporre una nuova immagine e aumentare le vendite sono:

- possibilità di **accesso alla sala ristorante anche dall'esterno;**
- **gestione separata** o comunque affidata a un manager capace di organizzare il settore pianificando la produzione, promuovendo le vendite con moderne tecniche di gestione;
- proposte di **menu differenziati** e mirati a soddisfare le esigenze dei clienti presenti in hotel (menu per bambini, menu dietetici, menu tipici);
- nei grandi alberghi utilizzo degli spazi in modo più razionale, con creazione di **sale riservate.**

La ristorazione collettiva o industriale

La ristorazione industriale o collettiva è costituita da **tutte le forme di ristorazione rivolte a collettività preventivamente individuate.**

Può essere esercitata in forma permanente per i dipendenti di un'impresa, gli studenti di una scuola, i viaggiatori sui treni, sugli aerei o in forma occasionale per i partecipanti a un banchetto o a un meeting.

La mensa interna

Nel secolo scorso lo sviluppo della grande industria in zone decentrate e l'impossibilità per i lavoratori di rientrare a casa per il pranzo sono stati i principali motivi che hanno spinto le imprese a organizzare un servizio interno di mensa per i dipendenti.

Nel corso degli anni, però, la gestione di tale servizio **si è rivelata antieconomica** e gravosa, per l'elevato carico di costi del personale addetto e degli approvvigionamenti. Inoltre, i controlli sulla qualità e sull'igiene hanno spinto le imprese a riorganizzarne completamente il servizio.

Per questi motivi molte aziende hanno affidato a imprese specializzate (**imprese di catering**) la gestione della mensa.

Gestione di mense scolastiche e universitarie

La ristorazione scolastica rappresenta un importante segmento del mercato della ristorazione collettiva.

La diffusione in Italia del tempo prolungato ha incrementato questa forma di ristorazione.

Nella preparazione dei menu viene data molta importanza alla definizione dietetica, nutrizionale dei vari piatti.

Le università si fanno carico di organizzare in varie zone della città mense self-service alle quali accedono gli studenti muniti di apposito tesserino di riconoscimento, che consente loro di pagare un prezzo estremamente basso per consumare un pasto completo.

Gestione di mense ospedaliere

Le mense degli ospedali e delle case di cura preparano pasti sia per il personale (medici, infermieri, impiegati ecc.), sia per i degenti. È evidente la particolare cura che deve essere seguita nella elaborazione e preparazione di menu dietetici.

Catering sui mezzi di trasporto

Questo servizio risponde alle esigenze dei viaggiatori di consumare pasti durante i viaggi e comprende:

- **ristorazione a bordo degli aerei:** il servizio è erogato dagli aerei che effettuano lunghe tratte; consiste nella distribuzione, da parte dell'impresa di catering, di pasti preconfezionati agli aerei, che sono dotati di frigoriferi e forni per conservare e riscaldare i cibi da offrire ai viaggiatori;
- **ristorazione sulle navi:** la ristorazione sulle navi è di vario tipo. La fornitura delle materie prime e dei semilavorati avviene, al momento dell'imbarco e successivamente nei vari porti, da parte di imprese di catering convenzionate con l'armatore. Nelle navi traghetto che effettuano collegamenti con le isole il servizio ristorazione è più semplice e si basa principalmente su self-service e bar;
- **ristorazione sui treni:** sui treni a lunga percorrenza possono essere offerti i seguenti servizi: vettura ristorante con servizio al tavolo e menu alla carta, vettura self-service e mini bar.

Catering alberghiero

Le strutture ricettive fanno spesso ricorso alle società di catering per acquistare prodotti pronti per il servizio (prime colazioni, dolci, gelati, prodotti di gastronomia fresca) e semilavorati (verdure pulite e surgelate, salse, carni precucinate).

Questi acquisti riducono gli sprechi e realizzano veri e propri risparmi nei costi di produzione del servizio, perché consentono una maggiore razionalizzazione del lavoro.

Servizi di banqueting

Negli ultimi anni si è sviluppata una particolare forma di catering, detta banqueting, che consiste nel **fornire un servizio completo** in occasione di eventi, quali cerimonie, congressi, meeting e feste, organizzati in luoghi scelti dal cliente, come la sua residenza, una villa d'epoca, un parco ecc.

Verifica immediata 20 – V/F – Le imprese ristorative (predisposta da: **Tutta la classe**)

- a) La ristorazione collettiva è costituita da tutte le forme di ristorazione rivolte a collettività preventivamente individuate V F
- b) La gestione interna del servizio di ristorazione aziendale si è rivelata nel tempo utile ed economica V F
- c) Il termine catering significa letteralmente «cacciare vini e bevande» V F

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 2. 6 – Imprese di viaggi

Sono imprese di viaggio e turismo le imprese turistiche che esercitano attività di produzione, organizzazione ed intermediazione di viaggi e ogni altra prestazione turistica a servizio dei clienti.

Le imprese di viaggi, quindi, svolgono diverse attività:

- **Produzione e vendita di viaggi e soggiorni:** consiste nell'organizzare un insieme di servizi turistici;
- **Intermediazione di servizi turistici:** consiste nel mettere in contatto i clienti con i fornitori turistici;
- **Assistenza e accoglienza dei turisti:** consiste in una serie di servizi offerti ai clienti in arrivo in una località questa attività può essere chiamata incoming.

Le imprese di viaggi si dividono in base alle attività svolte quali:

- **Tour operator:** svolgono attività di produzione di pacchetti di viaggio che vendono via internet o tramite agenzie turistiche.
- **Tour organizer:** hanno uffici aperti al pubblico, dove svolgono attività di intermediazione o organizzazione di pacchetti viaggio costruiti su misura per ogni cliente.

I tour operator

I tour operator svolgono essenzialmente l'attività di produzione ed eventuale vendita di pacchetti turistici, ottenuti dalla combinazione di vari servizi.

Un pacchetto turistico, quindi può comprendere i seguenti servizi:

- servizi di trasporto;
- servizi alberghieri;
- servizi ristorativi;
- servizi di accoglienza (ad esempio, transfer);
- visite guidate ed escursioni;
- attività varie e di assistenza.

I canali distributivi utilizzati dai tour operator per immettere il pacchetto sono essenzialmente due:

- **canale indiretto.** Sulle vendite realizzate il tour operator riconosce una provvigione alle agenzie;
- **canale diretto.** In questo caso il tour operator, sfruttando le potenzialità offerte dalla rete internet, vende direttamente al cliente il pacchetto turistico.

I tour organizer

L'agenzia di viaggi, per svolgere l'**attività di intermediazione**, costruisce una fitta rete di relazioni con altre imprese produttrici dei seguenti servizi:

- trasporti;
- servizi alberghieri;
- assicurazioni;
- autonoleggi;
- incoming;

La loro sopravvivenza è legata alla professionalità che si esprime in:

- **attività di consulenza**, volta a orientare il cliente nelle sue scelte e a individuare le sue caratteristiche e le proposte di viaggio che possono meglio soddisfare i suoi bisogni;
- **attività di assistenza**: consiste nel curare i rapporti con il cliente per accogliere reclami e provvedere alla soluzione di problemi insorti durante il viaggio e nel valutare il grado di soddisfazione raggiunto dal cliente al rientro dalla vacanza. Tutto ciò anche al fine di creare un rapporto di fiducia tra agenzia e cliente assicurandone la fidelizzazione;
- **viaggi su domanda**: sono organizzati su richiesta del cliente e devono quindi soddisfare tutte le sue esigenze. L'impresa di viaggi, sulla base delle indicazioni del cliente, e avvalendosi della sua esperienza professionale, sceglie la località, il tipo di struttura ricettiva desiderato, eventuali altri servizi, contatta i fornitori, contratta le tariffe e sottopone il prezzo finale all'approvazione del cliente.

Il pacchetto turistico su catalogo:

il processo di produzione di un pacchetto turistico comprende: studio del mercato; scelta di località di destinazione; scelta e target e tipologia di viaggio; scelta servizi da includere e tipologia di fornitori; calcolo costi di produzione; realizzazione e presentazione del catalogo; definizione del prezzo = costi + mark up.

Verifica immediata 21 – V/F – Le imprese di viaggi (predisposta da: Tutta la classe)

- | | | |
|---|----------------------------|----------------------------|
| a) Il tour organizer svolge esclusivamente attività di intermediazione | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| b) Un pacchetto turistico comprende obbligatoriamente almeno tre servizi | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |
| c) Il canale distributivo diretto prevede l'intermediazione di un'agenzia nella vendita di un pacchetto turistico | V <input type="checkbox"/> | F <input type="checkbox"/> |

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 2. 7 – Gli operatori turistici pubblici e privati

L'ENIT organizza il servizio di assistenza e collaborazione a favore dei soggetti pubblici e privati che operano in ambito turistico. Per svolgere un'attività ben programmata l'agenzia del turismo elabora il piano di promozione triennale congiuntamente ai piani esecutivi annuali; questi piani si devono poi realizzare seguendo gli indirizzi del Comitato delle politiche turistiche. L'ENIT svolge due tipi di attività:

1. rivolta agli operatori italiani e stranieri in Italia;
2. rivolta ai cittadini stranieri che devono utilizzare i servizi turistici in Italia. L'ENIT è sottoposta alla vigilanza del Ministero dei Beni Culturali con delega al turismo, mentre per il suo funzionamento si avvale di contributi politici.

L'**Osservatorio Nazionale del Turismo (ONT)** è un organismo con compiti di studio, analisi e monitoraggio delle dinamiche economico-sociali connesse al fenomeno.

Il **comitato permanente di promozione del turismo** ha lo scopo di promuovere un'azione coordinata dei diversi soggetti che operano nel settore turistico, con la politica e la programmazione nazionale.

ACI - automobile club d'Italia

L'Automobile Club d'Italia è un ente pubblico non economico senza scopo di lucro che rappresenta e tutela gli interessi generali dell'automobilismo italiano, dal quale promuove e favorisce lo sviluppo.

CAI - club alpino italiano

Il CAI è un ente nazionale associativo che fa parte dell'amministrazione centrale non statale con competenze in materia di turismo di montagna.

TCI (Touring Club Italiano): nato a Milano nel 1894, si distingue per il forte impegno nello *“sviluppo del turismo, inteso anche quale mezzo di conoscenza di paesi e culture, e di reciproca comprensione e rispetto fra i popoli. In particolare il TCI intende collaborare alla tutela ed alla educazione ad un corretto godimento del patrimonio italiano di storia, d'arte e di natura, che considera nel suo complesso bene insostituibile da trasmettere alle generazioni future”*.

A livello locale, anche nei Comuni più piccoli, svolgono un importante ruolo di informazione e accoglienza turistica le **APT (Aziende di Promozione Turistica)** e gli **IAT (Informazione e accoglienza turistica)** che saranno progressivamente sostituiti dall'affermazione dei Sistemi Turistici Locali.

STL (Sistemi Turistici Locali): istituiti nel 2001, sono stati riproposti dal Codice del turismo all'art. 23: *“si definiscono sistemi turistici locali i contesti turistici omogenei o integrati, comprendenti ambiti territoriali appartenenti anche a Regioni diverse, caratterizzati dall'offerta integrata di beni culturali, ambientali e di attrazione turistica, compresi i prodotti tipici dell'agricoltura e dell'artigianato locale, o dalla presenza diffusa di imprese turistiche singole o associate”*.

VERIFICHE

Esercizio 2.3.a – Mod. C - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Cruciata**)

1) Come si caratterizza l'offerta turistica?

R. _____

2) Qual è la differenza tra la domanda turistica e l'offerta turistica?

R. _____

3) Cos'è la capacità ricettiva di un albergo, e come si calcola?

R. _____

4) Cos'è la capacità produttiva di un ristorante, e come si calcola?

R. _____

5) Come si calcola il grado di occupazione effettivo?

R. _____

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 2.4.a – Mod. C - Collegamento. (predisposta da: **Tutta la classe**)

Collega le frasi di sinistra con quelle di destra completando il quadro sottostante.

- | | |
|---|--|
| A) Rifugi alpini | 1) fabbricati rurali gestiti da imprenditori agricoli |
| B) Residence | 2) soggiorno dei propri dipendenti e loro familiari |
| C) Rifugi escursionistici | 3) ospitalità a gruppi organizzati da enti e associazioni |
| D) Centri soggiorno studi | 4) contratti aventi validità non inferiore a sette giorni |
| E) Case per ferie | 5) servizi igienici e di cucina autonomi |
| F) Ostelli | 6) soggetti privati operanti nel settore della formazione |
| G) Unità abitative ammobiliate ad uso turistico | 7) ricovero, ristoro e per il soccorso alpino |
| H) Attività agrituristiche | 8) camere ubicate in più appartamenti nello stesso stabile |
| I) Affittacamere | 9) ospitalità e ristoro ad escursionisti in zone montane |
| L) Foresterie per turisti | 10) giovani e loro accompagnatori |

A

B

C

D

E

F

G

H

I

L

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 2.5.a – Mod. C – La ristorazione collettiva - Vero/Falso. (predisposta da: **Tutta la classe**)

- a) La ristorazione collettiva è costituita da tutte le forme di ristorazione rivolte a collettività preventivamente individuate V F
- b) La gestione interna del servizio di ristorazione aziendale si è rivelata nel tempo utile ed economica V F
- c) Il termine catering significa letteralmente «cacciare vini e bevande» V F

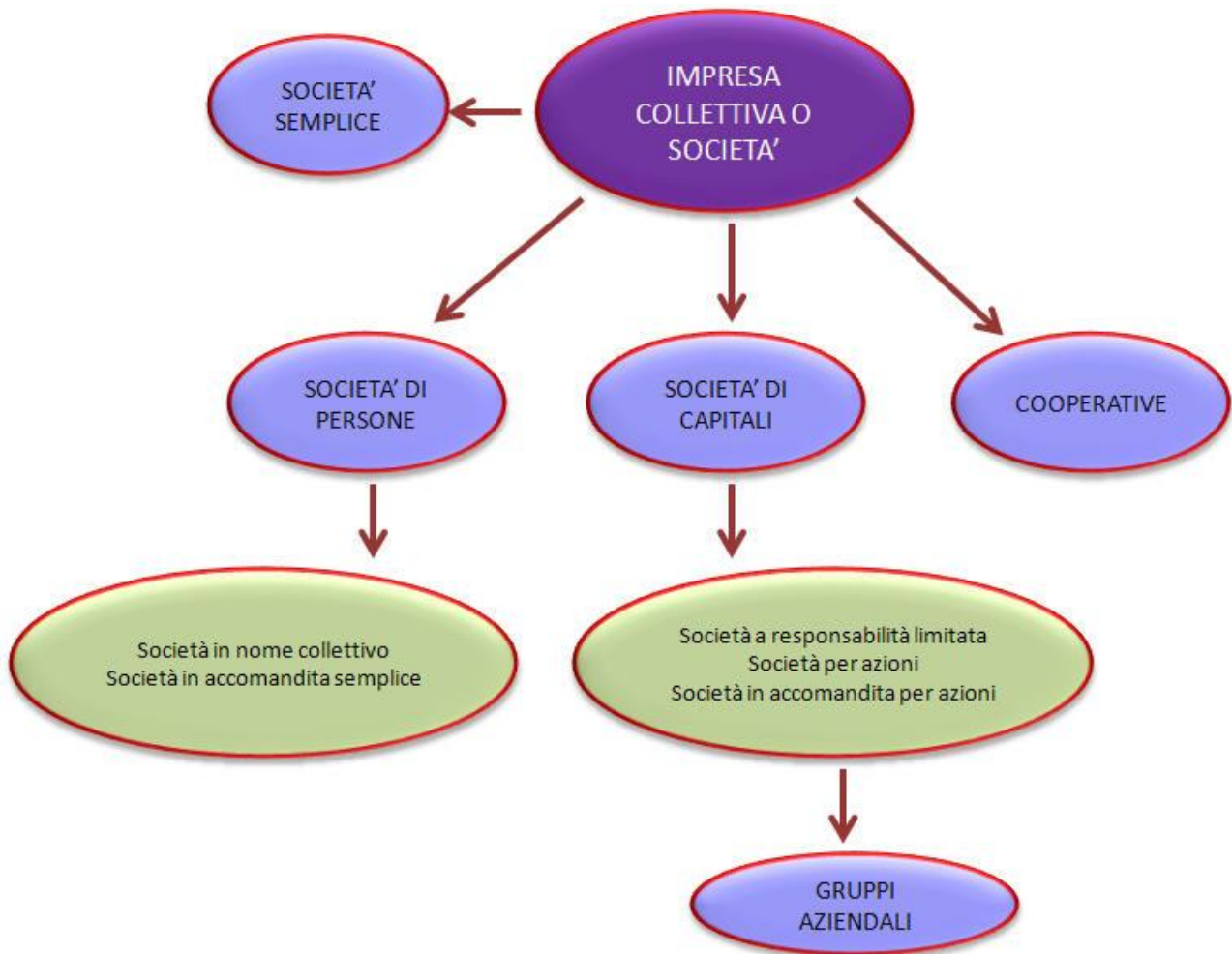
d) Il contratto di catering è un contratto atipico, cioè non previsto dal codice civile

V F

[Vai alla soluzione](#)

Mod. D - Le società

PERCORSO DI LAVORO



U.d. 1 – Le società commerciali

U.d. 1. 1 – Caratteri generali

Tra i soci che decidono di avviare un'attività economica nasce un accordo chiamato contratto di società: con questo contratto due o più persone conferiscono beni o servizi, allo scopo di dividerne gli utili (art 2247c.c.).

Questo contratto deve riportare alcune informazioni tra cui i dati dei soci, le quote di capitale apportate e il nome degli amministratori.

Il guadagno dell'impresa viene diviso tra i soci a seconda delle quote di capitale apportato da ciascuno.

Esistono diverse forme di società:

- **piccole**, dove pochi soci lavorano apportando piccolo capitale ad esempio bar, ristoranti, agenzie di viaggi ecc..
- **medio/grandi**, dove troviamo imprese che lavorano in un territorio più vasto ad esempio banche, catene alberghiere ecc..

Il codice civile disciplina quattro diversi tipi di società:

- Società **semplici**;
- Società **di persone**;
- Società **di capitali**;
- Società **cooperative**;

La società semplice è una forma di società in cui il contratto può essere concluso verbalmente.

Le imprese che esercitano un'attività commerciale sono obbligate a scegliere una tipologia compresa tra le società di persone, le società di capitali, le cooperative e la forma di contratto deve essere sempre scritta.

L'elemento che distingue i diversi tipi di società è la personalità giuridica. Solo le società di capitali e le cooperative sono persone giuridiche, cioè sono enti a cui è riconosciuta la capacità di essere titolari di diritti e doveri propri.

Il soggetto economico è rappresentato dai soci che hanno la maggioranza del capitale.

Queste società si sostituiscono per atto pubblico, che comprende l'atto costitutivo e lo statuto, cioè un regolamento che contiene norme sul funzionamento della società.

Le società agiscono tramite un rappresentante legale.

U.d. 1. 2 – Le società di persone

La **società di persone** si classifica in due tipologie:

- **S.n.c.** (società in nome collettivo)
- **S.a.s.** (società in accomandita semplice)

La **società in nome collettivo** è definita dall'articolo 2291 del codice civile e viene regolata dagli articoli successivi; le caratteristiche principali sono :

- è una società di piccole dimensioni, composta da pochi soci con un rapporto di fiducia (principalmente familiari)
- i soci assumono responsabilità illimitata e solidale.
- La società ha un'autonomia patrimoniale imperfetta.
- Tutti i soci rappresentano il soggetto giuridico e anche il soggetto economico.

L'atto costitutivo (art. 2295 c.c.) deve presentare:

- Cognome, nome, luogo e data di nascita
- Regione sociale
- Nome dei soci
- Sede della società
- La durata della società

La **società in accomandita semplice** è definita dall'articolo 2313 del codice civile.

Le principali caratteristiche sono :

- È anch'essa di piccole dimensioni che prevede due gruppi di soci:
 - Soci accomandanti che non assumono incarichi dentro la società e la loro responsabilità è limitata.
 - Soci accomandatari che svolgono ruoli importanti di comando e di gestione nell'impresa e la loro responsabilità è illimitata.
- La regione sociale deve contenere nome e cognome di almeno uno dei soci accomandatari.

U.d. 1. 3 – Le società di capitali

Ci sono tre tipi di società capitali:

- **S.r.l.** (società a responsabilità limitata)
- **S.p.a.** (società per azioni)
- **S.a.p.a.** (società in accomandita per azioni)

La società a responsabilità limitata è definita dall'articolo 2462 del codice civile.

Le caratteristiche sono :

- È un'impresa di piccole-medie dimensioni;
- I soci hanno una responsabilità limitata al capitale, in quanto la società ha un'autonomia patrimoniale perfetta;
- Il capitale deve essere di almeno € 10.000;
- Il soggetto giuridico è la società stessa, che agisce con la denominazione sociale;

La società può essere gestita da uno o più amministratori.

Le società per azioni è quella più diffusa tra le imprese di grandi dimensioni ed è definita dall'articolo 2325 del codice civile.

Le caratteristiche principali sono:

- Il socio è detto azionista quando acquista un certo numero d'azioni, che possono essere vendute sul mercato mobiliare.
- È possibile creare con lo statuto categorie d'azioni con diritti diversi, per quanto in voto in assemblea e la partecipazione agli utili.
- I soci che possiedono la maggioranza, solitamente non mettono in vendita le loro azioni; sul mercato possono essere comprati comunemente solo quantitativi di minoranza.
- Si costituisce con un atto pubblico che comprende l'atto costitutivo e lo statuto.

Gli organi della società sono :

- L'assemblea degli azionisti approvano il bilancio e svolgono funzioni d'indirizzo e di gestione aziendale.
- Il consiglio d'amministrazione che governa l'impresa.
- Il collegio sindacale che svolge un controllo sull'operato d'amministratore.

Nelle società per azioni:

- Si possono emettere prestiti obbligazionari
- Il capitale sociale minimo deve essere almeno di € 120.000
- Gli azionisti possono riscuotere il dividendo cioè la parte di utile che spetta a ogni azione.
- La società ha un'autonomia perfetta e i soci si assumono la responsabilità limitata al capitale apportato

- Come per le s.r.l., è prevista la possibilità di unico socio

La società in accomandita per azioni è regolata dagli articoli 2452 e seguenti c.c.

Le caratteristiche sono:

- È una forma di società che unisce le caratteristiche della s.a.s. e della s.p.a.
- Il capitale sociale è diviso in azioni e si applicano le maggior parte di norme della s.p.a.
- Soggetto economico sono i soci accomandatari.

U.d. 1. 4 – Le società cooperative

E' definita dall'articolo 2511 c.c. e definisce le società cooperative come società a capitale variabile con scopo mutualistico.

Sono società che non sono a scopo di lucro ma a scopo mutualistico.

Esistono due tipi di cooperative:

- **Cooperative a mutualità prevalente:** cioè quelle che svolgono attività in favore dei soci e dei consumatori e si occupano delle prestazioni lavorative dei soci. Inoltre a queste società vengono riconosciute agevolazioni fiscali
- **Cooperative a mutualità non prevalente:** hanno un'attività mutualistica limitata e quindi non godono di agevolazioni

Il capitale si divide in quote o azioni, è variabile in relazione all'entrata o all'uscita di qualche socio.

Per costituire una società cooperativa servono almeno nove soci.

Nelle assemblee dei soci ognuno ha un voto qualunque sia il valore della quota posseduta.

Nelle società cooperative per le obbligazioni sociali risponde soltanto la società con il suo patrimonio.

Esempi di società cooperative:

- Cooperative di ristorazione: forniscono prodotti di alimentari a mense, villaggi turistici ecc..
- Cooperative di servizi turistici: nate per organizzare eventi, manifestazioni ecc..

VERIFICHE

Esercizio 1.2.a – Mod. D - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Di Franco**)

1) Quale accordo nasce tra i soci che decidono di avviare un'attività economica?

R. _____

2) Qual è elemento che distingue i diversi tipi di società?

R. _____

3) Quali sono le caratteristiche principali delle società in nome collettivo?

R. _____

4) Quanto deve essere il capitale minimo delle società per azioni?

R. _____

5) Che differenza c'è tra le cooperative a mutualità prevalente e le cooperative a mutualità non prevalente?

R. _____

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 1.2.b – Mod. D - Quesiti a risposta multipla (predisposta da: Di Franco)

1) Qual è una delle caratteristiche delle società in accomandita semplice?

- A. I soci assumono responsabilità illimitata e solidale
- B. E' una società di piccole dimensioni e prevede due gruppi di soci
- C. Il socio è azionista

2) Quali sono le due tipologie delle società di persone?

- A. S.p.a e S.a.p.a.
- B. S.r.l. e S.p.a.
- C. S.n.c. e S.a.s.

3) Nelle società per azioni quanto deve essere il capitale minimo?

- A. Di almeno € 100.000
- B. Di almeno € 10.000
- C. Di almeno € 120.000

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 1.3.a – Mod. B - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: Aleci, Bianco, Di Marzo e Virgilio)

- | | |
|------------------------|---|
| 1. Società semplici | A. è una società di piccole dimensioni composta da pochi soci |
| 2. Società di persone | B. sono quelle più diffuse tra le grandi imprese |
| 3. Società di capitale | C. è una forma di società che può essere concluso verbalmente |

1	2	3

[Vai alla soluzione](#)

U.d. 2 – L'unione fra le imprese

U.d. 2. 1 – I gruppi aziendali

Un gran numero di imprese di piccole dimensioni costituiscono l'offerta turistica in Italia. La tradizione e la rendita di posizione rendono i servizi in grado di soddisfare le domande ma non senza problemi. Gli alti costi di manutenzione infatti si riflettono nei prezzi di vendita rendendo l'offerta meno competitiva. La complessità della realtà economica e sociale, le maggiori opportunità e minacce hanno spinto le imprese a cercare forme di aggregazione e integrazione.

Oltre alle formule che realizzano integrazioni produttive possiamo trovare formule di associazione e collaborazione che consentono di ottenere vantaggi competitivi.

Un gruppo aziendale nasce quando una società capogruppo (**holding**) controlla o è collegata con altre società possedendone quote di capitale (partecipazioni). Ai sensi dell'**art. 2359 c.c.** le società che fanno parte del gruppo vengono chiamate **controllate o collegate**. L'attività economica di ogni impresa appartenente al gruppo si collega a quella delle altre imprese grazie a un sistema di rapporti di carattere finanziario e organizzativo.

La creazione del gruppo ha diverse finalità: trovare società che operano nei diversi livelli della filiera produttiva, ridurre i costi di produzione e aumentare le dimensioni, diminuire i rischi dell'impresa, creare sul mercato aggregazioni stabili e organiche.

Il gruppo si può creare:

- con integrazione produttiva **orizzontale**;
- con integrazione produttiva **verticale**.

L'integrazione orizzontale è l'acquisizione da parte della società capogruppo di altre imprese appartenenti allo stesso settore (catene alberghiere).

L'integrazione di tipo verticale comprende invece imprese di settori diversi (tour operator).



Il fenomeno aggregativo che si è sviluppato nel XX secolo si è evoluto in modo diverso nei vari Paesi europei. In Gran Bretagna, dalla metà del 1900, nacquero e si diffusero i tour operator che organizzavano dei viaggi in cui era incluso il trasporto; è per questo motivo che gli operatori hanno dovuto acquistare compagnie aeree o marittime. In Germania l'esigenza di recarsi verso località marittime con temperature più miti ha spinto i tedeschi a rivolgersi verso le vacanze organizzate "tutto compreso"; i tour operator tedeschi sono nati quindi completamente integrati sia a valle che a monte. In Italia questo fenomeno ha avuto altre origini. Nel dopoguerra sono state aperte alcune agenzie di viaggi che crebbero piano piano sotto il controllo dei loro fondatori; con il passare degli anni però molte imprese sono state assorbite da gruppi controllati da imprenditori non turistici (IFIL, SITUR) facendo crescere le proprie dimensioni e realizzando integrazioni verticali e orizzontali acquistando compagnie aeree e diversificando l'offerta con una pluralità di marchi.

Nessun gruppo italiano fino ad oggi è arrivato a possedere una rete di vendita di portata simile a quella dei grandi tour operator nord-europei. Nei decenni successivi al 1952 l'evoluzione dei trasporti, la crescita degli scambi e dei viaggi d'affari e la moltiplicazione degli incontri internazionali hanno determinato una rapida espansione degli alberghi di catena in tutti i continenti che è avvenuta con l'acquisizione di strutture già esistenti in punti strategici quali il franchising, il management contract, gli accordi di joint venture. Le strutture già esistenti scelgono di aggregarsi alle aziende con marchi già noti per sfruttare dei vantaggi che essi offrono (buon rapporto qualità-prezzo, continuità di stile e architettura, procedura di accoglienza standardizzata).

Le catene internazionali gestiscono le strutture in Italia in modo flessibile e ciò è dovuto a una serie di difficoltà, di vincoli

RANG - RANK 2013 - 2012		GROUPES - GROUPS	HÔTELS - HOTELS		CHAMBRES - ROOMS		NOMBRE - % EVOL. GROWTH - GROWTH		
2013	2012		2013	2012	2013	2012			
1	1	IHG	GB	4 602	4 480	675 982	658 348	17 634	2,7%
2	2	Hilton Hotels	USA	3 992	3 861	652 378	631 131	21 247	3,4%
3	3	Marriott International	USA	3 672	3 595	638 793	622 279	16 514	2,7%
4	4	Wyndham Hotel Group	USA	7 342	7 205	627 437	613 126	14 311	2,3%
5	6	Choice	USA	6 198	6 203	497 023	502 460	-5 437	-1,1%
6	5	Accor	FRA	3 515	4 426	450 199	531 714	-81 515	-15,3%
7	7	Starwood Hotels and Resorts	USA	1 121	1 076	328 055	315 346	12 709	4,0%
8	8	Best Western	USA	4 024	4 018	311 611	295 254	16 357	5,5%
9	9	Home Inns	CHI	1 772	1 426	214 070	176 562	37 508	21,2%
10	10	Carlson Rezidor Hotel Group	USA	1 077	1 077	166 245	165 802	443	0,3%

Source : Base de données MKG Hospitality - Mars 2013 | MKG Hospitality database - March 2013

normativi, lentezze burocratiche che rendono la situazione italiana diversa da quella di altri Paesi. Le banche e i fondi di investimento internazionali guardano sempre il settore alberghiero come un'industria sicura e affidabile soprattutto in presenza di marchi di catene internazionali; anche alcuni stilisti italiani daranno un contributo a tale crescita grazie alla loro creatività. Le forme aggregative nel campo della ristorazione riguardano in modo particolare i fast-food.

U.d. 1. 2 – Altre forme di unione

Le varie forme di aggregazione che si sono sviluppate negli ultimi anni hanno utilizzato diverse formule di contratto che consentono ai mercati di espandersi rapidamente sui mercati nazionali e internazionali.

Le principali formule di aggregazione sono:

- Contratto di franchising;
- Contratto di management;
- Contratto di joint venture;
- Contratto di consorzio.

Contatto di Franchising

Il contratto deve avere una durata non inferiore a 3 anni e deve essere obbligatoriamente scritto.

Un'azienda che ha un marchio conosciuto (che prende il nome di franchisor) dà la possibilità a delle imprese nuove o già esistenti (affiliati) di entrare nella propria rete commerciale concedendo tutti i vantaggi che possiede.

Il franchisor quindi si espande sul mercato nazionale e internazionale utilizzando risorse finanziarie di altri dai quali riceve un diritto di entrata alla stipulazione del contratto e royalties con scadenze stabilite.

Il franchising può essere attuato solo se il prodotto è standardizzabile ed è basato su un metodo di lavoro facilmente trasmissibile; Il sistema di franchising oltre le catene alberghiere e quelle della ristorazione rapida riguarda anche molte reti di agenzie di viaggi e trova applicazione anche in tutti i settori della distribuzione al dettaglio.

Contratto di management

La gestione di alberghi di alto livello comporta dei costi per l'acquisto o la costruzione dell'immobile; il contratto di management permette alle catene l'espansione senza questi costi. Questo contratto consiste in un accordo tra una catena alberghiera e il proprietario dell'immobile. Secondo tale accordo la catena alberghiera ottiene l'incarico di gestire l'attività con il proprio marchio e con personale specializzato; il proprietario si fa carico dei costi dell'immobile e partecipa agli utili conseguiti secondo percentuali pattuite nell'accordo. Tale contratto può essere applicato anche quando un imprenditore con un'attività avviata non vuole più gestirla cedendo la gestione dell'impresa.

Il contratto di joint venture

Il contratto di joint venture è un accordo temporaneo tra due imprese per gestire in comune un'attività a rischio congiunto.

Normalmente tale accordo nasce quando un imprenditore ha l'interesse a espandersi in un nuovo mercato. A tale scopo entra in relazione con un altro imprenditore per unificare le capacità allo scopo di realizzare una collaborazione temporanea.

L'accordo stabilisce la suddivisione dei rischi, degli oneri e degli utili senza creare una nuova impresa.

Il contratto di consorzio

Tale contratto deve essere fatto per iscritto.

Il consorzio non ha un proprio scopo di lucro. I principali vantaggi possono essere :

- Difesa e tutela del marchio (es. il marchio Parmigiano Reggiano);
- Interventi per favorire la commercializzazione dei prodotti;
- Difesa degli standard qualitativi;
- Attività di promozione, divulgazione e informazione per il consumatore;
- Aumento del potere contrattuale dei consorziali per gestire gli acquisti in comune;

Ogni consorziato ha l'obbligo di:

- Osservare le norme dello Statuto;
- Conformarsi alle deliberazioni prese dagli organi consortili;
- Mettere regolarmente le quote previste;
- Sottoporsi all'attività di controllo.

VERIFICHE

Esercizio 2.1.a – Mod. D – Vero/Falso. (predisposta da: **Tutta la classe**)

- a) Il gruppo aziendale è una forma di aggregazione, di coalizione, di intesa, di unione, di collaborazione tra aziende V F
- b) Un gruppo aziendale nasce quando una società capogruppo controlla altre società possedendone quote di capitale V F
- c) L'integrazione di tipo orizzontale riguarda imprese che operano nello stesso settore di attività V F
- d) L'integrazione di tipo verticale comprende imprese operanti in settori diversi, ma collegati V F

[Vai alla soluzione](#)

Esercizio 2.2.a – Mod. D - Collegamento. (predisposta da: **Tutta la classe**)

Collega le frasi di sinistra con quelle di destra completando il quadro sottostante.

- | | |
|---|------------------------|
| A) Controllo di qualità | 1) Vantaggi Franchisor |
| B) Scelte strategiche o pubblicitarie errate | 2) Impegni Franchisor |
| C) Entrate finanziarie (diritto d'ingresso e royalties) | 3) Rischi Franchisor |

- D) Utilizzo di nome e marchio noto
- E) Mantenimento degli standard di qualità
- F) Assistenza tecnica, amministrativa, commerciale
- G) Possibili danni all'immagine
- H) Controllo di qualità
- I) Riduzione dei tempi e rischi di avviamento se nuova impresa
- L) Espansione sui mercati utilizzando risorse finanziarie di altri

- 4) Vantaggi Franchisee
- 5) Impegni Franchisee
- 6) Rischi Franchisee

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

[Vai alla soluzione](#)

Soluzioni alle verifiche

Immedieate

Verifica immediata 1 – V/F – Bisogni, beni e servizi (predisposta da: Tutta la classe)

a = F b = F c = F d = V e = V f = F g = F h = F i = F j = F

Verifica immediata 2 – V/F – Lo sviluppo dell'attività economica (predisposta da: Tutta la classe)

1) storica 2) commerciale 3) fase 4) monetario 5) ragioni 6) difficile 7) sistema 8) avvenire 9) deperibili 10) corso

Verifica immediata 3 – V/F – Produzione

a=F b=V c=F d=V e=F f=V g=F h=V i=V j=V

Verifica immediata 3 – V/F – Produzione

a=V b=V c=F

Verifica immediata 4 – V/F – Classificazione aziende

a=V b=F c=V

Verifica immediata 5 – V/F – Classificazione aziende

a=F b=V c=V

Verifica immediata 6 – V/F – Le entrate dello Stato e la spesa pubblica (predisposta da: Aleci, Ingraldi)

a=F b=V c=V d=F e=F

Verifica immediata 7 – V/F – I titoli pubblici

a=F b=V c=V d=V

Verifica immediata 8 – V/F – I pagamenti elettronici (predisposta da: Aleci, Bianco, Di Marzo)

a=V b=F c=F d=F e=F

Verifica immediata 9 – V/F – Le funzioni delle banche (predisposta da: Cruciana, Occhipinti, Tilotta)

a=F b=V c=V

Verifica immediata 10 – V/F – Le prime formalità amministrative (predisposta da: Di Franco, Ferrara, Mannina, Salone)

a=V b=F c=V d=V e=F

Verifica immediata 11 – V/F – L'imprenditore (predisposta da: Ingraldi, Ruffino e Valenti)

a=F b=F c=V d=F e=F

Verifica immediata 12 – V/F – Il contratto di compravendita (predisposta da: Grammatico, Ragona, Savona, Silvestro)

a=V b=F c=F d=V e=F f=F

Verifica immediata 13 – V/F – Le operazioni di raccolta (predisposta da: Cruciana, Martinez, Occhipinti, Tilotta)

a=F b=V c=F

Verifica immediata 14 – V/F – Le operazioni di raccolta (predisposta da: **Cruciata, Martinez, Occhipinti, Tilotta**)

a=? b=? c=?

Verifica immediata 15 – V/F – Lo scontrino fiscale e la ricevuta fiscale (predisposta da: **Di Franco, Ferrara, Mannina, Salone**)

1)V 2)F 3)V 4)F 5)F

Verifica immediata 16 – V/F – Il mercato turistico (predisposta da: **Cruciata, Martinez, Tilotta**)

1)V 2)F 3)V

Verifica immediata 17 – V/F – La domanda turistica (predisposta da: **Tutta la classe**)

A=4 B=3 C=5 D=2 E=1 F=4 G=1 H=2 I=3 L=5

Verifica immediata 18 – V/F – L'offerta turistica (predisposta da: **Tutta la classe**)

a=V b=F c=V d=V e=F

Verifica immediata 19 – V/F – Imprese ricettive (predisposta da: **Tutta la classe**)

A=9 B=8 C=10 D=1 E=3 F=5 G=6 H=2 I=4 L=7

Verifica immediata 20 – V/F – Le imprese ristorative (predisposta da: **Tutta la classe**)

a=V b=F c=F

Verifica immediata 21 – V/F – Le imprese di viaggi (predisposta da: **Tutta la classe**)

a=F b=F c=F

Fine U.D.

U.d.1.1 – Bisogni, beni e servizi

Esercizio 1.1.a - Collega le seguenti frasi. (predisposta da:,)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
B	C	F	D	E	A	E	C	A	F

Esercizio 1.1.b - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da:.....,)

- 1) R.I bisogni sono tutte quelle necessità avvertite dall'uomo. Si possono classificare in: bisogni primari e secondari, individuali e collettivi e indotti
- 2) R.I bisogni primari sono necessari per la vita dell'uomo, contrariamente ai bisogni secondari che in genere vengono soddisfatti dopo aver appagato quelli primari. Bisogni primari: dormire – respirare – curarsi. Bisogni secondari: andare dal parrucchiere – comprare dei videogiochi – guardare la tv.
- 3) R.I bisogni individuali sono sentiti dal singolo individuo a differenza di quelli collettivi che vengono avvertiti da più persone contemporaneamente.
- 4) R.I bisogni indotti sono dei desideri che non nascono spontaneamente ma per mezzo delle pubblicità, spesso con la presenza di personaggi famosi
- 5) R.I bisogni primari sono: bere, mangiare e vestirsi; secondari: avere un telefono; individuali: fumare, fare un viaggio; collettivi: istruzione; indotti: comprare l'acqua pubblicizzata da Del Piero.

Esercizio 1.1.c - Collega le seguenti frasi. (predisposta da:,)

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
G	H	I	F	C	B	J	E	D	A

Esercizio 1.1.d - Completa inserendo le parole mancanti. (predisposta da:,)

Soluzioni

- 1) a. Primari; b. Secondari; c. Individuali; d. Collettivi; e. Indotti
- 2) a. Primari; b. Secondari
- 3) a. Una sola persona
- 4) a. Da più persone/ da un gruppo di persone
- 5) a. Generati dalle pubblicità

Esercizio 1.1.e – Quesiti a risposta multipla(predisposta da: Cruciata Pietro,)

Soluzioni: 1=B 2=D 3=D 4=A 5=C

Esercizio 1.1.f - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: Occhipinti Antonino, Ragona Sara, Ruffino Giuseppe e Valenti Federico)

1	2	3	4	5	6	7	8
B	A	F	G	D	E	H	C

Esercizio 1.1.g – Quesiti a risposta multipla (predisposta da: Aleci Mattia, Di Franco Matteo, Di Marzo Paolo e Cruciata Pietro)

Soluzioni: 1=B 2=C 3=D 4=A 5=C

Esercizio 1.1.i - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: Marta Savona, Chiarastella Ingraldi, Giovanni Bianco, Stella Silvestro)

- 1) I beni sono tutte le risorse materiali che ci aiutano a soddisfare i nostri bisogni.
- 2) I beni possono classificarsi in: beni economici, cioè quei beni prodotti dall'uomo e beni non economici, cioè disponibili in natura in modo illimitato e per averli non è necessario di alcuno sforzo; beni non durevoli, in quanto, possono essere utilizzati solo una volta e si distruggono nel momento stesso dell'utilizzo mentre, i beni durevoli possono essere utilizzati più di una volta e sono durevoli nel tempo; beni di produzione che servono alla produzione di altri beni o servizi e beni di consumo il cui compito è soddisfare direttamente un bisogno; beni semplici, usati singolarmente e autonomamente e beni complementari cioè tutti quei beni che per essere utilizzati hanno bisogno di un altro bene; beni succedanei, si possono sostituire con altri beni; beni materiali, cioè tutti quei beni che hanno una consistenza fisica e beni immateriali, che non si possono toccare.
- 3) I beni economici devono essere utili, cioè servono a soddisfare un bisogno; limitati in quantità, quindi, si devono riprodurre, e accessibili e onerosi in quanto devono essere disponibili a tutti a seguito di un sacrificio o in cambio di denaro o una quantità di un altro bene.
- 4) I servizi sono quelle prestazioni immateriali utili a soddisfare un nostro bisogno.
- 5) I servizi, possono essere inseriti nei beni immateriali.

Esercizio 1.3.a – Quesiti a risposta multipla (predisposta da: Ragona Sara)

Soluzioni: 1=A 2=C 3=B 4=A 5=A

Esercizio 1.3.b - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: Bianco Giovanni, Mannina Antonino, Ruffino Giuseppe)

1	2	3	4	5
E	D	A	B	C

Esercizio 1.3.c - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: Bianco Giovanni)

1. Per scambio si intende A. Soddisfare i bisogni

2. I primi atti di scambio risalgono B. La cessione di un bene o di un servizio in cambio di denaro
 3. Lo scopo dello scambio è C. Alla preistoria

1	2	3
B	C	A

Esercizio 1.3.d - Completa inserendo le parole mancanti. (predisposta da: Salone)

- 1) baratto 2) offerta 3) moneta 4) bene 5) valore 6) compravendita 7) commercio
 2)

Esercizio 2.2.a - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: Aleci Mattia)

- | | |
|------------------------|--------------------------|
| 1. Settore primario | A. Imprenditore |
| 2. Impresa collettiva | B. Aziende alimentari |
| 3. Settore secondario | C. Aziende di pesca |
| 4. Impresa individuale | D. Aziende di pubblicità |
| 5. Settore terziario | E. Soci |

1	2	3	4	5
C	E	B	A	D

Esercizio 2.3.a - Completa inserendo le parole mancanti. (predisposta da: Ragona Sara)

Soluzioni

- 1- Stato
- 2- Materiali o reali/denaro
- 3- Unità di consumo
- 4- Difesa/ istruzione
- 5- Tributi

Esercizio 3.1.b – Quesiti a risposta multipla (predisposta da: Di Franco, Cruciata, Grammatico, Occhipinti, Ragona)

1	2	3	4	5
B	A	A	C	C

Esercizio 3.2.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: Di Franco, Cruciata, Grammatico, Occhipinti, Ragona)

- 1) Quali sono le principali imposte? R. Iva, Irpef, Ires, Irap.
- 2) Che cos'è l'IRPEF? R. È l'imposta che ognuno di noi paga per il reddito prodotto personalmente
- 3) Chi è l'unico soggetto che si fa carico dell'Iva? R. Il consumatore finale
- 4) Qual è l'aliquota ordinaria dell'IVA? R. 22%

Esercizio 3.3.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: Bianco, Ruffino, Valenti)

1) Il tesoro che compito svolge?

R. Il Tesoro mette in moto un meccanismo molto semplice: prende soldi in prestito dalla collettività.

2) Quali sono i titoli pubblici più diffusi?

R. BOT, BTP e CCT

3) Lo stato a chi offre i titoli di credito?

R. ai privati cittadini, alle imprese, ad altri investitori.

Esercizio 1.1.a – Mod. B - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: Ingraldi, Ruffino, Valenti)

1. Chi è l'imprenditore?

R. Un imprenditore è colui che esegue professionalmente un impiego di natura economica programmato per produrre e scambiare beni e servizi.

2. Quali sono i fattori produttivi e i prodotti finiti?

R. Svolge una mansione intermediaria tra tutti coloro che da una parte offrono capitale e forza lavoro, quindi i fattori produttivi, dall'altra domandano beni e servizi, cioè i prodotti finiti.

3. Quale sistema costituisce l'impresa?

R. L'impresa quindi è un sistema aperto, un ente che ha dei rapporti con l'ambiente esterno, sia in contesto economico, sociale, politico e giuridico, ed è sottoposto ad importanti influenze che provengono dal mondo aziendale.

4. con quali risorse si sviluppa il processo produttivo?

R. Risorse naturali Risorse tecniche Risorse umane Risorse finanziarie.

Esercizio 1.1.b - Completamento. (predisposta da: Ingraldi, Ruffino, Valenti)

Inserisci i termini mancanti

Insegna – scritta – marchio – immagine- rappresentazione grafica – imprenditore – simbolo – ditta- logo

1. Il **marchio** è una raffigurazione grafica, che identifica il bene o il servizio prodotto dall'**imprenditore**.
2. Il nome dell'impresa con il quale l'imprenditore agisce, è chiamato **ditta**.
3. L'**Insegna** è il segno del locale, costituita da una **rappresentazione grafica**, un'**immagine** luminosa o da un **logo** che raffigura il **simbolo**.
4. Il logo è una **scritta** che compare nel marchio.

Esercizio 1.1.c – Mod. B - Quesiti a risposta multipla (predisposta da: Ingraldi, Ruffino, Valenti)

Esercizio 2.1.a– Mod. B - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: Di Franco, Ferrara, Mannina, Salone)

1) Per aprire una struttura turistica cosa deve mostrare l'imprenditore?

R. _____

2) Che obblighi ha l'imprenditore per avviare un'attività?

R. _____

3) Ai sensi dell'articolo 10L.31maggio1965n.575, quali provvedimenti non deve aver subito colui che vuole avviare un'impresa?

R. _____

Esercizio 2.1.b – Mod. B - Quesiti a risposta multipla (predisposta da: Di Franco, Ferrara, Mannina, Salone)

1) Quali di questi requisiti bisogna avere per poter avviare un'impresa?

B. avere la maggiore età

2) In base all' art. 2195 c.c. tutti gli imprenditori sono obbligati:

A. ad iscriversi nel registro delle imprese

3) Per poter somministrare alimenti e bevande al pubblico bisogna essere muniti di un'autorizzazione rilasciata da chi?

C. il Comune

4) Cosa vuol dire s.c.i.a.?

B. segnalazione certificata di inizio attività

Esercizio 3.1.a–Mod. B - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: Cruciata, Occhipinti, Tilotta)

1) Che cos'è una banca?

R. _____

2) Qual è la sua attività?

R. _____

3) Qual è la principale entrata delle banche?

R. _____

4) Da cosa è data la principale forma di finanziamento?

R. _____

Esercizio 3.2.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: Cruciata, Occhipinti, Tilotta)

1) Come si suddividono le operazioni di raccolta?

R. _____

2) Spiega le funzioni delle operazioni di raccolta.

R. _____

3) Per cosa vengono utilizzate le operazioni di raccolta?

R. _____

Esercizio 3.3.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Cruciata, Occhipinti, Tilotta**)

1) Per cosa si intende per operazione di impiego?

R. _____

2) Quali rischi corre la banca?

R. _____

3) Come fa a limitare il rischio?

R. _____

Esercizio 3.5.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Cruciata, Martinez, Occhipinti, Tilotta**)

1) In che cosa consiste l'interesse bancario?

R. _____

2) Come si calcola l'interesse?

R. _____

3) Da cosa dipende il calcolo dell'interesse?

R. _____

Esercizio 3.5.b-Problema. (predisposta da: **Cruciata, Martinez, Occhipinti, Tilotta**)

Una banca presta il 15 marzo la somma di 10.000 € ad un cliente al tasso annuo del 5% calcolare l'interesse che il cliente dovrà pagare alla banca alla fine dell'anno.

Esercizio 3.6.a-Problema. (predisposta da: **Cruciata, Martinez, Occhipinti, Tilotta**)

Calcolare il valore attuale con sconto commerciale di un capitale di 8.850 € che scade tra due anni al tasso del 12%. **Soluzione:**

$$Sc = (8.850 \times 12 \times 2) / 100 = 2.124$$

Esercizio 3.6.b - Collega le sigle alle seguenti frasi. (predisposta da: **Cruciata, Martinez, Occhipinti, Tilotta**)

- | | |
|-------|-----------------------------|
| 1. C | A. Interesse semplice |
| 2. r | B. Capitale |
| 3. t | C. Tempo espresso in anni |
| 4. m | D. Tempo espresso in giorni |
| 5. g | E. Sconto commerciale |
| 6. l | F. Tempo espresso in mesi |
| 7. Sc | G. Tasso percentuale(%) |

1	2	3	4	5	6	7
B	D	C	F	D	A	E

Esercizio 4.1.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Grammatico, Ragona, Savona, Silvestro**)

1) Che cos'è il contratto di compravendita?

R. Il contratto di compravendita ha per oggetto il trasferimento della proprietà del venditore al compratore dietro pagamento di un prezzo

2) Cosa si intende per vendita?

R. La vendita è il contratto che ha per oggetto il trasferimento della proprietà di una cosa o il trasferimento di un altro diritto verso il corrispettivo di un prezzo

3) In quali elementi si distingue il contratto di compravendita?

R. Il contratto di compravendita si distingue in elementi essenziali e in elementi accessori

Esercizio 4.1.b - Quesiti a risposta multipla (predisposta da: **Grammatico, Ragona, Savona, Silvestro**)

Soluzioni: 1=A 2=B 3=C

Esercizio 5.1.a - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: **Di Franco, Ferrara, Mannina, Salone**)

1	2	3	4	5
E	A	D	C	B

Esercizio 5.2.a - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Di Franco, Ferrara, Mannina, Salone**)

1) Generalmente da chi viene emessa la ricevuta fiscale?

R. _____

2) In quali casi il rilascio della ricevuta fiscale non è obbligatoria?

R. _____

3) A che cosa serve il contratto d'assicurazione?

R. _____

Esercizio 6.1.a – Mod. B - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Aleci, Bianco, Di Marzo**)

1) Che cos'è la carta di credito?

R. La carta di credito è una tessera in plastica e dotata di banda magnetica

2) A cosa serve una carta di credito prepagata?

R. La carta di credito permette di fare pagamenti

3) Cos'è un bonifico bancario?

R. È un'operazione mediante la quale si effettua un pagamento compilando un apposito modulo

Esercizio 6.2.a – Mod. B - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: **Aleci, Bianco, Di Marzo e Virgilio**)

1. l'assegno circolare è

A. il possessore dell'assegno

2. l'emittente è

B. avere la clausola non trasferibile

3. il beneficiario è

C. utile per una transizione non scoperta

4. l'assegno circolare è

D. un titolo di credito emesso dalla banca

5. l'assegno circolare deve

E. la banca

1	2	3	4	5
D	E	A	C	B

Esercizio 1.1.a – Mod. C - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Tilotta**)

1) Quali sono le varie forme di turismo?

R. turismo balneare, montano, lacuale, rurale.

2) Cosa si intende per turista?

R. Turista è una persona che si muove dal luogo della sua abituale dimora e di lavoro verso luoghi in cui effettua un soggiorno non stabile, utilizzando mezzi di trasporto, servizi ricettivi, ristorativi, di intermediazione.

3) Quali sono le motivazioni dello spostamento del turista?

R. divertimento, riposo, motivi culturali, motivi religiosi, climatici

Esercizio 1.1.b – Mod. C - Vero o falso – Il fenomeno turistico (predisposta da: **Tutta la classe**)

1=F 2=F 3=F 4=F 5=F

Esercizio 1.1.c – Mod. C - Collegamento – Il turismo come fenomeno sociale (predisposta da: **Tutta la classe**)

A=5 B=10 C=8 D=9 E=2 F=1 G=4 H=7 I=6 L=3

Esercizio 2.3.a - Mod. C - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Cruciata**)

1) **Come si caratterizza l'offerta turistica?**

R. l'offerta turistica opera in condizioni di **rigidità**. Ciò significa che l'impresa turistica non riesce ad adeguarsi facilmente e in breve tempo alle variazioni della domanda

2) **Qual è la differenza tra la domanda turistica e l'offerta turistica?**

R. La domanda turistica è la quantità di beni e servizi turistici che vengono richiesti sul mercato. L'offerta turistica è rappresentata da tutti i beni e i servizi che le imprese turistiche cedono sul mercato

3) **Cos'è la capacità ricettiva di un albergo, e come si calcola?**

R. il numero massimo di posti letto vendibili in un certo periodo. Si calcola facendo il prodotto tra capacità ricettiva giornaliera per il numero dei giorni di apertura.

4) **Cos'è la capacità produttiva di un ristorante, e come si calcola?**

R. il numero massimo di pasti vendibili in un certo periodo. Si calcola facendo il prodotto tra pasti vendibili giornalmente per il numero dei giorni di apertura.

5) **Come si calcola il grado di occupazione effettivo?**

R. Presenze effettive/Capacità ricettiva x 100

Esercizio 2.4.a – Mod. C - Collegamento. (predisposta da: **Tutta la classe**)

A=7 B=5 C=9 D=6 E=2 F=10 G=4 H=1 I=8 L=3

Esercizio 2.5.a – Mod. C – La ristorazione collettiva - Vero/Falso. (predisposta da: **Tutta la classe**)
1=V 2=F 3=F 4=V

Esercizio 1.2.a - Mod. C - Quesiti a risposta aperta. (predisposta da: **Di Franco**)

1) Quale accordo nasce tra i soci che decidono di avviare un'attività economica?

R. Contratto di società

2) Qual è elemento che distingue i diversi tipi di società?

R. La responsabilità

3) Quali sono le caratteristiche principali delle società in nome collettivo?

R. Tutti i soci rispondono, per le obbligazioni sociali, in modo illimitato, solidale e sussidiario

4) Quanto deve essere il capitale minimo delle società per azioni?

R. € 120.000

5) Che differenza c'è tra le cooperative a mutualità prevalente e le cooperative a mutualità non prevalente?

R. Le prime usufruiscono delle agevolazioni contabili e fiscali previste dalla legge

Esercizio 1.2.b – Mod. D - Quesiti a risposta multipla (predisposta da: **Di Franco**)

1=B 2=C 3=C

Esercizio 1.3.a – Mod. D - Collega le seguenti frasi. (predisposta da: **Aleci, Bianco, Di Marzo e Virgilio**)

1. Società semplici

A. è una società di piccole dimensioni composta da pochi soci

2. Società di persone

B. sono quelle più diffuse tra le grandi imprese

3. Società di capitale

C. è una forma di società che può essere concluso verbalmente

1	2	3
C	A	B

Esercizio 2.1.a – Mod. D – Vero/Falso. (predisposta da: **Tutta la classe**)

A=V B=V C=F D=F

Esercizio 2.2.a – Mod. D - Collegamento. (predisposta da: **Tutta la classe**)

A=2 B=6 C=1 D=4 E=5 F=2 G=3 H=2 I=4 L=1